B.E.G. LUXOMAT® net

KNX Generazione 7

Rilevatori di presenza KNX TP / KNX RF (Radio)

Descrizione dell‘applicazione

valido per tutti i rilevatori di presenza B.E.G. con KNX nella designazione di tipo

Aleum Glow	PD4N	PD5N	PICO	RC-plus	Indoor 180
PD2N	PD4-GH	PD9	PD11	next N	Indoor 140

Soggetto a modifiche tecniche.

Tutti i dati del dispositivo sono disponibili anche qui:

https://www.beg-luxomat.com/it/prodotti/knx/?systemgeraetetyp=dispositivo-di-controllo-sensor

© 2026

B.E.G. Brück Electronic GmbH
Gerberstraße 33
51789 Lindlar
GERMANY

Telefon: **+49 (0) 2266 90121-0**
Fax: **+49 (0) 2266 90121-50**

E-Mail: **support@beg.de**
Internet: **beg-luxomat.com**

Contenuto

1 Panoramica . . . 7
1.1 Documenti correlati . . . 8

2 Generale . . . 9
2.1 Informazioni di base sul bus KNX . . . 9
2.2 Simbolismo . . . 9
2.3 Dati KNX sicuri . . . 9
2.3.1 Dati di messa in sicurezza . . . 9
2.3.2 FDSK . . . 10
2.3.3 Reset del master . . . 10
2.4 Descrizione del sistema Dispositivi KNX RF . . . 10

3 Nozioni di base sul rilevamento del movimento . . . 11
3.1 Introduzione . . . 11
3.2 Rilevamento del movimento dei rivelatori KNX di B.E.G. . . . 11
3.3 Come funziona l'unità . . . 11
3.3.1 Funzionamento in funzione del movimento (rilevatore di presenza) . . . 11
3.3.2 Funzionamento indipendente dal movimento (rilevatore crepuscolare) . . . 11
3.4 Valutazione della luce . . . 12
3.5 Funzionamento di commutazione e regolazione . . . 12
3.6 Blocchi funzionali del rilevatore . . . 13

4 Struttura generale dell'applicazione . . . 15
4.1 Configurazione del rilevatore . . . 15
4.2 Configurazione misurazione luce . . . 15
4.3 Configurazione dei pulsanti . . . 15
4.4 Altre configurazioni . . . 16

5 Mappe e parametri . . . 17
5.1 Configurazione rilevatore - Impostazioni . . . 17
5.1.1 Uscita Luce (LU) . . . 17
5.1.2 Modo operativo . . . 17
5.1.3 Uscite HVAC . . . 18
5.1.4 Slave (SL) . . . 18
5.2 Configurazione misurazione della luce . . . 19
5.2.1 Misura pesata . . . 20
5.2.2 Usa il valore LUX misurato inferiore . . . 21
5.2.3 Regolazione del valore misurato con l'adattatore BLE/IR (art. 93067) . . . 22
5.2.4 Regolazione del valore misurato utilizzando valori esterni . . . 23
5.2.5 Invio del valore di luminosità . . . 25
5.3 Configurazione dei pulsanti . . . 26
5.3.1 Tempo di antirimbalzo in ms (PBx/IRx: configurazione) . . . 27
5.3.2 Modalità operativa (PBx/IRx: configurazione) . . . 27
5.3.2.1 Ulteriori parametri per la modalità operativa: "Commutazione . . . 27
5.3.2.2 Altri parametri per la modalità operativa: "dimmerazione" . . . 29
5.3.2.3 Ulteriori parametri per la modalità operativa: "Veneziana / Tapparella" . . . 32

5.3.2.4 Ulteriori parametri per la modalità operativa: “Scena . . . 34
5.4 Ulteriori configurazioni . . . 36
5.4.1 HCL . . . 36
5.4.1.1 Tipo di edificio (HCL: Configurazione) . . . 36
5.4.1.2 Regolazione automatica (HCL: configurazione) . . . 36
5.4.1.3 Impostazioni (HCL: Configurazione) . . . 38
5.4.1.4 Funzione scena (HCL: configurazione) . . . 39
5.4.1.5 Funzione di blocco (HCL: configurazione) . . . 39
5.4.2 Logica . . . 40
5.4.2.1 Impostazioni (L(x): Configurazione logica) . . . 41
5.4.2.2 Ingresso 1-3 (L(x): Configurazione logica) . . . 41
5.4.2.3 Uscita (L(x): Configurazione logica) . . . 42
5.4.3 Simulazione . . . 44
5.4.3.1 Impostazioni (SIMU: Configurazione) . . . 44
5.4.4 Misura della temperatura . . . 45
5.4.5 Telecomando . . . 46
5.4.5.1 Panoramica delle funzioni del telecomando . . . 47
5.4.5.2 Telecomando (27 tasti) per la configurazione (art. 92123) . . . 48
5.4.5.3 Telecomando (5 tasti) per clienti finali (art. 93398) . . . 48
5.4.5.4 App B.E.G. One . . . 49
5.4.5.5 Parametri . . . 54
5.4.6 Sensore suoni . . . 55
5.4.7 LED di movimento/IR . . . 56
5.4.8 Modo test . . . 57
5.4.9 Illuminazione d‘ambiente . . . 57
5.4.10 Ritardo di avvio . . . 57
5.4.11 Ripetizioni di telegramma . . . 58
5.4.12 Funzione di ritrasmissione (funzione di ripetitore) . . . 59
5.5 LU: Configurazione del rilevatore . . . 59
5.5.1 Scheda “Modo commutazione in funzione del movimento” o “ Modo regolazione in funzione del movimento“ . . . 59
5.5.1.1 Modalità di funzionamento del rilevatore . . . 59
5.5.1.2 Comandi esterni . . . 60
5.5.1.3 Accensione manuale con sufficiente luce ambientale . . . 61
5.5.1.4 Stato o funzione dopo lo spegnimento manuale o la fine del tempo di ritardo . . . 62
5.5.1.4.1 Preavviso spegnimento (modo commutazione) . . . 62
5.5.1.4.2 Preavviso di spegnimento (modo regolazione) . . . 62
5.5.1.4.3 Proiezione/Corridoio (Off Manuale) . . . 63
5.5.1.5 Luce di orientamento . . . 64
5.5.1.5.1 Luce di orientamento (modalità di commutazione) . . . 64
5.5.1.5.1.1 Luminosità dei LED in percentuale . . . 65
5.5.1.5.1.2 Rilevamento del movimento . . . 65
5.5.1.5.1.3 Funzione luce di orientamento . . . 65
5.5.1.5.2 Luce di orientamento (modo regolazione) . . . 66
5.5.1.5.2.1 Rilevamento del movimento . . . 66
5.5.1.5.2.2 Funzione luce di orientamento . . . 67

5.5.1.6 Luce notturna . . . 67
5.5.1.6.1 Luce notturna (modalità di commutazione) . . . 67
5.5.1.6.1.1 Luminosità della luce notturna dei LED in percentuale . . . 68
5.5.1.6.1.2 Funzione luce notturna . . . 68
5.5.1.6.2 Luce notturna (modo regolazione) . . . 68
5.5.1.6.2.1 Funzione luce notturna . . . 69
5.5.1.7 Luce di orientamento e luce notturna dopo lo spegnimento manuale . . . 70
5.5.1.8 Controllo globale della luce di orientamento e della luce notturna dei LED slave . . . 70
5.5.1.9 Colore del LED di orientamento e della luce notturna . . . 71
5.5.1.10 Spegnimento centrale . . . 71
5.5.1.11 Blocchi . . . 72
5.5.1.11.1 Comportamento quando il blocco è attivato . . . 72
5.5.1.11.2 Comportamento alla disattivazione del blocco . . . 73
5.5.1.11.3 Blocco per un periodo di tempo limitato . . . 73
5.5.1.11.4 Al ritorno della tensione bus . . . 73
5.5.1.11.5 Blocco modificabile . . . 74
5.5.1.11.6 Blocca con . . . 74
5.5.1.11.7 Tempo ciclo durante il blocco . . . 74
5.5.1.12 Comportamento al ritorno della tensione del bus . . . 74
5.5.1.13 Funzione di rodaggio del corpo illuminante . . . 75
5.5.1.14 Impostazioni addizionali sensore(i) movimento (rilevamento della direzione) . . . 76
5.5.1.14.1 Pausa di sicurezza . . . 76
5.5.1.14.2 Stesse impostazioni per tutti i sensori (rilevamento della direzione) . . . 76
5.5.1.14.3 Sensibilità dei sensori . . . 77
5.5.1.14.4 Sensibilità modificabile . . . 77
5.5.1.15 Sensore suono . . . 79
5.5.1.16 Adattamento della curva di dimmerazione . . . 81
5.5.2 Tempo di ritardo (scheda) . . . 82
5.5.2.1 Tempo di ritardo (parametro) . . . 82
5.5.2.2 Sovrascrittura tempo di ritardo . . . 82
5.5.2.3 Attivazione . . . 83
5.5.2.4 Pausa dopo spegnimento in modo semi-automatico . . . 84
5.5.2.5 Impostazione del tempo di ritardo dei sensori singolarmente (rilevamento della direzione) . . . 84
5.5.2.6 Presenza breve . . . 85
5.5.2.7 Auto adattamento del tempo di ritardo . . . 86
5.5.3 Soglia di accensione / setpoint di luminosità . . . 86
5.5.3.1 Soglia di accensione (scheda) . . . 86
5.5.3.1.1 Commutazione dipendente da luminosità . . . 86
5.5.3.1.2 Soglia di accensione in lux . . . 86
5.5.3.1.3 Sovrascrittura della soglia di accensione . . . 87
5.5.3.1.4 Soglia addizionale . . . 87
5.5.3.1.5 Calcolo soglia di spegnimento . . . 87
5.5.3.1.6 Isteresi soglia di spegnimento in lux . . . 87
5.5.3.1.7 Ritardo spegnimento dipendente da luce diurna . . . 88
5.5.3.1.8 Tempo di ritardo dopo lo spegnimento dipendente da luce diurna in modalità semiautomatica . . . 88

5.5.3.2 Valore setpoint luminosità (scheda) . . . 88
5.5.3.2.1 Setpoint di luminosità . . . 88
5.5.3.2.2 Sovrascrittura del setpoint di luminosità . . . 89
5.5.3.2.3 Valore setpoint / valore fisso addizionali . . . 89
5.5.3.2.4 Valore fisso alla partenza/stop in % . . . 89
5.5.3.2.5 Invio del valore del colore . . . 90
5.5.4 Uscita di commutazione / configurazione del regolatore . . . 90
5.5.4.1 Uscita commutazione (scheda) . . . 90
5.5.4.1.1 Il rilevatore trasmette . . . 91
5.5.4.1.1.1 Il rilevatore trasmette ➜ Oggetto commutazione . . . 91
5.5.4.1.1.2 Il rilevatore invia ➜ l'oggetto valore . . . 92
5.5.4.1.1.3 Il rilevatore trasmette l'oggetto ➜ Commutazione e Valore . . . 92
5.5.4.1.1.4 Il rilevatore trasmette ➜ Numero scena . . . 93
5.5.4.1.2 Tempo di ciclo in secondi . . . 93
5.5.4.2 Configurazione del regolatore (scheda) . . . 93
5.5.4.2.1 Comportamento alla partenza . . . 93
5.5.4.2.1.1 Partenza dolce . . . 93
5.5.4.2.1.1.1 Dimmerazione relativa . . . 93
5.5.4.2.1.1.2 Salto a un valore fisso . . . 94
5.5.4.2.1.1.3 Salto ad un valore calcolato . . . 95
5.5.4.2.1.1.4 Preimpostato / Modo Utente (Ultimo Livello) . . . 95
5.5.4.2.1.2 Tempo di apprendimento dalla partenza . . . 96
5.5.4.2.1.3 Isteresi . . . 96
5.5.4.2.1.4 Tempo minimo regolazione, Accelerazione regolazione se buio, passo massimo regolazione . . . 97
5.5.4.2.1.5 Regolazione minima . . . 97
5.5.4.2.1.6 Ritardo spegnimento alla regolazione minima . . . 98
5.5.4.2.1.7 Pausa dopo spegnimento alla regolazione minima in modo semi-automatico . . . 98
5.5.4.2.1.8 Scostamento tra valore regolazione e gruppo x . . . 98
5.5.4.2.1.9 Tempo ciclo in secondi . . . 100
5.6 HVACx: Configurazione del rilevatore . . . 100
5.6.1 Uscita commutazione ➜ Il rilevatore trasmette . . . 100
5.6.1.1 Oggetto commutazione . . . 101
5.6.1.2 Oggetto valore . . . 101
5.6.1.3 Modo HVAC . . . 101
5.6.2 Uscita commutazione ➜ Invio del valore del colore . . . 102
5.7 SL: Configurazione slave . . . 102
5.7.1 Impostazioni ➜ Periodo di blocco/reset . . . 103

6 Elenco dei tipi di datapoint . . . 104

7 Diagnosi / Risoluzione dei problemi . . . 110

8 Servizio / Assistenza . . . 111
8.1 Garanzia del produttore . . . 111
8.1.1 Codice prodotto . . . 111
8.2 Dettagli contatto . . . 111

1 Panoramica

La famiglia KNX Generazione 7 di B.E.G. comprende un'ampia gamma di rivelatori. La famiglia è divisa in serie: PD2N, PD4N, PD9, PD11, PICO e PD5N sono serie con diversi campi di rilevamento e design. Inoltre, esistono serie specifiche per il montaggio a parete (Indoor 180, Indoor 140-L) e una serie per uso esterno (RC plus next-N 230-KNXs-DX, Aleum Glow KNXs) e per il montaggio in soffitti a doghe (PD5N-Lamella). All'interno di una serie, possono comunque essere presenti rivelatori con proprietà speciali. Ad esempio, esiste un rilevatore PD4 specifico per le grandi altezze (GH), oltre a varie versioni KNX RF (radio).

Le singole serie sono disponibili in tre diverse versioni software. La versione BA (Basic) è destinata ad applicazioni semplici e funzionali. La versione ST (standard) offre una buona gamma di funzioni, mentre la versione DX (deluxe) offre una gamma di funzioni più sofisticate. Ad esempio, è incluso il controllo HCL o RGB.

Tipo	PD2			PD4			PD4 - GH	PD9	PD11		PICO		PD5N	Indoor 140-L	Indoor 180		RC plus next-N	Aleum Glow
Varianti	BA	ST	DX	BA	ST	DX	DX	DX	ST	DX	ST	DX	DX	DX	ST	DX	DX	
Funzioni																		
Numero di sensori di luce	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1
Numero di sensori di movimento	1	1	1	4	4	4	3	1	1	1	1	1	2	1	1	1	3	4
Numero di uscite HVAC	–	3	3	–	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Regolazione della sensibilità PIR	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Telecomando bidirezionale	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Telecomando per l'utente finale	–	–	X	–	–	X	X	X	–	X	–	X	X	X	–	X	X	X
Sensore di temperatura	–	–	X	–	–	X	X	X	–	X	–	X	–	X	–	X	X	X
Sensore acustico	–	–	X	–	–	X	–	–	–	X	–	–	–	–	–	X	–	–
Modulo logico	–	–	X	–	–	X	X	X	–	X	–	X	X	X	–	X	X	X
Simulazione di presenza	–	–	X	–	–	X	X	X	–	X	–	X	X	X	–	X	X	X
Pulsanti interni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	X	–	–	–	–
Luce di orientamento interna	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	X	–	–	–	–
Illuminazione d'ambiente	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	X
Uscita slave	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ingresso slave	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Funzionamento in commutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Funzionamento in regolazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Semiautomatico/automatico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Scene di luce	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Funzionamento offset	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Funzione luce di orientamento	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Funzione di rodaggio	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Modifica dei parametri tramite l'oggetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Autoregolazione del tempo di ritardo	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presenza breve	–	X	X	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riconoscimento della direzione	–	–	–	–	X	X	X	–	–	–	–	–	–	–	–	–	X	X
Spegnimento dipendente da luce naturale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Controllo HCL/ RGB	–	–	X	–	–	X	X	X	–	X	–	X	X	X	–	X	X	X
KNX Secure	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

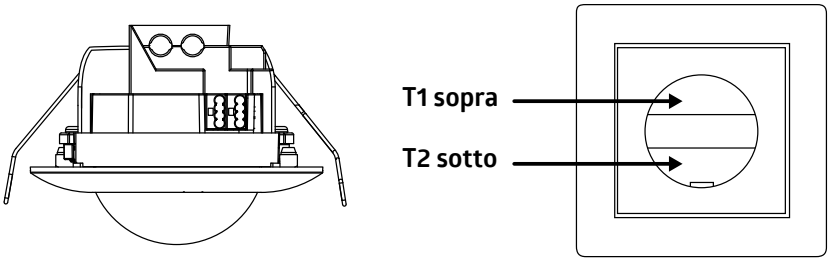
Design e funzioni

La maggior parte delle serie è disponibile per diversi metodi di installazione. È possibile scegliere tra la variante da incasso a soffitto (DE) e quella da semi-incasso (UP). Inoltre, la variante da semi-incasso può essere utilizzata anche per il montaggio in superficie utilizzando una base per il montaggio in superficie. La gamma di funzioni non è influenzata dalle diverse varianti di installazione, ma dipende dalla versione del software selezionato. Ulteriori informazioni e accessori sono disponibili nelle pagine dei prodotti del nostro sito web.

Esistono tre diverse applicazioni ETS per la famiglia KNX Gen7. Si tratta delle varianti BA, ST e DX. Sono indipendenti dalla serie. L'applicazione BA può essere utilizzata per le serie BA PD2N e PD4N. L'applicazione ST può essere utilizzata

per le serie ST PD2N, PD4N, PD11, PICO e Indoor 180. L'applicazione DX può essere utilizzata per le varianti DX dei dispositivi PD2N, PD4, PD9, PD11, PICO, PD5N, Indoor 180, Indoor 140-L, RC-plus next N e Aleum.

Poiché un'applicazione ETS può essere utilizzata per diverse serie, può accadere che una serie non supporti tutte le funzioni dell'applicazione a causa dei diversi componenti hardware. Ad esempio, un PD2N dispone di un solo sensore per il rilevamento del movimento. Un PD4N, invece, ha 4 sensori. Utilizzando l'applicazione DX, è possibile regolare la sensibilità dei sensori, ovvero sono visibili 4 parametri. Se il rilevatore comprende un solo sensore, tre dei quattro parametri sono privi di funzione. Un altro esempio è la funzione pulsante, che può essere utilizzata solo per l'Indoor 140-L perché ha due pulsanti.



1.1 Documenti correlati

La presente descrizione dell'applicazione va letta congiuntamente alla guida rapida fornita con l'apparecchio e alla scheda tecnica.

2 Generale

2.1 Informazioni di base sul bus KNX

Per comprendere queste istruzioni è necessario un corso di messa in servizio o di progettazione KNX.

Per poter lavorare con gli applicativi B.E.G., questi devono essere prima importati nell'ETS. È supportata la versione 5 o superiore dell'ETS.

2.2 Simbolismo

Nella seguente descrizione dell'applicativo vengono utilizzati vari simboli per una migliore visione d'insieme. Questi simboli sono spiegati brevemente qui di seguito.

⚠	Questo simbolo indica i passaggi del testo che devono essere letti per evitare errori durante la pianificazione e la messa in servizio del progetto.

2.3 Dati KNX sicuri

KNX Data Secure consente la messa in funzione e la comunicazione sicura tra i dispositivi che supportano Data Secure. Consente la trasmissione criptata degli indirizzi di gruppo tra due dispositivi che supportano Data Secure. Con Data Secure, i dispositivi che supportano Data Secure possono comunicare anche con dispositivi che non supportano Data Secure. È quindi possibile un funzionamento misto in un progetto. Tuttavia, se tutti i dati di un indirizzo di gruppo devono essere trasmessi in modo criptato, tutti i dispositivi i cui oggetti sono collegati a questo indirizzo di gruppo devono supportare Data Secure.

2.3.1 Dati di messa in sicurezza

Per ogni unità, si può decidere se la messa in servizio deve avvenire in modo protetto o non protetto. Se la messa in funzione non è protetta, il dispositivo deve essere utilizzato come un normale dispositivo senza Data Secure. Per impostazione predefinita, la messa in funzione sicura è attivata nell'ETS per tutti i dispositivi durante l'inserimento. Questa voce può essere modificata dall'integratore di sistema in Dispositivo ➜ Proprietà ➜ Impostazioni.

Se appare il messaggio di immissione dell'FDSK per l'unità, è possibile saltare questo dialogo con il pulsante "Più tardi". Data Secure può essere attivato anche in un secondo momento attivando la "messa in funzione sicura" e l'FDSK è disponibile.

Per mettere in funzione le unità Secure, procedere come segue:

1. **Caricare il database dei prodotti:**

Quando si carica il database del prodotto, di solito viene chiesto direttamente di inserire la FDSK (Factory Default Setup Key, vedere 1.3.2) dell'unità.

È possibile inserire l'FDSK manualmente o scansionare il codice QR tramite la fotocamera. Se non si desidera leggere l'FDSK, è possibile farlo anche in un secondo momento. Per inserire l'FDSK in un secondo momento, selezionare il progetto corrispondente e la scheda Sicurezza.

A questo punto è possibile selezionare il pulsante "Aggiungi" e inserire l'FDSK o scansionare il codice QR. L'FDSK viene quindi decodificato in numero di serie e chiave di fabbrica. L'assegnazione di quale chiave appartiene a quale dispositivo viene effettuata automaticamente dall'ETS. In questo modo, tutti gli FDSK utilizzati nel progetto possono essere inseriti uno dopo l'altro.

2. **Scarica l'applicazione:**

Ora l'applicazione può essere scaricata sul dispositivo.

Per poter mettere in funzione i dispositivi con Data Secure, è necessario utilizzare almeno la versione ETS 5.7.

2.3.2 FDSK

Ogni dispositivo Secure viene consegnato con la “chiave di configurazione predefinita in fabbrica” (FDSK). Ogni rilevatore della generazione 7 ha un FDSK (Factory Default Setup Key) individuale. Questa chiave si trova sotto forma di codice QR su ogni dispositivo. Questa chiave deve essere inserita nell’ETS dall’integratore di sistema. Da qui viene generata una chiave strumento specifica per il dispositivo. L’ETS invia la chiave strumento tramite il bus KNX al dispositivo da configurare. Questa trasmissione è crittografata e autenticata con la chiave FDSK. Dopo questa prima messa in funzione, il dispositivo accetta solo la chiave utensile ricevuta. L’FDSK non è più necessario per ulteriori trasmissioni, a meno che l’unità non venga resettata tramite il master reset. L’FDSK di tutte le unità di un progetto **deve essere** conservato su base specifica del progetto.

2.3.3 Reset del master

Per eseguire il reset master, è necessaria la seguente sequenza:

➜ Premere brevemente il tasto di programmazione
➜ Attendere 0,5s
➜ Premere brevemente il tasto di programmazione
➜ Attendere 0,5s
➜ Premere brevemente il tasto di programmazione
➜ Scollegare la tensione del bus
➜ Tenere premuto il pulsante di programmazione, collegare la tensione del bus e tenerlo premuto per altri 5 secondi.
➜ Rilasciare il pulsante di programmazione
➜ Il LED di programmazione si accende brevemente

Dopo circa 20 secondi, l’unità è pronta per la comunicazione.

2.4 Descrizione del sistema Dispositivi KNX RF

Il sistema KNX RF è uno standard radio KNX indipendente dal produttore che opera nella gamma di frequenza di 868 MHz. La portata massima è di circa 30 metri in ambienti interni e fino a 150 metri in ambienti esterni. I dispositivi KNX RF possono essere utilizzati per estendere i sistemi KNX esistenti senza linea bus. Supportano la comunicazione sicura su accoppiatori RF e TP in conformità allo standard KNX Secure. I sistemi cablati vengono collegati o estesi con i dispositivi RF tramite l‘accoppiatore di media. KNX RF è un sistema radio bidirezionale che consente ai dispositivi di ricevere e inviare informazioni. Come per i dispositivi TP, la messa in servizio avviene tramite l‘ETS. A causa della tecnologia wireless, sono disponibili parametri aggiuntivi per la configurazione nell‘ETS; per il resto, i dispositivi RF non differiscono funzionalmente dai dispositivi TP.

	ATTENZIONE:
⚠	I dispositivi KNX RF funzionano con una tensione di rete di 230 V CA. È necessario rispettare le indicazioni di sicurezza contenute nelle istruzioni per l‘uso.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel manuale KNX-RF:

https://www.beg-luxomat.com/files/downloads/en_GB/download-infomaterial/content/Manual_KNX-RF_en_V1.pdf

3 Nozioni di base sul rilevamento del movimento

3.1 Introduzione

Per garantire un'introduzione semplice alla descrizione di questa applicazione, verranno trattate prima le funzioni generali, ovvero il rilevamento del movimento e la valutazione della luce.

3.2 Rilevamento del movimento dei rivelatori KNX di B.E.G.

I rilevatori KNX funzionano secondo il sistema a infrarossi passivi, che registra i movimenti di calore e li converte in segnali che possono essere valutati da un processore. Il criterio più importante per il rilevamento del movimento è la scelta corretta della posizione di installazione.

Posizione di montaggio

Il rilevatore di presenza deve essere montato in modo che la direzione principale del movimento sia sempre tangenziale (lateralmente all'unità). La valutazione della luce, se necessaria, deve sempre avvenire nella parte più buia dell'ambiente. Solo in questo modo è possibile garantire una luce sufficiente nella stanza.

Le seguenti fonti di interferenza possono causare commutazioni errate, in quanto possono anche generare differenze di temperatura:

1. riscaldatore radiante,
2. sistemi di ventilazione che scaricano aria calda o fredda,
3. apparecchi di illuminazione vicini nell'area di rilevamento.

Il rilevatore deve essere montato a una distanza adeguata da queste sorgenti.

Se si vogliono rilevare i movimenti più piccoli (ad esempio, quando si lavora con la tastiera del PC), si consiglia di scegliere la posizione di installazione direttamente sopra la scrivania. Ciò garantisce un rilevamento affidabile.

Rispettare l'altezza di montaggio specificata con le unità. Le altezze di montaggio inferiori riducono la portata. Altezze di montaggio maggiori aumentano la portata, riducendo al contempo la sensibilità di rilevamento.

3.3 Come funziona l'unità

L'unità controlla l'illuminazione in base al movimento o indipendentemente dal movimento.

3.3.1 Funzionamento in funzione del movimento (rilevatore di presenza)

Con questa modalità di funzionamento, è sempre necessario un movimento rilevato per accendere l'illuminazione. In modalità di commutazione, l'illuminazione rimane accesa finché viene rilevato un movimento, più il tempo di ritardo impostato. In modalità regolazione, l'illuminazione può essere spenta nonostante il movimento rilevato, se la luminosità dell'ambiente risulta sufficiente.

3.3.2 Funzionamento indipendente dal movimento (rilevatore crepuscolare)

Con questa modalità di funzionamento, l'unità accende l'illuminazione quando la luminosità scende al di sotto del valore impostato e la spegne nuovamente quando lo supera. Il canale reagisce quindi indipendentemente dal movimento, dipendendo solo dalla luminosità.

Il canale può essere attivato o disattivato tramite un pulsante. Quando la funzione è attivata, l'unità controlla l'illuminazione, ad esempio, durante il giorno, mentre di notte il funzionamento non è desiderato e può quindi essere disattivato. Questo può essere utile, ad esempio, nei capannoni delle fabbriche dove si lavora solo di giorno, ma la luce deve essere accesa non appena la luce scende sotto un certo valore.

3.4 Valutazione della luce

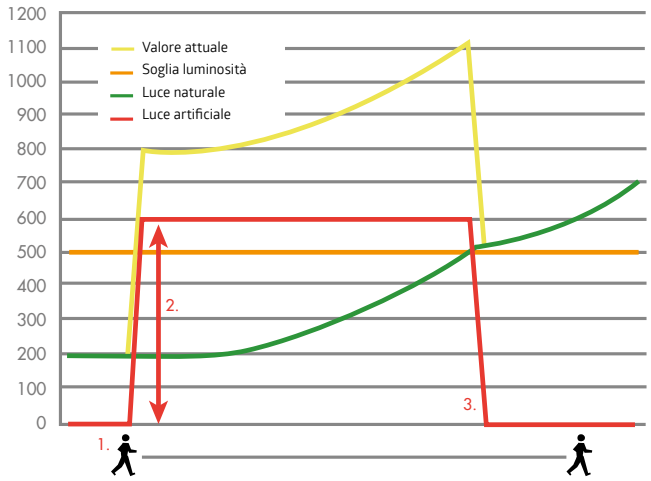
Il sensore di luminosità integrato nell'unità misura costantemente la luminosità dell'ambiente e la confronta con la soglia di accensione impostata (modo di commutazione) o con il setpoint (modo regolazione). Se la luminosità ambientale è sufficiente, l'illuminazione non viene attivata. Se la luminosità ambientale è inferiore al valore di luminosità impostato, nel funzionamento dipendente dal movimento, un movimento nel locale provoca l'accensione dell'illuminazione, mentre nel funzionamento indipendente dal movimento l'illuminazione si accende anche in assenza di movimento.

3.5 Funzionamento di commutazione e regolazione

L'unità può funzionare in due modalità: Modo commutazione e modo regolazione. In modo commutazione, la luce viene accesa e spenta mediante telegrammi di commutazione a 1 bit. A tale scopo è necessario un attuatore di commutazione sul lato attuatore. In modo regolazione, è necessario un attuatore dimmerabile. Sul bus vengono inviati telegrammi di regolazione a 1 byte (valore percentuale).

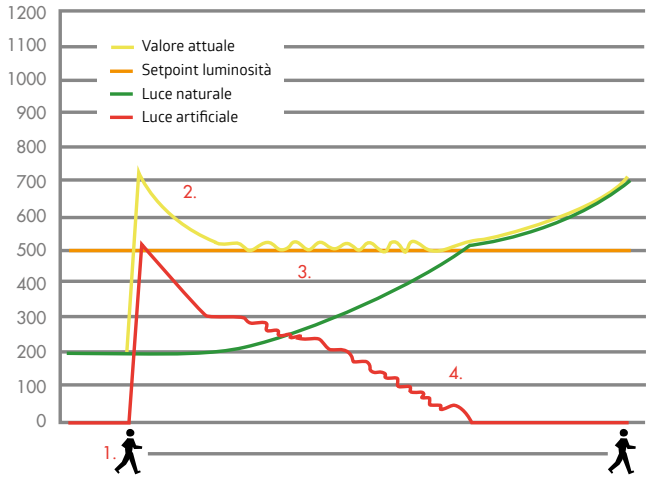
È possibile selezionare liberamente il valore di luminosità desiderato nell'ambiente. In modalità di commutazione, si parla di soglia di accensione. Indica il valore di luminosità al di sotto del quale il rilevatore deve accendere la luce. Se è stata impostata una soglia di 500 lux e la luminosità ambientale (luce naturale) è di 200 lux, l'unità attiva l'illuminazione (1). Si misura l'incremento di luce risultante della lampada accesa (2).

Con un incremento di luce di 600 lux, il rilevatore spegnerà l'illuminazione (3) non appena la somma dell'incremento di luce e dell'aumento della luminosità ambientale raggiungerà i 1100 lux. Ciò significa che la quantità di luce commutata (incremento di luce) non sarà più disponibile. La luminosità ambientale è ora di 500 lux (1100 lux - 600 lux), che corrisponde esattamente al valore impostato come soglia di luminosità.



Per la regolazione della luce non si parla di soglia di luminosità, ma di setpoint. L'unità invia ora telegrammi di regolazione della luminosità al bus. Se il valore della luminosità ambientale (luce naturale) è inferiore al setpoint e il rilevatore registra un movimento (1), accende la luce (parametrizzabile, nell'esempio al 100 %).

La luce viene attenuata a partire dalla luminosità determinata (2) fino al raggiungimento del setpoint. Da quel momento in poi, il rilevatore controlla la luce (3) e mantiene la luminosità del locale a un valore costante (setpoint) fino al raggiungimento di un livello di luce artificiale pari a 0 % (4).

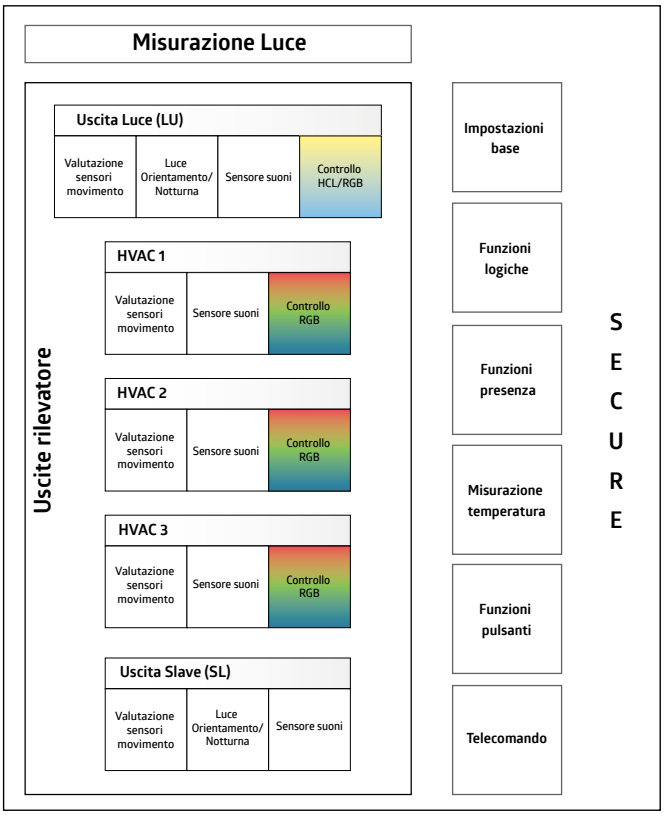


3.6 Blocchi funzionali del rilevatore

Il rilevatore di presenza dispone di cinque uscite: l'uscita luce (LU), le uscite HVAC (da HVAC 1 a HVAC 3) e l'uscita slave (SL). Per realizzare la funzione di commutazione/regolazione automatica, tutte le uscite accedono ai sensori. La misura della luce è utilizzata in modo uniforme per tutte le uscite, ma è possibile impostare una soglia di accensione separata per ciascuna uscita o fino a due setpoint e un valore fisso (%) per l'uscita luce LU in modo regolazione. La sensibilità del rilevamento del movimento e del rumore può essere regolata per ciascuna uscita.

L'uscita più importante è l'uscita luce (LU). In questo blocco viene realizzata la funzione vera e propria del rilevatore di presenza (controllo della luce, spegnimento dipendente da luce naturale e controllo HCL). L'uscita slave (SL) viene utilizzata per estendere il campo di rilevamento. Inoltre, sono disponibili tre uscite HVAC (riscaldamento, condizionamento e ventilazione). Queste uscite possono essere utilizzate per controllare sistemi ad alto consumo energetico, come gli impianti di condizionamento. È possibile anche il controllo RGB.

Ulteriori funzioni possono essere impostate nel rispettivo blocco. La portata delle funzioni aggiuntive dipende dalla variante del rilevatore (vedi capitolo 1) e dal tipo di rilevatore utilizzato.



L'applicazione offre la possibilità di attivare singolarmente le funzioni richieste per ciascuna uscita. Nella prima fase della parametrizzazione, si deve determinare quante e quali uscite sono necessarie e queste devono essere attivate nell'ETS.

Spesso la luce in una stanza deve essere controllata in base alla luce del giorno e alla presenza di persone. A tal fine è necessaria l'uscita Luce (LU). Nella stanza sono presenti anche dispositivi HVAC (riscaldamento/condizionamento/ventilazione) che devono essere commutati automaticamente tramite rilevatori. A seconda del numero, è necessario aggiungere le uscite HVAC da HVAC1 a HVAC3. A seconda delle dimensioni della stanza, è necessaria un'unità slave controllata tramite l'uscita slave (SL).

4 Struttura generale dell'applicazione

ATTENZIONE	
⚠	L'ordine dei capitoli della presente descrizione dell'applicazione corrisponde a quello dell'ETS.

Nell'applicazione sono presenti quattro schede principali che consentono di effettuare le impostazioni di base. Questi sono

1. Configurazione del rilevatore
2. Configurazione misurazione luce
3. Configurazione dei pulsanti
4. Altre configurazioni

Poiché l'uscita luce è attivata per impostazione predefinita, è visibile la quinta scheda "LU: Configurazione del rilevatore".

5. LU: Configurazione rilevatore

4.1 Configurazione del rilevatore

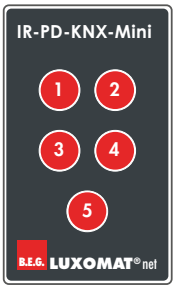
Su questa scheda è possibile attivare o disattivare le cinque uscite del rilevatore. Per ogni canale attivato, la rispettiva scheda con le opzioni di impostazione è visibile sotto la scheda "Altre configurazioni". Questi sono descritti in un altro capitolo.

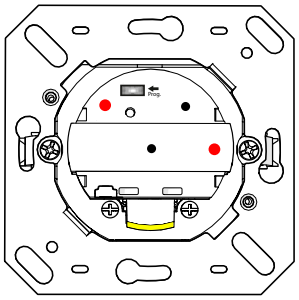
4.2 Configurazione misurazione luce

Le impostazioni per la misurazione della luce possono essere parametrizzate qui.

4.3 Configurazione dei pulsanti

Su questa scheda è possibile attivare o disattivare i due pulsanti PB1 e PB2 dell'Indoor 140-L e i cinque pulsanti del piccolo telecomando. Per ogni tasto attivato, la rispettiva scheda con le opzioni di impostazione diventa visibile sotto la scheda "Altre configurazioni". Questi sono descritti in un altro capitolo.





4.4 Altre configurazioni

Sotto la scheda Altre configurazioni si trovano le schede

- HCL (Human Centric Lighting)
- Logica
- Simulazione
- Misura della temperatura
- Telecomando
- Sensore acustico
- LED di movimento/IR
- Modalità test
- Illuminazione d'ambiente (solo per Aleum)
- Ritardo di avvio

HCL, logica e simulazione possono essere attivati o disattivati. Quando la funzione è attivata, la rispettiva scheda con le opzioni di impostazione appare in fondo al lato sinistro con le schede disponibili. Le opzioni di impostazione disponibili su questa nuova scheda visibile **non sono** spiegate in un capitolo a parte, ma nel capitolo corrispondente alla scheda "Altre configurazioni".

Gli altri parametri possono essere impostati direttamente senza che sia visibile un'altra scheda.

5 Mappe e parametri

5.1 Configurazione rilevatore - Impostazioni

5.1.1 Uscita Luce (LU)

L'uscita Luce può essere disattivata o può funzionare in modo indipendente o dipendente dal movimento.

Per entrambe le varianti è disponibile un ingresso a pulsante. Con questa funzione è possibile attivare o disattivare manualmente il canale tramite un telegramma a 1 bit. Il canale rimane acceso o spento finché non viene rilevato alcun movimento per un periodo di tempo successivo. Il movimento rilevato è indicato dal LED rosso di movimento/IR.

Uscita luce (LU)	
Uscita luce	disattivato
	dipendente dal movimento
	Indipendente dal movimento

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
44	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–

	ATTENZIONE
⚠	I parametri per il funzionamento indipendente dal movimento (come un rilevatore crepuscolare) sono come le funzioni descritte per il funzionamento dipendente dal movimento. Tuttavia, le opzioni di impostazione sono meno numerose. Per una descrizione delle funzioni si rimanda al capitolo corrispondente per il funzionamento in funzione del movimento.

5.1.2 Modo operativo

Nel modo operativo, è possibile selezionare se l'unità deve funzionare in modalità di commutazione o regolazione.

In modalità di commutazione, l'illuminazione viene commutata tramite telegrammi a 1 bit.

	ATTENZIONE
⚠	Con diversi PDxx-RF-KNXs-DX, viene commutato anche il relè integrato nel rilevatore (vedere la scheda tecnica del prodotto per i relativi rilevatori).

Quando si utilizza il rilevatore in modalità regolazione, il rilevatore invia un telegramma (1 byte) tramite un oggetto valore all'attuatore (DIM, DALI) per il controllo dipendente da luce naturale. In questo modo, il rilevatore controlla l'illuminazione collegata in base al setpoint di luminosità impostato.

Uscita luce (LU)	
Modo operativo	Modo commutazione
	Modo regolazione

Modo commutazione

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
67	LU: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–

Modo regolazione

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
67	LU: Uscita (DPT 5.001)	Valore regolazione (gruppo vicino al rilevatore)	X	–	X	X	X

5.1.3 Uscite HVAC

Il rilevatore dispone di tre uscite HVAC (HVAC 1 - HVAC 3). I canali sono uscite di commutazione e possono essere attivati indipendentemente dalla luce grazie al movimento, ma possono anche commutare in base alla luce, cioè come l'uscita luce (LU) in modalità di commutazione. Ciascuno dei tre canali è indipendente e può essere utilizzato singolarmente. Le funzioni sono identiche per tutti e tre i canali.

Per ogni canale HVAC attivato, una nuova scheda "HVAC(x): È visibile "Configurazione del rilevatore", in cui sono disponibili le opzioni di impostazione.

ATTENZIONE

I parametri che sono gli stessi per i canali HVAC e per l'uscita luce non sono descritti separatamente. La spiegazione di questi parametri si trova nel capitolo corrispondente all'uscita luce.

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
89	HVAC1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
104	HVAC2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
119	HVAC3: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–

Ogni canale ha un ingresso per pulsante separato. Con questa funzione è possibile attivare o disattivare manualmente il canale tramite un telegramma a 1 bit.

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
79	HVAC1: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–
94	HVAC2: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–
109	HVAC3: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–

5.1.4 Slave (SL)

I dispositivi slave vengono utilizzati per ampliare l'area di rilevamento e inviare informazioni al dispositivo master quando viene rilevato un movimento. Il vantaggio dei rilevatori Gen7 è che le funzioni master vengono mantenute anche quando l'unità è configurata come slave. Ciò significa che un'unità master può funzionare anche come slave per un'altra unità master.

Nella scheda "Configurazione rilevatore > Impostazioni" è possibile attivare il parametro "Slave". Ora l'oggetto di comunicazione 26 (uscita - slave) può essere collegato, ad esempio, con l'oggetto di comunicazione 43 (LU: ingresso - slave) o anche con gli oggetti di ingresso slave dei canali HVAC del dispositivo master.

Nei sistemi semplici, è sufficiente collegare tutte le uscite slave all'ingresso slave del canale corrispondente dell'unità master. Se un'unità slave rileva un movimento, invia questa informazione all'unità master. L'unità master si occupa della valutazione logica completa, come il rilevamento della luminosità o l'impostazione del tempo di ritardo, e si accende se necessario.

Uscita slave	
SL	**disattivato**
	attivato

Dopo aver attivato l'uscita slave, diventa visibile la scheda "SL: Configurazione slave", dove è possibile effettuare ulteriori impostazioni.

ATTENZIONE	
⚠	I parametri che sono gli stessi per il canale slave e per l'uscita luce non sono descritti separatamente. La spiegazione di questi parametri si trova nel capitolo corrispondente all'uscita luce.

Unità slave:

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
26	SL: Uscita (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	–	X	–

Unità principale:

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
43	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
78	HVAC1: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
93	HVAC2: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
108	HVAC3: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–

5.2 Configurazione misurazione della luce

Nozioni di base

Un rilevatore effettua la misurazione della luce sul soffitto della stanza, poiché è montato lì. Viene misurata la luce presente nella stanza come luce solare e artificiale, riflesse sul soffitto. Tuttavia, non tutta la luce viene riflessa, poiché il grado di riflessione è fortemente influenzato dalla natura del pavimento o dei mobili. Il valore della luce misurato sul soffitto non corrisponde quindi alla luminosità dell'ambiente. Pertanto, è necessario determinare il fattore di riflessione e adattare il rilevatore KNX alle rispettive condizioni.

Fattore di riflessione

Il rilevatore misura la luce riflessa dal pavimento, dalla superficie di lavoro o dalle pareti. Il fattore di riflessione è il rapporto tra il valore della luce misurato sul soffitto della stanza e il valore misurato sulla superficie di lavoro. In questo modo in condizioni ambientali normali si ottiene un fattore di riflessione compreso tra 1:2 e 1:3. Nel calcolo del fattore di riflessione si tiene conto anche del rapporto tra luce artificiale e luce naturale. Poiché lo spettro della luce naturale è più ampio di quello della luce artificiale, la luce artificiale viene valutata per impostazione predefinita con un rapporto di 1:4, mentre la luce naturale con 1:2.

A seconda dell'unità, il rilevatore ha fino a due sensori di luce. Il sensore di luce 1 si trova nell'anello esterno dei rilevatori con 2 sensori di luce, il sensore di luce 2 dietro la lente. Nei rilevatori con un solo sensore di luce, il sensore dietro la lente è il sensore 1. Il sensore di luce situato dietro la lente misura la luce dell'intero ambiente (valore medio), mentre il sensore nell'anello esterno del rilevatore effettua una misurazione più puntuale.

Inoltre, è disponibile un oggetto di comunicazione. Ciò consente, ad esempio, di utilizzare il valore luminoso di un'unità slave in un altro punto della stanza.

Tipi di misurazione della luce

Oltre alla comunicazione con l'adattatore BLE/IR di B.E.G. tramite infrarossi, il rilevatore ha a disposizione fino a tre sorgenti per la misurazione della luce:

(1)

Sensore di luce 1: questo sensore di luce si trova nell'anello esterno del rilevatore per i rilevatori con 2 sensori di luce e dietro la lente per i rilevatori con un sensore di luce.

(2)

Sensore di luce 2: questo sensore si trova dietro la lente nei rilevatori con 2 sensori di luce.

(3)

Oggetto di comunicazione 8 (sensore di luce: ingresso luminosità): Ciò consente l'integrazione di sensori di luce esterni.

Sono disponibili due tipi di misurazione della luce. Si può determinare il valore di luce più piccolo misurato da un massimo di tre sorgenti oppure le tre sorgenti possono essere ponderate tra loro.

Configurazione misurazione luce	
Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)	**disattivato**
	attivato

Se il parametro è disattivato, si tratta di una misurazione ponderata. Quando è attivato, viene utilizzato il valore di luce più piccolo misurato:

5.2.1 Misura pesata

Per le unità con più di un sensore di luminosità, la pesatura può essere impostata tra il sensore 1, il sensore 2 e l'oggetto di comunicazione 8 "Sensore di luce: ingresso luminosità" (sorgenti). Questo fa sì che i diversi sensori abbiano un diverso grado di influenza.

La pesatura dei diversi sensori di luce svolge un ruolo importante negli ambienti con situazioni di illuminazione difficili.

Se, ad esempio, si utilizza il sensore di luce interno, questo reagisce in modo estremamente sensibile al variare delle condizioni di luce, poiché riceve un valore misto di luce dall'intero ambiente. Il sensore di luce opzionale nell'anello esterno misura la luce in modo più selettivo e quindi non è così sensibile alle influenze esterne. Tuttavia, una variazione della situazione luminosa nelle immediate vicinanze del punto di misura è problematica. Ad esempio, se il rilevatore è montato sopra la scrivania, che ha una superficie di lavoro scura, un foglio di carta bianco determina un cambiamento nella situazione di illuminazione, che può portare il rilevatore a ridurre l'illuminazione. La pesatura dei sensori consente di attenuare queste influenze.

Configurazione misurazione luce	
Pesatura sensore luce 1 (0 = non viene utilizzato) ((visibile solo con la "disattivazione Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)).	0...10 **(1)**

Configurazione misurazione luce	
Pesatura sensore luce 2 (0 = non viene utilizzato) ((visibile solo con la "disattivazione Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)).	0...10 **(0)**

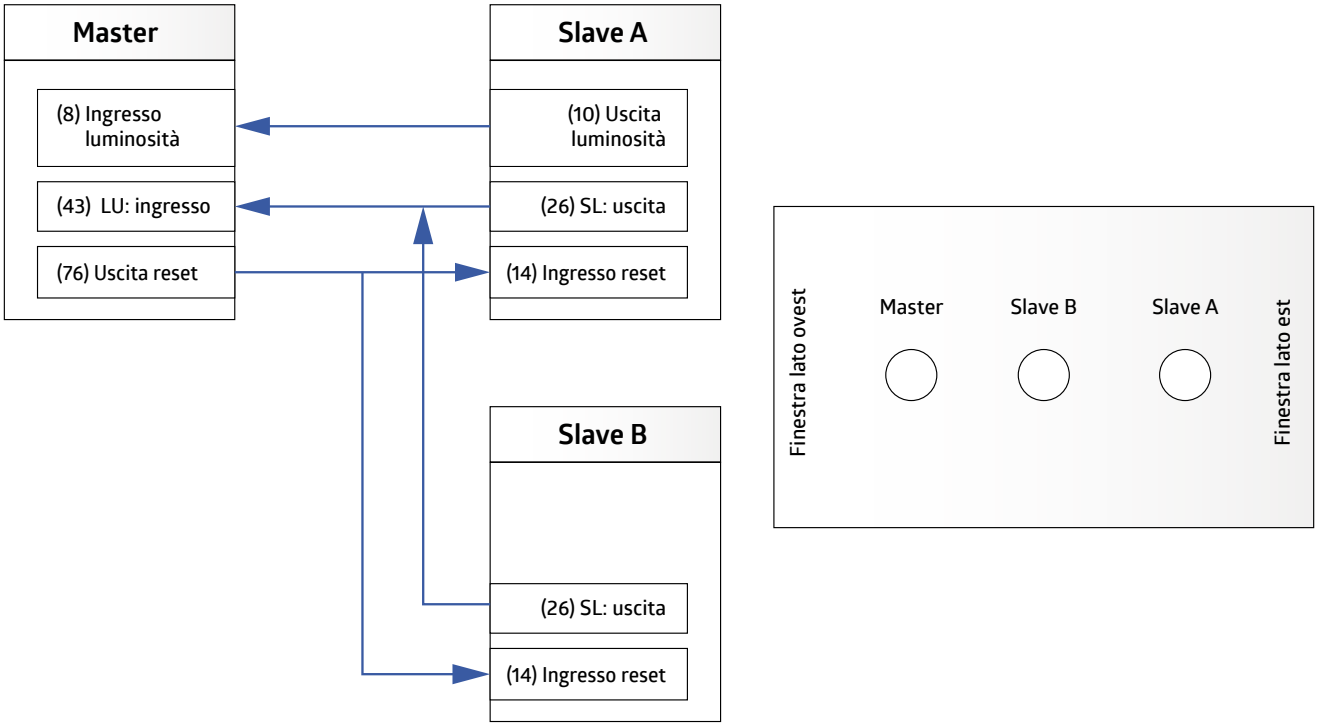
Configurazione misurazione luce	
Pesatura dell'oggetto di comunicazione Luminosità (0 = non viene utilizzato) ((visibile solo con la "disattivazione Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)).	0...10 **(0)**

Se un tipo di rilevatore o una variante di rilevatore non supporta una determinata sorgente, nell'ETS deve essere impostato uno "0" (= non disponibile) per questa sorgente.

5.2.2 Usa il valore LUX misurato inferiore

Se una stanza ha due finestre affacciate una di fronte all'altra, il punto più scuro della stanza si sposterà da una finestra all'altra nel corso della giornata. Poiché la misurazione della luce deve sempre essere progettata in relazione al punto più buio della stanza, si consiglia di installare un sistema master-slave o un rilevatore con un sensore di luminosità esterno aggiuntivo in questo punto.

Se al mattino l'unità master si trova dal lato opposto al sole e l'unità slave è rivolta verso il sole, l'unità master tiene conto del proprio valore di luminosità per la misurazione. Inoltre, confronta il proprio valore di luce misurato con quello misurato dall'unità slave. Non appena il valore di luminosità misurato dell'unità slave è inferiore a quello dell'unità master a causa del cambiamento della posizione del sole, questo viene utilizzato come base per la regolazione della luce. In questo modo, la misurazione del valore di luminosità nel punto più buio è garantita anche in presenza di condizioni di luce variabili.



Configurazione misurazione luce	
Sensore di luce 1 (visibile solo con "Attivazione Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)).	**utilizza** Non utilizzare

Configurazione misurazione luce	
Sensore di luce 2 (VARIANTE DEL DISPOSITIVO CON DUE SENSORI!) (visibile solo con "Attivazione Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)).	**utilizza** Non utilizzare

Configurazione misurazione luce	
Oggetto di comunicazione della luminosità (visibile solo con "Attivazione Usa il valore LUX inferiore misurato (fino a 3 sorgenti)).	**utilizza** Non utilizzare

Se questo parametro è attivato (con la contemporanea disattivazione della determinazione del fattore di riflessione tramite l'adattatore BLE/IR), è possibile effettuare una regolazione della luce naturale. Questo è necessario perché le condizioni di luce naturale cambiano a causa della posizione variabile del sole nel corso della giornata e non possono essere misurate con precisione durante la misurazione della luce. Si presume che la componente di luce artificiale sia identica per l'unità master e per quella slave. Pertanto, se l'unità slave misura il valore di luce più basso, il suo valore di luce viene utilizzato per il controllo della luce. Tuttavia, poiché il valore misurato viene valutato dall'unità master, l'og-

getto di comunicazione Luminosità deve essere incluso nel calcolo del fattore di riflessione. A tal fine, specificare il fattore dell'oggetto di gruppo 8 per adattamento della luce naturale in %. Se questo valore è impostato su 100, viene utilizzato il fattore di riflessione del dispositivo master. Se il fattore è impostato su 50, il fattore di riflessione del master viene dimezzato o raddoppiato con il valore 200.

Configurazione misurazione luce	
Fattore oggetto di gruppo 8 per adattamento luce diurna in % (visibile solo se è attivato il parametro "Utilizzo del valore di luce più piccolo misurato (da un massimo di 3 sorgenti)").	0...200 **(100)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
8	Sensore di luce: Ingresso (DPT 9.004)	Luminosità	X	-	X	X	X

L'oggetto di comunicazione "Luminosità" viene monitorato dall'applicazione. Se il sensore di luce esterno si guasta, viene rimosso dalla misurazione e il sensore di luce 1 subentra automaticamente nella misurazione. Il monitoraggio si basa sul tempo di monitoraggio parametrizzato. Il rilevatore riceve il valore della luce "ciclicamente" o "al cambio", a seconda dell'impostazione del dispositivo slave.

NOTA

Il ciclo di trasmissione dell'unità slave deve rientrare nel tempo di monitoraggio dell'unità master.

Configurazione misurazione luce	
Leggi oggetto di gruppo Luminosità al ritorno tensione bus (visibile solo con "attiva")	**attivato** disattivato

Configurazione misurazione luce	
Monitora oggetto di gruppo luminosità in minuti (0 = nessun monitorggio) (visibile solo con "attiva")	0...255 **(10)**

5.2.3 Regolazione del valore misurato con l'adattatore BLE/IR (art. 93067)

Se la luminosità del luogo di lavoro è determinata da una misurazione della luminosità sul soffitto e da un fattore di riflessione, si verificano sempre delle imprecisioni nella misurazione. L'adattatore BLE/IR opzionale (accessorio, codice articolo 93067) può migliorare notevolmente la misurazione.

L'adattatore BLE/IR viene posizionato sulla postazione di lavoro (il rilevatore deve essere in linea di vista). In questo modo, misura sempre il punto in cui dovrebbe trovarsi la luminosità giusta. Invia al rilevatore segnali a infrarossi con il valore di luminosità misurato.

L'adattatore BLE/IR può essere utilizzato come segue:

Ricevuto in modo permanente

In questa modalità, l'adattatore BLE/IR invia la luminosità misurata al rilevatore. Il rilevatore determina quindi dinamicamente un fattore di riflessione a partire da questo valore, cioè adegua costantemente il fattore alla situazione attuale. Se l'adattatore BLE/IR si guasta, il rilevatore utilizza l'ultimo valore valido. In questo caso, il LED di movimento del rilevatore lampeggia per indicare che non vengono più ricevuti segnali via IR.

Fase di apprendimento di 24 ore

La fase di apprendimento può essere attivata o disattivata utilizzando un oggetto di comunicazione e/o il telecomando. In questo caso, l'adattatore BLE/IR rimane sulla postazione di lavoro solo per il periodo di tempo corrispondente e il rilevatore salva la curva di luce misurata nel periodo di tempo e la utilizza come base per il controllo della luce.

In caso di imprecisioni, è possibile inserire un valore di correzione aggiuntivo di +/- 200 lux.

Configurazione misurazione luce	
Determinazione del fattore di riflessione via adattatore BLE/IR	**disattivato**
	attivato

Configurazione misurazione luce	
Valori di luce misurati saranno ricevuti via adattatore BLE/IR (visibile solo se "Determinazione del fattore di riflessione via adattatore BLE/IR è attivato)	**permanente**
	durante fase 24 ore di apprendimento

Configurazione misurazione luce	
Valore correzione In LUX (visibile solo se "Determinare il fattore di riflessione tramite adattatore BLE/IR" è attivato)	-200...200 **(0)**

Configurazione misurazione luce	
Fase di apprendimento avvio/arresto (visibile solo se " Determinazione del fattore di riflessione via adattatore BLE/IR " e " Valori di luce misurati saranno ricevuti via adattatore BLE/IR durante fase 24 ore di apprendimento" sono attivati)	**via oggetto di gruppo**
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
9	Sensore di luce: Ingresso (DPT 1.010)	Fase di apprendimento avvio/arresto	X	-	X	-	-

5.2.4 Regolazione del valore misurato utilizzando valori esterni

Si distingue tra "luce mista" e "luce artificiale e luce naturale". Inoltre, il parametro può essere disattivato.

Se il parametro è attivato, è possibile inserire manualmente i valori che vengono misurati al soffitto e sulla superficie di lavoro.

È necessario determinare il valore di luminosità sulla postazione di lavoro e sul rilevatore. Nell'impostazione "luce mista" è necessario determinare due valori di misurazione, mentre nell'impostazione "luce artificiale e luce naturale" è necessario determinare quattro valori di misurazione.

Luce artificiale:

Durante questa misurazione può essere presente solo la luce accesa. La luce naturale non deve entrare nella stanza. La misurazione può quindi essere effettuata solo di notte o quando le tapparelle sono chiuse.

Luce naturale:

In questo caso, la misurazione deve essere effettuata solo con la luce naturale incidente. Tutti gli apparecchi presenti nel locale devono essere spenti.

Luce mista:

Le misurazioni vengono effettuate con l'illuminazione accesa (gli apparecchi che il rilevatore deve accendere/regolare) e con la luce naturale incidente.

Quando l'impostazione è disattivata, si assume un fattore di riflessione pari a 1:1. In caso di imprecisioni, è possibile inserire un valore di correzione aggiuntivo di +/- 200 lux.

Per ottenere i migliori risultati possibili nel controllo della luce, si raccomanda l'impostazione "luce artificiale e luce naturale".

Configurazione misurazione luce	
Regolazione del valore misurato utilizzando valori misurati esterni	disattivato
	Luce mista
	Luce artificiale e naturale

Procedura:

Con l'impostazione "luce mista

Fase 1:

Il parametro "Regolazione del valore misurato utilizzando valori misurati esterni" deve essere prima disattivato, in modo che il valore luminoso misurato dal rilevatore venga trasmesso sul bus. Il valore di luminosità deve essere inviato ciclicamente (vedi capitolo 4.4). Scaricare l'applicativo.

Fase 2:

Aprite le tende, accendete le luci.

Annotare il valore della luce trasmesso dal rilevatore a soffitto.

Annotare il valore della luce misurato dal luxmetro sulla superficie di lavoro.

Fase 3:

Al parametro "Regolazione del valore misurato utilizzando valori misurati esterni".

Attivare "Luce mista" e inserire i valori precedentemente annotati.

Con l'impostazione "Luce artificiale e luce naturale

Fase 1:

Il parametro "Regolazione del valore di misura con valori di misura esterni" deve essere prima disattivato, in modo che il valore luminoso misurato del rilevatore venga trasmesso sul bus. Il valore di luminosità deve essere inviato ciclicamente (vedi capitolo 4.4). Scaricare l'applicativo.

Fase 2:

Chiudere le tende, accendere l'illuminazione.

Annotare il valore della luce trasmesso dal rilevatore a soffitto.

Annotare il valore della luce misurato dal luxmetro sulla superficie di lavoro.

Fase 3:

Aprite le tende, spegnete le luci.

Annotare il valore della luce trasmesso dal rilevatore a soffitto.

Annotare il valore della luce misurato dal luxmetro sulla superficie di lavoro.

Al parametro "Regolazione del valore misurato utilizzando valori misurati esterni".

Attivare "Luce artificiale e luce naturale " e inserire i valori precedentemente annotati.

Dopo aver scaricarto l'applicativo, il valore luminoso calcolato trasmesso sul bus dal rilevatore, dovrebbe ora essere simile al valore del luxmetro sulla scrivania.

Maggiori informazioni:

NOTA	
	Se si seleziona il parametro luce artificiale e naturale, il valore della luce calcolato viene trasmesso sul bus solo quando il rilevatore ha completato il tempo di apprendimento impostato.

Configurazione misurazione luce	
Luce artificiale - valore misurato soffitto In LUX (visibile solo con l'attivazione "Luce artificiale e naturale")	1...2000 **(100)**

Configurazione misurazione luce	
Luce artificiale - valore misurato scrivania In LUX (visibile solo con l'attivazione "Luce artificiale e naturale")	1...2000 **(400)**

Configurazione misurazione luce	
Luce naturale - valore misurato soffitto In LUX (visibile solo con l'attivazione "Luce artificiale e naturale")	1...2000 **(100)**

Configurazione misurazione luce	
Luce naturale - valore misurato scrivania In LUX (visibile solo con l'attivazione "Luce artificiale e naturale")	1...2000 **(200)**

Se si seleziona il parametro "luce mista", i valori per la luce naturale vengono omessi.

5.2.5 Invio del valore di luminosità

Il valore di luminosità misurato può essere utilizzato per la misurazione della luce tramite l'oggetto luminosità con l'aiuto del parametro "Invia valore di luminosità". Questo oggetto è disponibile sia per i dispositivi master che per quelli slave. Il valore della luce misurato viene inviato nello stato di spento. Nello stato acceso, viene **inviato solo dopo aver determinato la soglia di spegnimento** o con **l'impostazione "luce mista" per ottenere** il valore esatto. L'invio avviene ciclicamente o al cambio.

Configurazione misurazione luce	
Invia valore di luminosità	**disattivato**
	Su modifica
	Ciclicamente
	Su modifica e ciclicamente

Configurazione misurazione luce	
Tempo ciclo (visibile solo se "Invia valore di luminosità" è attivato)	00:01...60:00 mm:ss **(00:05)**

Configurazione misurazione luce	
Modifica In LUX (visibile solo se "Invia valore di luminosità" è attivato)	1...200 **(10)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
10	Sensore di luce: Uscita (DPT 9.004)	Luminosità	X	-	-	X	-

5.3 Configurazione dei pulsanti

Nella scheda “Configurazione pulsanti” è possibile attivare o disattivare singolarmente i tasti PB1 e PB2 (integrati nel 140-L). Inoltre, per il telecomando a 5 tasti disponibile per la variante DX, ogni tasto (da IR1 a IR5) può essere attivato o disattivato singolarmente.

Quando si attiva un’opzione (PB e IR), sul lato sinistro è visibile una nuova scheda, sulla quale sono disponibili le opzioni di impostazione.

Configurazione dei pulsanti	
PB 1	**disattivato**
	attivato

Configurazione dei pulsanti	
PB 2	**disattivato**
	attivato

Configurazione dei pulsanti	
IR 1	**disattivato**
	attivato

Configurazione dei pulsanti	
IR 2	**disattivato**
	attivato

Configurazione dei pulsanti	
IR 3	**disattivato**
	attivato

Configurazione dei pulsanti	
IR 4	**disattivato**
	attivato

Configurazione dei pulsanti	
IR 5	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda “PBx: Configurazione” o “IRx: Configurazione” visibile quando il tasto è attivato:

5.3.1 Tempo di antirimbalzo in ms (PBx/IRx: configurazione)

La durata regolabile descrive il periodo minimo di tempo in cui il segnale deve essere presente prima di poter essere valutato. Il tempo di antirimbalzo impedisce che brevi disturbi vengano riconosciuti come comandi.

PBx/IRx > Impostazioni	
Tempo di antirimbalzo in ms	30 ... 200 **(30)**

5.3.2 Modalità operativa (PBx/IRx: configurazione)

Sono disponibili le seguenti opzioni:

PBx/IRx > Impostazioni	
Modo operativo	**Commutazione**
	Dimmerazione
	Veneziana / tapparella
	Scena

5.3.2.1 Ulteriori parametri per la modalità operativa: “Commutazione

In questa modalità operativa, il pulsante selezionato e parametrizzato in modo corrispondente può essere utilizzato, ad esempio, per accendere l’illuminazione, in modo da eseguire un’azione alla pressione e/o al rilascio.

Inizialmente sono disponibili diversi tipi di oggetti da selezionare nei parametri. Con il tipo di oggetto “Commutazione”, vengono inviati telegrammi a 1 bit per l’accensione, lo spegnimento o la commutazione. In caso di funzionamento forzato, per la commutazione viene utilizzato un telegramma a 2 bit con priorità più alta, in modo da escludere un sistema automatico, se necessario. Il livello di luce può essere specificato tramite il valore percentuale (8 bit).

	NOTA
	In modalità commutazione, è necessario che il rilevatore riceva una retroazione quando il carico viene commutato esternamente. O la commutazione esterna avviene tramite l’oggetto / indirizzo di gruppo “Commutazione”, utilizzato anche dal rilevatore, oppure l’attuatore invia il suo stato, all’oggetto / indirizzo di gruppo “Retroazione modo commutazione”. Entrambe le opzioni sono equivalenti.

PBx/IRx > Impostazioni	
Tipo di oggetto	**Commutazione**
	Operazione forzata
	Valore in %

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione alla pressione del pulsante (visibile solo con il tipo di oggetto Commutazione)	nessuno
	Accendere
	Spegnere
	Commutazione

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al rilascio del pulsante (visibile solo con il tipo di oggetto Commutazione)	**nessuno**
	Accendere
	Spegnere
	Commutazione

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione alla pressione del pulsante (visibile solo con il tipo di oggetto "operazione forzata")	nessuno
	Accensione forzata “3”
	Spegnimento forzato “2“
	Operazione forzata inattiva “0”

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al rilascio del pulsante (visibile solo con il tipo di oggetto "operazione forzata")	**nessuno**
	Accensione forzata “3”
	Spegnimento forzato “2“
	Operazione forzata inattiva “0”

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione alla pressione del pulsante (visibile solo con il tipo di oggetto "Valore in %")	nessuno
	Invia valore

PBx/IRx > Impostazioni	
Valore in % (visibile solo con il tipo di oggetto "Invia valore")	0 ... 100 **(0)**

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al rilascio del pulsante (visibile solo con il tipo di oggetto "Valore in %")	nessuno
	Invia valore

PBx/IRx > Impostazioni	
Valore in % (visibile solo con il tipo di oggetto "Invia valore")	0 ... 100 **(0)**

Inoltre, la funzione di blocco può essere attivata o disattivata. Quando la funzione di blocco è attivata, è possibile selezionare la reazione per il blocco e lo sblocco, nonché la reazione al ripristino della tensione del bus.

PBx/IRx > Impostazioni	
Funzione di blocco	**disattivato**
	attivato

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al blocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	stessa reazione della pressione pulsante
	stessa reazione del rilascio pulsante

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione allo sblocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	stessa reazione della pressione pulsante
	stessa reazione del rilascio pulsante

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al ripristino della tensione del bus	**nessuno**
	stessa reazione della pressione pulsante
	stessa reazione del rilascio pulsante

5.3.2.2 Altri parametri per la modalità operativa: “dimmerazione”.

Durante la dimmerazione della luminosità, si distingue tra pressione lunga e breve dei tasti. Una pressione breve accende o spegne la luce, una pressione prolungata la aumenta o la riduce.

	NOTA
	In modalità “commutazione”, è necessario che il rilevatore riceva una retroazione quando l’apparecchio viene commutato esternamente. O la commutazione esterna avviene tramite l’oggetto / indirizzo di gruppo “Regolazione luminosità”, utilizzato anche dal rilevatore, oppure l’attuatore invia il suo stato, all’oggetto / indirizzo di gruppo “Retroazione modo commutazione”. Entrambe le opzioni sono equivalenti.

Il comando di regolazione a 4 bit viene attivato da una pressione prolungata del tasto. È possibile impostare la durata della pressione prolungata del tasto.

PBx/IRx > Impostazioni	
Lunga pressione del pulsante da in passi di 100 ms	3 ... 50 **(6)**

La direzione di dimmerazione può essere controllata con due pulsanti separati per l’aumento e diminuzione o con un unico pulsante per entrambe le direzioni. La direzione di regolazione viene invertita premendo nuovamente e tenendo premuto.

PBx/IRx > Impostazioni	
Direzione di dimmerazione	Aumenta
	Riduci
	Aumenta / Riduci (commutazione)

PBx/IRx > Impostazioni	
Passi di dimmerazione aumento in %	**100**
	50
	25
	12
	6
	3
	1,5

PBx/IRx > Impostazioni	
Passi di dimmerazione riduzione in %	**100**
	50
	25
	12
	6
	3
	1,5

PBx/IRx > Impostazioni	
Funzione di blocco	**disattivato**
	attivato

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al blocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Accendere
	Spegnere
	Valore in %

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione allo sblocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Accendere
	Spegnere
	Valore in %

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al ripristino della tensione del bus	**nessuno**
	Accendere
	Spegnere
	Valore in %

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
122	PB1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
132	IR1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
126	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
131	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
136	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
141	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
146	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
151	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
156	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
122	PB1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
132	IR1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
122	PB1: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
132	IR1: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
123	PB1: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
128	PB2: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
133	IR1: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
138	IR2: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
143	IR3: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
148	IR4: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
153	IR5: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
124	PB1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
129	PB2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
135	IR1: Ingresso (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
140	IR2: Ingresso (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
145	IR3: Ingresso (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
150	IR4: Ingresso (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
155	IR5: Ingresso (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
126	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
131	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
136	IR1: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
141	IR2: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
146	IR3: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
151	IR4: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
156	IR5: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
125	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
130	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
135	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
140	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
145	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
150	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
155	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–

5.3.2.3 Ulteriori parametri per la modalità operativa: “Veneziana / Tapparella”.

Per controllare le veneziane o le tapparelle, sono necessari i comandi di muovi e ferma. Queste possono essere definite premendo il tasto brevemente o a lungo. Premendo a lungo il pulsante si attiva il comando di movimento, mentre premendo brevemente il pulsante si arresta o si sposta la tenda passo dopo passo.

Di norma, per regolare le lamelle vengono eseguiti più comandi di passo in successione. Il cambio di direzione avviene solo dopo che è trascorsa una finestra temporale.

	NOTA
i	In modalità di commutazione, è necessario che il rilevatore riceva una retroazione quando la tapparella viene comandata dall’esterno. O la commutazione esterna avviene tramite l’oggetto / indirizzo di gruppo “Comando muovi”, utilizzato anche dal rilevatore, oppure l’attuatore invia il suo stato, all’oggetto / indirizzo di gruppo “Retroazione modo commutazione”. Entrambe le opzioni sono equivalenti.

Il comando di regolazione a 4 bit viene attivato da una pressione prolungata del tasto. È possibile impostare la durata della pressione prolungata del tasto.

PBx/IRx > Impostazioni	
Lunga pressione del pulsante da in passi di 100 ms	3 … 50 **(6)**

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione pressione breve pulsante	nessuno
	Passo in su
	Passo in giù
	Passo in su / Passo in giù (commuta)

PBx/IRx > Impostazioni	
Passi nella stessa direzione in passi di 100 ms	5 … 50 **(20)**

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione pressione lunga pulsante	nessuno
	Alza
	Abbassa
	Alza / Abbassa (commuta)

PBx/IRx > Impostazioni	
Funzione di blocco	**disattivato**
	attivato

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione lamelle al blocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Passo in su
	Passo in giù

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione lamelle allo sblocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Passo in su
	Passo in giù

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione veneziane al blocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Alza
	Abbassa

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione veneziane allo sblocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Alza
	Abbassa

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione lamelle al ritorno tensione bus	**nessuno**
	Passo in su
	Passo in giù

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione veneziana al ritorno tensione bus	**nessuno**
	Alza
	Abbassa

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
122	PB1: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
132	IR1: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
123	PB1: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–
128	PB2: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
133	IR1: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–
138	IR2: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–
143	IR3: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
148	IR4: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–
153	IR5: Uscita (DPT 1.008)	Comando muovi	X	–	X	X	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
126	PB1: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–
131	PB2: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
136	IR1: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–
141	IR2: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–
146	IR3: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–
151	IR4: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–
156	IR5: Uscita (DPT 1.001)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
125	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
130	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
135	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
140	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
145	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
150	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
155	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–

5.3.2.4 Ulteriori parametri per la modalità operativa: “Scena

Una scena viene utilizzata per combinare alcuni “stati di commutazione” parzialmente interdipendenti.

Ad esempio, nella zona giorno e nella zona pranzo si possono creare scene diverse per mangiare o guardare la televisione. A scelta, l’illuminazione, l’ombreggiatura e anche gli attuatori delle prese possono essere combinati tra loro. Ad esempio, nella scena “televisione”, l’illuminazione può essere attenuata a un livello basso e la tapparella/veneziana chiusa. Nel settore commerciale, le scene possono essere utilizzate nelle sale conferenze. Ad esempio: nella scena “Riunione”, tutte le lampade funzionano al 100%, mentre nella scena “Proiezione” le luci sono attenuate, le tende sono chiuse e lo schermo è abbassato.

Le scene possono essere apprese e richiamate. Il numero di scena corrispondente 0 … 63 può essere selezionato nei parametri e, se il parametro “Apprendi scena” è attivato, la scena corrispondente può essere appresa tenendo premuto il pulsante.

PBx/IRx > Impostazioni	
Numero scena	1 … 64 **(1)**

Se questo parametro è attivato, la scena può essere appresa con una pressione prolungata del tasto se è stato attivato il parametro seguente.

PBx/IRx > Impostazioni	
Apprendi scena	**disattivato**
	attivato

Qui è possibile definire la sequenza di tasti lunga per l’apprendimento della scena.

PBx/IRx > Impostazioni	
Lunga pressione del pulsante da in passi di 100 ms	3 ... 50 **(50)**

PBx/IRx > Impostazioni	
Funzione di blocco	**disattivato**
	attivato

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al blocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Recupera la scena

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione allo sblocco (visibile solo con la funzione di blocco "attivata")	**nessuno**
	Recupera la scena

PBx/IRx > Impostazioni	
Reazione al ripristino della tensione del bus	**nessuno**
	Recupera la scena

PBx/IRx > Impostazioni	
Numero scena (visibile solo con "Richiama scena")	1 ... 64 **(1)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
122	PB1: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	X	X	-
127	PB2: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	X	X	-

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
132	IR1: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	-	X	-
137	IR2: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	-	X	-
142	IR3: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	-	X	-
147	IR4: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	-	X	-
152	IR5: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	-	-	X	-

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
125	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-
130	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
135	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-
140	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-
145	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-
150	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-
155	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-

5.4 Ulteriori configurazioni

5.4.1 HCL

HCL è l'abbreviazione di Human Centric Lighting. Con HCL, la temperatura di colore e la luminosità degli apparecchi DALI compatibili (apparecchio DALI tipo 8) vengono modificate automaticamente nel corso della giornata. Questo cambiamento avviene lentamente e impercettibilmente a piccoli passi. L'illuminazione si basa sulla luce naturale, che influisce positivamente sul benessere, sulle prestazioni e sul ritmo naturale del sonno.

Gli apparecchi vengono controllati tramite un gateway DALI/KNX adeguato. (Raccomandato: art. n. 93302)

Su questa scheda, la funzione può essere solo attivata o disattivata. Quando la funzione è attivata, sul lato sinistro appare la scheda "HCL: Configurazione" con le opzioni di impostazione.

Altre configurazioni > HCL	
HCL	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "HCL: Configurazione", visibile quando la funzione è attivata:

5.4.1.1 Tipo di edificio (HCL: Configurazione)

È possibile scegliere tra curve HCL predefinite e liberamente selezionabili, ciascuna per il tipo di edificio ufficio, industria e scuola.

HCL: Configurazione > Tipo edificio	
Tipo edificio (solo HCL visibile "attivato")	**Ufficio (fisso)**
	Industria (fisso)
	Scuola (fisso)
	Ufficio (modificabile)
	Industria (modificabile)
	Scuola (modificabile)

Per la rispettiva variante "fisso", sono memorizzate curve HCL che specificano il valore di luminosità e la temperatura di colore associata per 24 ore.

Tutti i profili sono progettati per avere un effetto attivante dal mattino al pomeriggio, con luminosità e temperatura di colore crescenti. A mezzogiorno e dal tardo pomeriggio l'effetto attivante si riduce. L'illuminazione passa alla gamma dei bianchi caldi e al livello di luce più basso. Durante la notte, l'illuminazione rimane su questa impostazione.

5.4.1.2 Regolazione automatica (HCL: configurazione)

Se si seleziona una curva fissa, i dati della curva per la regolazione automatica vengono visualizzati. Se si seleziona una curva modificabile, i valori della curva possono essere regolati per ogni ora. Questo vale sia per la temperatura di colore (K) che per il valore di luminosità (lux). La gamma della temperatura di colore è compresa tra 1000 e 12000 K, quella della luminosità tra 5 e 2000 lux.

	NOTA
	Il produttore non si assume alcuna responsabilità per le curve modificate.

I valori delle curve impostate sono i seguenti:

Ufficio

Tempo	Temperatura di colore in K	Valore di luminosità in lux
01:00	3500	500
02:00	3500	500
03:00	3500	500
04:00	3500	500
05:00	3500	500
06:00	3500	500
07:00	5500	350
08:00	5500	350
09:00	5500	350
10:00	5500	350
11:00	3500	500
12:00	3500	500
13:00	5500	350
14:00	5500	350
15:00	3500	500
16:00	3500	500
17:00	3500	500
18:00	3500	500
19:00	3500	500
20:00	3500	500
21:00	3500	500
22:00	3500	500
23:00	3500	500
24:00	3500	500

Industria

Tempo	Temperatura di colore in K	Valore di luminosità in lux
01:00	3500	150
02:00	3500	150
03:00	3500	150
04:00	3500	150
05:00	3500	150
06:00	3500	150
07:00	3500	150
08:00	3500	150
09:00	5500	350
10:00	5500	350
11:00	5500	350
12:00	3500	150
13:00	3500	150
14:00	5500	350
15:00	5500	350
16:00	3500	150
17:00	3500	150
18:00	3500	150
19:00	3500	150
20:00	3500	150
21:00	3500	150
22:00	3500	150
23:00	3500	150
24:00	3500	150

Scuola

Tempo	Temperatura di colore in K	Valore di luminosità in lux
01:00	3500	500
02:00	3500	500
03:00	3500	500
04:00	3500	500
05:00	3500	500
06:00	3500	500
07:00	5500	350
08:00	5500	350
09:00	5500	350
10:00	5500	350
11:00	5500	500
12:00	3500	500
13:00	3500	350
14:00	5500	350
15:00	5500	350
16:00	3500	500
17:00	3500	500
18:00	3500	500
19:00	3500	500
20:00	3500	500
21:00	3500	500
22:00	3500	500
23:00	3500	500
24:00	3500	500

5.4.1.3 Impostazioni (HCL: Configurazione)

Affinché il rilevatore possa inviare i valori della curva in base all'ora corrente, ha bisogno delle informazioni sull'ora tramite un oggetto di comunicazione. Qui è possibile scegliere tra il DTP 10.001 per l'ora e il DPT 19.001 per l'ora e la data.

HCL: Configurazione > Impostazioni	
Sorgente tempo	**Formato ora (DPT 10.001)** Formato data e ora (DPT 19.001)

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
30	HCL: Ingresso (DPT 10.001) (DPT 19.001)	Ora/data	X	–	X	–	–

Il valore di riferimento della luminosità per le curve è di 500 lux per impostazione predefinita. Questo valore di riferimento può essere regolato. In questo modo, l'intera curva si sposta verso l'alto o verso il basso in base al valore di riferimento e al valore dello spostamento della luminosità tramite l'oggetto di comunicazione 33.

Esempio:

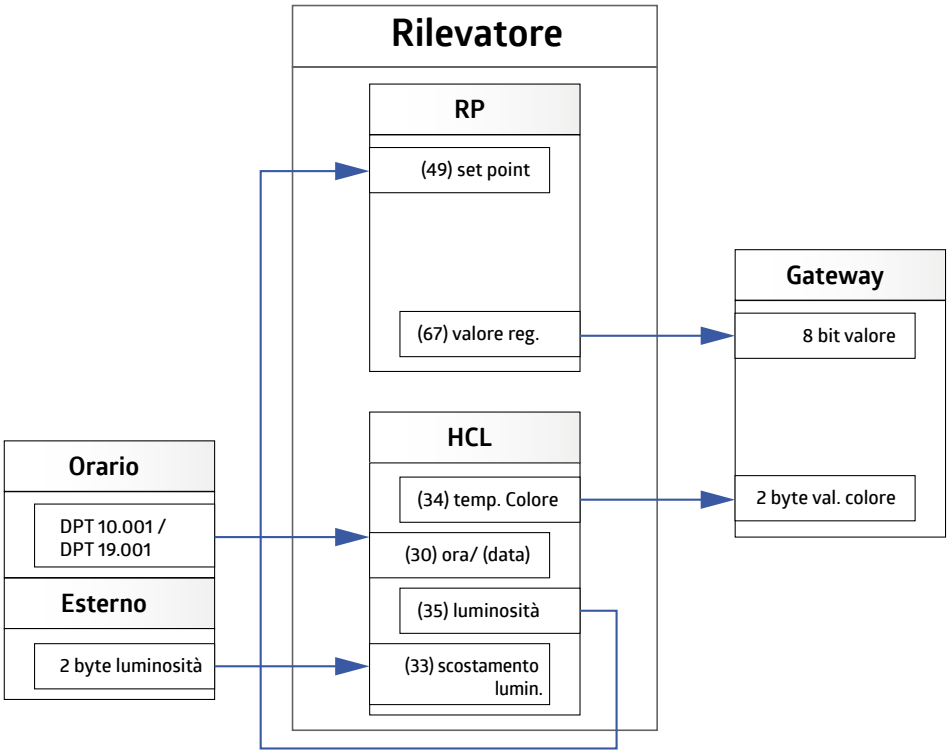
Se il valore di riferimento è 500 lux e il valore esterno tramite l'oggetto di comunicazione 33 è 600 lux, tutti i valori della curva si spostano verso l'alto di 100 lux.

HCL: Configurazione > Impostazioni	
Valore di riferimento per lo spostamento della luminosità in Lux	5 ... 2000 **(500)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
33	HCL: Ingresso (DPT 9.004)	Spostamento luminosità	X	–	X	–	–

Gli oggetti di comunicazione per la temperatura di colore (34) e il valore di regolazione (67) sono collegati agli oggetti di ingresso dell'attuatore. L'oggetto luminosità del modulo HCL (35) è collegato all'oggetto setpoint del rilevatore (49), in quanto il valore di luminosità nel caso della regolazione HCL dipende dalla curva memorizzata (vedere figura).

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
34	HCL: Uscita (DPT 7.006)	Temperatura di colore	X	–	–	X	–
35	HCL: Uscita (DPT 9.004)	Valore di luminosità	X	–	–	X	–



5.4.1.4 Funzione scena (HCL: configurazione)

Sono disponibili in totale quattro scene, di cui tre (Scene 2-4) offrono la possibilità di definire valori fissi di temperatura colore e luminosità, ad esempio per eventi o situazioni di esame a scuola. Se è selezionata la scena 1, viene utilizzato il tempo corrente della curva.

HCL: Configurazione > Funzione scena	
Scena 2-4 Temperatura colore in K	1000 ... 12000 **(3500)**
Scena 2-4 Luminosità in Lux	5 ... 2000 **(500)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
31	HCL: Ingresso (DPT 17.001)	Scena	X	–	X	–	–

5.4.1.5 Funzione di blocco (HCL: configurazione)

Dopo aver attivato la funzione di blocco, l'illuminazione può essere accesa con un colore e un valore di luminosità fissi a scelta.

HCL: Configurazione > Funzione di blocco	
Funzione di blocco	**disattivato**
	attivato

Può essere bloccato con un telegramma “1” o “0”. Il rispettivo telegramma invertito annulla il blocco.

HCL: Configurazione > Funzione di blocco	
Blocco con	**1**
	0

È possibile selezionare se inviare la temperatura colore e/o la luminosità quando si attiva il blocco.

HCL: Configurazione > Funzione di blocco	
Invio della temperatura del colore quando si attiva la funzione di blocco	disattivato
	attivato

HCL: Configurazione > Funzione di blocco	
Temperatura di colore in K (visibile solo con l'invio della temperatura colore attivato)	1000 ... 12000 **(3500)**

HCL: Configurazione > Funzione di blocco	
Invia luminosità all’attivazione della funzione blocco	disattivato
	attivato

HCL: Configurazione > Funzione di blocco	
Luminosità in Lux (visibile solo con l'opzione Invio luminosità attivata)	5 ... 2000 **(500)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
32	HCL: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–

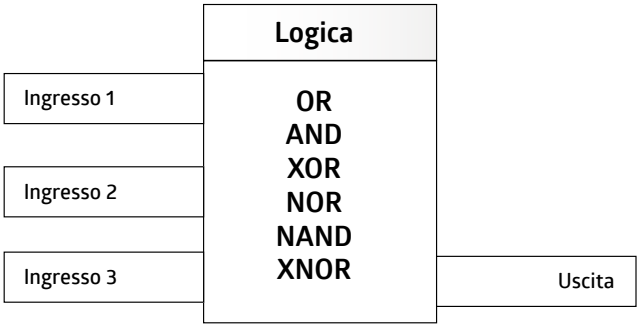
5.4.2 Logica

Le unità della variante DX hanno funzioni logiche suddivise in due moduli identici. Per ogni modulo sono disponibili tre ingressi e un’uscita, di cui il terzo ingresso della scheda “L(x)”: La scheda “Configurazione logica” deve essere attivato separatamente.

Oltre al tipo di oggetto, è possibile selezionare se l’ingresso logico è “0” o “1” se il tipo di oggetto selezionato è ≥ o ≤ un certo valore. Dipende dal tipo di oggetto selezionato.

È possibile definire la condizione di invio dell’uscita e il comportamento dopo il ripristino della tensione del bus.

Poiché i moduli logici 1 e 2 sono identici, la funzione di L1 / L2 viene spiegata insieme.



Altre configurazioni: > Logica	
L1 / L2	**disattivato**
	attivato

Quando questa funzione è attivata i seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "L(x)": Configurazione logica":

5.4.2.1 Impostazioni (L(x): Configurazione logica)

È possibile selezionare la porta logica da utilizzare per collegare gli ingressi all'uscita.

L(x): Configurazione logica > Impostazioni	
Porta logica	**OR**
	AND
	XOR
	NOR
	NAND
	XNOR

5.4.2.2 Ingresso 1-3 (L(x): Configurazione logica)

Poiché gli ingressi 1-3 sono strutturati in modo identico, la funzione per gli ingressi viene spiegata insieme. Tuttavia, il terzo ingresso deve essere attivato separatamente affinché i parametri siano visibili.

In primo luogo, è possibile definire lo stato dell'ingresso logico (1 o 0) dopo il ripristino della tensione del bus.

L(x): Configurazione logica > Ingresso 1-3	
Ingresso logico al ritorno della tensione bus	1
	0

Nei tipi di oggetto sono disponibili diversi tipi di datapoint da selezionare. Ogni ingresso può essere dotato del tipo di datapoint corrispondente, a seconda dell'applicazione.

L(x): Configurazione logica > Ingresso 1-3	
Tipo di oggetto	**1Bit (DPT 1.001)**
	1 byte percentuale DPT 5.001)
	1 byte contatore DPT 5.010)
	Contatore a 1 byte con segno DPT 6.010)
	2 byte float (DPT 9.x)
	Contatore a 2 byte (DPT 7.x)
	Contatore a 2 byte con segno (DPT 8.x)
	4 byte float (DPT 14.x)
	Contatore a 4 byte (DPT 12.x)
	Contatore a 4 byte con segno (DPT 13.x)

Le condizioni per i singoli ingressi possono essere definite tramite comparatori. A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile impostare i valori per lo stato logico "1" o "0".

L(x): Configurazione logica > Ingresso 1-3	
L'ingresso logico è "0" per	**Inferiore o uguale a**
	maggiore o uguale a

L(x): Configurazione logica > Ingresso 1-3	
L'ingresso logico è "1" per	Inferiore o uguale a
	maggiore o uguale a

L(x): Configurazione logica > Ingresso 1-3		
Valori a "0"	1Bit (DPT 1.001)	0 ... 1 **(0)**
	1 byte percentuale DPT 5.001)	0 ... 100 **(20)**
	1 byte contatore DPT 5.010)	0 ... 255 **(30)**
	Contatore a 1 byte con segno DPT 6.010)	-128 ... 127 **(-80)**
	2 byte float (DPT 9.x) (senza decimale)	-671088 ... 670760 **(100)**
	Contatore a 2 byte (DPT 7.x)	0 ... 65535 **(100)**
	Contatore a 2 byte con segno (DPT 8.x)	-32768 ... 32767 **(100)**
	4 byte float (DPT 14.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(100)**
	Contatore a 4 byte (DPT 12.x)	0 ... 2147483646 **(100)**
	Contatore a 4 byte con segno (DPT 13.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(100)**

L(x): Configurazione logica > Ingresso 1-3		
Valori a ""	1Bit (DPT 1.001)	0 ... 1 **(1)**
	1 byte percentuale DPT 5.001)	0 ... 100 **(80)**
	1 byte contatore DPT 5.010)	0 ... 255 **(220)**
	Contatore a 1 byte con segno DPT 6.010)	-128 ... 127 **(80)**
	2 byte float (DPT 9.x) (senza decimale)	-671088 ... 670760 **(500)**
	Contatore a 2 byte (DPT 7.x)	0 ... 65535 **(500)**
	Contatore a 2 byte con segno (DPT 8.x)	-32768 ... 32767 **(500)**
	4 byte float (DPT 14.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(500)**
	Contatore a 4 byte (DPT 12.x)	0 ... 2147483646 **(500)**
	Contatore a 4 byte con segno (DPT 13.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(500)**

5.4.2.3 Uscita (L(x): Configurazione logica)

Quando si configura l'uscita, è possibile impostare quando inviare il risultato della pota logica. È possibile impostarla per ogni modifica, per una modifica da "0" a "1" o da "1" a "0". Con l'impostazione "su aggiornamento dell'ingresso", l'uscita invia lo stato anche se viene nuovamente inviato lo stesso valore all'ingresso.

L(x): Configurazione logica > Uscita	
Inviare	**Su modifica**
	Su modifica da "0" a "1
	Su modifica da "1" a "0
	sull'aggiornamento dell'ingresso

Si può definire se l'uscita può inviare il risultato al ripristino della tensione del bus o meno.

L(x): Configurazione logica > Uscita	
Invio al ritorno della tensione bus	disattivato
	attivato

Con i tipi di oggetto, è possibile selezionare anche diversi tipi di datapoint. L'uscita può essere fornita con il tipo di dati corrispondente a seconda dell'applicazione.

L(x): Configurazione logica > Uscita	
Tipo di oggetto	**1Bit (DPT 1.001)**
	1 byte percentuale DPT 5.001)
	1 byte contatore DPT 5.010)
	Contatore a 1 byte con segno DPT 6.010)
	2 byte float (DPT 9.x)
	Contatore a 2 byte (DPT 7.x)
	Contatore a 2 byte con segno (DPT 8.x)
	4 byte float (DPT 14.x)
	Contatore a 4 byte (DPT 12.x)
	Contatore a 4 byte con segno (DPT 13.x)

È inoltre possibile definire le condizioni per l'uscita. A seconda del tipo di dati selezionato, è possibile impostare i valori per lo stato logico "1" o "0".

L(x): Configurazione logica > Uscita		
Valori a "0"	1Bit (DPT 1.001)	0 ... 1 **(0)**
	1 byte percentuale DPT 5.001)	0 ... 100 **(0)**
	1 byte contatore DPT 5.010)	0 ... 255 **(0)**
	Contatore a 1 byte con segno DPT 6.010)	-128 ... 127 **(-128)**
	2 byte float (DPT 9.x) (senza decimale)	-671088 ... 670760 **(0)**
	Contatore a 2 byte (DPT 7.x)	0 ... 65535 **(0)**
	Contatore a 2 byte con segno (DPT 8.x)	-32768 ... 32767 **(-1000)**
	4 byte float (DPT 14.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(0)**
	Contatore a 4 byte (DPT 12.x)	0 ... 2147483646 **(0)**
	Contatore a 4 byte con segno (DPT 13.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(0)**

L(x): Configurazione logica > Uscita		
Valori a ""	1Bit (DPT 1.001)	0 ... 1 **(1)**
	1 byte percentuale DPT 5.001)	0 ... 100 **(100)**
	1 byte contatore DPT 5.010)	0 ... 255 **(255)**
	Contatore a 1 byte con segno DPT 6.010)	-128 ... 127 **(127)**
	2 byte float (DPT 9.x) (senza decimale)	-671088 ... 670760 **(1000)**
	Contatore a 2 byte (DPT 7.x)	0 ... 65535 **(1000)**
	Contatore a 2 byte con segno (DPT 8.x)	-32768 ... 32767 **(1000)**
	4 byte float (DPT 14.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(1000)**
	Contatore a 4 byte (DPT 12.x)	0 ... 2147483646 **(1000)**
	Contatore a 4 byte con segno (DPT 13.x) (senza decimale)	-2147483647 ... 2147483646 **(1000)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
157	L1: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 1	X	–	X	–	–
158	L1: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 2	X	–	X	–	–
159	L1: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 3	X	–	X	–	–
160	L1: Uscita (a seconda del DPT)	Uscita	X	–	–	X	–
161	L2: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 1	X	–	X	–	–
162	L2: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 2	X	–	X	–	–
163	L2: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 3	X	–	X	–	–
164	L2: Uscita (a seconda del DPT)	Uscita	X	–	–	X	–

5.4.3 Simulazione

Nella simulazione di presenza, il rilevatore accende e spegne l'illuminazione del canale LU in modo casuale.

Quando la funzione è attivata, sul lato sinistro appare una nuova scheda.

Altre configurazioni: > Simulazione	
SIMU	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "SIMU: Configurazione", visibile quando la funzione è attivata:

5.4.3.1 Impostazioni (SIMU: Configurazione)

Se la luminosità scende al di sotto del setpoint di luminosità impostato o della soglia di accensione impostata, quando la funzione è attivata la simulazione si avvia. È possibile impostare la durata della simulazione.

A causa della diversa occupazione dei vari locali, è possibile specificare un tempo minimo di accensione e spegnimento. Inoltre, è necessario impostare un tempo casuale generato per stabilire i limiti degli intervalli.

Se, ad esempio, si seleziona un tempo di accensione minimo di 10 minuti e un tempo casuale generato di 20 minuti, l'illuminazione rimane accesa per un minimo di 10 minuti e un massimo di 30 minuti. Lo stesso principio vale per il tempo di spegnimento.

Nelle stanze molto frequentate, il tempo di accensione tende a essere lungo e quello di spegnimento breve, mentre nei corridoi e nei disimpegni il tempo di spegnimento è più lungo.

Allo scadere del tempo di simulazione impostato, la simulazione termina dinamicamente grazie ai tempi casuali e riparte automaticamente al mattino da una luminosità di 100 lux fino al superamento della soglia di accensione impostata. Quando cala il crepuscolo, la simulazione viene riavviata.

Quando si entra nell'area per la quale è attiva la simulazione di presenza, la simulazione viene annullata dal movimento rilevato e l'illuminazione viene attivata o controllata in base alle impostazioni della presenza esistente. Si possono utilizzare anche i pulsanti. Dopo che la persona ha lasciato di nuovo l'area, la simulazione viene continuata allo scadere del tempo di ritardo impostato.

SIMU: Configurazione > Impostazioni	
Tempo di simulazione in ore	1 ... 24 **(5)**

SIMU: Configurazione > Impostazioni	
Tempo minimo di accensione in minuti	1 ... 255 **(10)**

SIMU: Configurazione > Impostazioni	
Tempo aggiuntivo di accensione casuale generato automaticamente in minuti (max)	1 ... 255 **(20)**

SIMU: Configurazione > Impostazioni	
Tempo minimo di spegnimento in minuti	1 ... 255 **(10)**

SIMU: Configurazione > Impostazioni	
Tempo aggiuntivo di spegnimento casuale generato automaticamente in minuti (max)	1 ... 255 **(20)**

Nella modalità operativa “Commutazione”, la funzione è attiva solo se il parametro “Commutazione dipendente da luminosità” è attivato!

La simulazione di presenza viene attivata e disattivata indirizzando l’oggetto di comunicazione 165 “Ingresso SIMU” e/o il telecomando.

SIMU: Configurazione > Impostazioni	
Simulazione presenza avvio / arresto	**via oggetto di gruppo**
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
165	SIMU: Ingresso (DPT 1.010)	Avvio/arresto della simulazione di presenza	X	–	X	–	–

5.4.4 Misura della temperatura

Alcuni rilevatori sono dotati di un sensore di temperatura integrato. Pertanto, è necessario osservare la variante del dispositivo in base alla tabella riassuntiva.

La temperatura del soffitto è diversa da quella del luogo di lavoro. Questa differenza può essere compensata da un valore di correzione. Il valore di correzione viene determinato misurando la temperatura del soffitto e del luogo di lavoro.

I seguenti punti possono peggiorare la misurazione della temperatura:

- L’aria circola frequentemente nei controsoffitti. Le correnti d’aria possono verificarsi, ad esempio, quando si apre una porta. Ad esempio le pareti divisorie tra gli uffici non sono a tenuta e l’aria circola nel controsoffitto.

- I tetti piani si riscaldano a causa della radiazione solare. Lo spazio tra il tetto e il controsoffitto ha una temperatura più alta rispetto allo spazio sotto il controsoffitto. Poiché il rilevatore si trova proprio nel mezzo, è possibile che si verifichi una corrente d'aria.
- Il riscaldamento può avvenire anche grazie ai LED integrati nel rilevatore.

La temperatura può essere inviata sul bus al cambiamento. È possibile selezionare il valore a partire dal quale viene inviata la modifica. Il valore può essere inviato anche ciclicamente. La durata del ciclo può essere selezionata tra 1 secondo e 1 ora.

Altre configurazioni > Misurazione temperatura	
Misurazione temperatura	**disattivato**
	Su modifica
	Ciclicamente
	Su modifica e ciclicamente

Altre configurazioni > Misurazione temperatura	
Valore correzione in 0,1K	-128 ... 127 **(0)**

Altre configurazioni > Misurazione temperatura	
Tempo ciclo (visibile solo con l'attivazione "ciclicamente" e "su modifica e cicliclicamente")	00:01...60:00 mm:ss **(00:05)**

Altre configurazioni > Misurazione temperatura	
Modifica In 0,1K (visibile solo con l'attivazione "Modifica" e "Modifica e ciclicamente")	1... 10 **(5)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
12	Misurazione temperatura: Uscita (DPT 9.001)	Temperatura	X	–	–	X	–

5.4.5 Telecomando

Sono disponibili tre telecomandi opzionali. Si tratta del telecomando KNX standard B.E.G. per la configurazione dei rivelatori (27 pulsanti), dell'app bidirezionale per smartphone B.E.G. One e, per la variante DX, di un telecomando a 5 pulsanti per il cliente finale.

	ATTENZIONE
⚠	Tutte le impostazioni effettuate con il telecomando non sono visibili nell'ETS!

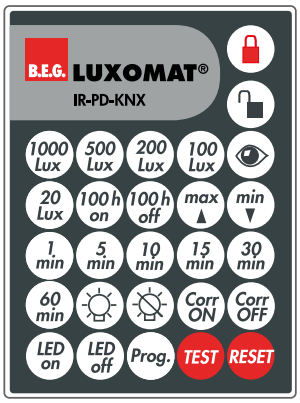
	ATTENZIONE
⚠	Il telecomando a 27 e a 5 tasti può essere utilizzato solo **in alternativa**. I parametri di abilitazione dei canali IR per il telecomando a 5 tasti appaiono anche quando si seleziona il telecomando a 27 tasti. In questo caso, i parametri non hanno alcuna funzione e devono essere tutti impostati su "disattivato".

	ATTENZIONE
⚠	La modifica dei valori tramite l'app o il telecomando è possibile solo se è abilitata nei parametri ETS.

5.4.5.1 Panoramica delle funzioni del telecomando

B.E.G. LUXOMAT® IR-PD-KNX		Non programmato		Modo normale		Modo Slave		Modo test		Bloccato	
		Chiuso	Aperto	Chiuso	Aperto	Chiuso	Aperto	Chiuso	Aperto	Chiuso	Aperto
Imposta valore/soglia 1.000 Lux	1000 Lux				✓				✓		
Imposta valore/soglia 500 Lux	500 Lux				✓				✓		
Imposta valore/soglia 200 Lux	200 Lux				✓				✓		
Imposta valore/soglia 100 Lux	100 Lux				✓				✓		
Leggi valore di luce corrente					✓						
Imposta valore/soglia 20 Lux	20 Lux				✓				✓		
Inizio funzione rodaggio	100 h on				✓				✓		
Fine funzione rodaggio	100 h off				✓				✓		
Aumenta	max ▲				✓						
Diminuisci	min ▼				✓						
Tempo di ritardo 1 min	1 min				✓				✓		
Tempo di ritardo 5 min	5 min				✓				✓		
Tempo di ritardo 10 min	10 min				✓				✓		
Tempo di ritardo 15 min	15 min				✓				✓		
Tempo di ritardo 30 min	30 min				✓				✓		
Tempo di ritardo 60 min	60 min				✓				✓		
Accendi luce					✓				✓		
Spegni luce					✓				✓		
Accendi funzione corridoio	Corr ON				✓				✓		
Spegni funzione corridoio	Corr OFF				✓				✓		
Accendi LED	LED on				✓		✓		✓		
Spegni LED	LED off				✓		✓		✓		
Pulsante programmazione KNX	Prog.		✓		✓		✓		✓		
Modo testo on/off	TEST				✓				✓		
Reset	RESET		✓		✓		✓		✓		

5.4.5.2 Telecomando (27 tasti) per la configurazione (art. 92123)



Il tipo di telecomando deve essere impostato su 27 tasti (configurazione).

In qualsiasi stato di funzionamento (tranne quando è attivo il blocco), il rilevatore può essere chiuso o aperto con il telecomando (simboli lucchetto chiuso / lucchetto aperto). Nello stato di lucchetto chiuso, sono disponibili solo TEST e RESET.

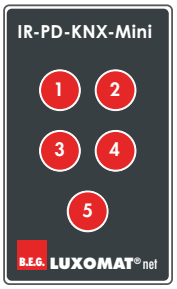
Il pulsante "TEST" viene utilizzato per verificare il campo di rilevamento. Se viene rilevato un movimento, l'illuminazione si accende per 2 secondi e poi si spegne di nuovo. La durata dell'accensione successiva dipende dalla durata impostata del ritardo di sicurezza.

Il pulsante "RESET" resetta il rilevatore. Il rilevatore si comporta come al ritorno della tensione del bus. I parametri impostati vengono presi in considerazione.

Premere il pulsante "Prog." per impostare il rilevatore nello stato di programmazione, al fine di programmare il suo indirizzo fisico KNX.

(Questa funzione è disponibile anche per la prima messa in funzione, cioè se nell'ETS è stato selezionato il telecomando a 5 tasti).

5.4.5.3 Telecomando (5 tasti) per clienti finali (art. 93398)



Nella variante DX e all'Aleum Glow, è disponibile un mini-telecomando per il cliente finale, che può essere programmato secondo i suoi desideri e può essere utilizzato anche per il controllo remoto di altri attuatori presenti nel sistema. Poiché le informazioni sono memorizzate nel rilevatore e il telecomando invia solo un comando a infrarossi per ogni pulsante, è possibile memorizzare una programmazione diversa del telecomando in ogni rilevatore.

Se si seleziona il tipo di telecomando a 5 tasti, i singoli tasti da "IR1" a "IR5" possono essere attivati o disattivati sulla scheda "Configurazione pulsanti". Quando si attiva un pulsante, sul lato sinistro appare una nuova scheda con il canale IR corrispondente (IR1 ... IR5). I numeri degli oggetti di comunicazione dipendono dal canale IR. A ciascun pulsante è possibile assegnare una modalità operativa: Commutazione, dimmerazione, veneziana/tapparella, scena.

Le stesse funzioni valgono anche per i due pulsanti dell'Indoor 140-L-KNXs-DX (n. art. 93526). Questo è dotato di un pulsante sopra e sotto la lente, a cui è possibile assegnare una funzione allo stesso modo. Lo sblocco dei tasti avviene anche tramite la selezione "Configurazione pulsanti". Qui "PB 1" indica il tasto superiore e "PB2" il tasto inferiore dell'unità.

5.4.5.4 App B.E.G. One

B.E.G. offre la possibilità di utilizzare un'app gratuita (Android e iOS) per leggere i rilevatori o effettuare impostazioni che vanno oltre le funzioni del telecomando di configurazione (27 pulsanti).

L'applicazione può essere scaricata tramite il seguente codice QR.

Questo può essere attivato nell'app. Per stabilire una connessione con il rilevatore, si utilizza l'adattatore BLE/IR (93067).

Nella schermata iniziale, "Configura dispositivo" porta a un'altra pagina in cui è possibile cercare un dispositivo o leggere direttamente il dispositivo. In questo modo si ottengono tutti i dati del dispositivo, si possono modificare i valori e inviarli nuovamente al dispositivo.

L'applicazione dispone di testi di aiuto per tutte le impostazioni.

Per ulteriori informazioni sull'applicazione B.E.G. One, visitate la nostra pagina internet.

Le seguenti opzioni, la cui spiegazione è riportata nei rispettivi capitoli sui parametri ETS, sono disponibili tramite l'app:

Versione software

Qui viene visualizzata la versione software attuale del rilevatore, in modo da poterla specificare in caso di domande al team di assistenza.

PIN IR

Se si accede al rilevatore tramite l'app, è necessario inserire prima il PIN eventualmente impostato nei parametri ETS telecomando. In caso contrario, esiste solo la possibilità di leggere i parametri. Le impostazioni possono essere effettuate solo se è stato inserito il PIN corretto e i parametri corrispondenti sono abilitati in ETS.

Indirizzo fisico

È possibile visualizzare l'indirizzo fisico del rilevatore. Ciò consente al cliente di identificare il rilevatore nell'ETS senza doverlo rimuovere.

Valore di luminosità attuale

Il rilevatore può inviare il valore di luminosità attualmente misurato tenendo conto degli eventuali fattori di riflessione impostati. Questo valore può essere inviato sul bus, ma può anche essere visualizzato tramite l'app. In questo modo è possibile utilizzare il valore visualizzato per i parametri di misurazione della luce.

Sensibilità del sensore acustico

Se questo parametro è abilitato nell'ETS, la sensibilità può essere letta o modificata tramite l'app, dove "10" è la sensibilità massima. Con "0", il sensore acustico è disattivato.

Regolazione automatica della soglia

Il sensore di rumore non può essere regolato solo in termini di sensibilità. Un filtro può anche essere utilizzato per filtrare il rumore costante in modo che il rilevatore ignori, ad esempio, il rumore di fondo.

LED di stato del sensore di movimento / IR / sonoro

È inoltre possibile leggere lo stato del LED di movimento e del LED del sensore acustico. Se i parametri sono abilitati di conseguenza nelle impostazioni di base, le relative segnalazioni possono essere attivate o disattivate anche tramite l'app.

Prog.

Modalità di programmazione on/off

La modalità di programmazione dell'indirizzo fisico del rilevatore può essere attivata tramite l'app. Non è quindi necessario premere il pulsante di programmazione sul dispositivo.

TEST

Avvio/arresto della modalità di test

La modalità di test può essere attivata o disattivata.

Riavvio

Il rilevatore viene resettato e si riavvia.

Parametro uscita luce (LU)

Nell'app sono disponibili i seguenti parametri per l'uscita luce (LU):

On/Off

L'uscita luce (LU) può essere attivata o disattivata mediante i pulsanti. Il comportamento del rilevatore dipende dalle impostazioni della scheda "Accensione manuale".

Più chiaro/più scuro

Se il canale funziona in modalità regolazione, l'illuminazione può essere aumentata o attenuata.

La dimensione dei passi di regolazione tramite telecomando può essere impostata in ETS nella scheda "Telecomando".

Funzione di blocco attivazione/disattivazione

Il canale può essere bloccato o sbloccato utilizzando i pulsanti. Il comportamento dipende dalle impostazioni ETS nella scheda "Blocco".

Mode

Modo operativo

Durante il funzionamento, è possibile cambiare la modalità operativa tra completamente automatica e semiautomatica.

CORR

Proiezione/Corridoio

È possibile passare dalla funzione proiezione alla funzione corridoio.

Tempo di ritardo

Qui è possibile impostare il tempo di ritardo dell'uscita luce LU.

Setpoint / soglia di accensione

A seconda della modalità di funzionamento, la soglia di accensione può essere impostata in modo commutazione e il setpoint in modo regolazione.

Salva la luminosità

Il valore attuale della luce può essere letto tramite il pulsante dell'occhio. Se il valore scende al di sotto di questo valore memorizzato, il rilevatore si accende.

Sensibilità dei singoli sensori

Per i rilevatori con più sensori di movimento, è possibile regolare la sensibilità dei singoli sensori.

Sensore acustico

Il sensore acustico può essere attivato o disattivato.

100 h

Avvio/arresto della funzione di rodaggio

La funzione di rodaggio può essere avviata o interrotta. Il comportamento dipende dalle impostazioni della "Funzione di rodaggio".

Il tempo di rodaggio rimanente può essere visualizzato nell'applicazione.

Avvio/arresto della simulazione di presenza

La simulazione di presenza può essere avviata o interrotta utilizzando i pulsanti.

Parametri Canali HVAC

I seguenti parametri sono disponibili nell'applicazione per i canali HVAC (HVAC1 - HVAC3). Poiché tutti i canali HVAC sono identici, i seguenti parametri vengono spiegati una sola volta.

On/Off

I canali HVAC (HVAC1-HVAC3) possono essere attivati o disattivati ciascuno mediante i pulsanti. Il comportamento del rilevatore dipende dalle impostazioni della relativa scheda ETS "Accensione manuale".

Funzione di blocco attivazione/disattivazione

Il canale può essere bloccato o sbloccato utilizzando i pulsanti. Il comportamento dipende dalle impostazioni della scheda "Blocco".

Modalità operativa

Durante il funzionamento, è possibile cambiare la modalità operativa tra completamente automatica e semiautomatica.

Tempo di ritardo

È possibile impostare il tempo di ritardo dell'uscita HVAC.

Soglia di accensione

Nella modalità operativa "Commutazione" è possibile impostare la soglia di accensione.

Sensibilità dei singoli sensori

Per i rilevatori con più sensori di movimento, è possibile regolare la sensibilità dei singoli sensori.

Sensore acustico

Il sensore acustico può essere attivato o disattivato.

Parametro uscita slave

Nell'applicazione sono disponibili i seguenti parametri per l'uscita slave (SL):

Sensibilità dei singoli sensori

Per i rilevatori con più sensori di movimento, è possibile regolare la sensibilità dei singoli sensori.

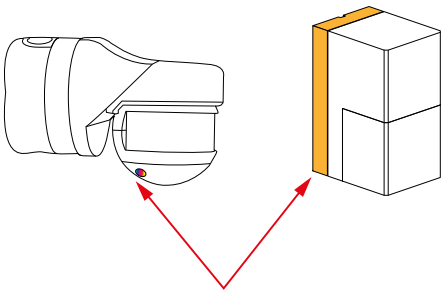
Sensore acustico

Il sensore acustico può essere attivato o disattivato.

Parametro Controllo del colore LED di orientamento/luce notturna

Questo parametro riguarda esclusivamente il rilevatore da esterno RC-plus next N 230 (art. 93527 o 93528).

Questo è dotato di un LED dietro la lente della protezione di sicurezza sotto l'unità per illuminare un numero civico o simili. Nel modello Aleum (cod. art. 93584 o 93585) è possibile regolare l'illuminazione d'ambiente perimetrale.



Controllo del colore LED di orientamento/luce notturna

Il colore può essere regolato mediante un cursore. L'impostazione avviene tramite tre cursori (RGB).

Parametro di misurazione della luce

I valori di luce dei seguenti parametri sono necessari per regolare la misurazione della luce (fattore di riflessione):

Luce artificiale Valore misurato Soffitto

Qui viene inserito il valore della luce artificiale misurato nel punto di montaggio del rilevatore. Questo valore insieme al valore misurato sulla superficie di lavoro, è necessario per calcolare il fattore di riflessione della luce ambiente. A tal fine, l'ambiente deve essere oscurato in modo da poter misurare la componente di luce artificiale pura.

Luce artificiale Valore misurato Superficie di lavoro

Se le impostazioni predefinite non sono adatte, il valore misurato può essere inserito nella tabella sia tramite ETS che con l'app. A tal fine, l'ambiente deve essere oscurato in modo da poter misurare la componente di luce artificiale pura. Utilizzando questo valore e quello misurato al soffitto, il rilevatore calcola il fattore di riflessione nella stanza. Inoltre, la misurazione deve essere ripetuta in assenza di luce artificiale e con le tende aperte.

Valore misurato della luce naturale soffitto

Qui viene immesso il valore della luce naturale misurato nel punto di montaggio del rilevatore. Questo valore è necessario per calcolare il fattore di riflessione insieme al valore misurato sulla superficie di lavoro. A questo scopo, la luce artificiale deve essere spenta, in modo da poter misurare la componente pura della luce naturale quando l'ambiente non è oscurato.

Luce naturale Valore misurato Superficie di lavoro

Qui è possibile inserire il valore della luce misurato sulla superficie di lavoro con l'illuminazione spenta e l'ambiente non oscurato.

Il calcolo del valore della luce nel locale viene effettuato automaticamente dal rilevatore, tenendo conto dei valori inseriti.

Avvio/arresto della fase di apprendimento

La fase di apprendimento di 24 ore per la determinazione del fattore di riflessione può essere attivata o disattivata qui.

5.4.5.5 Parametri

ATTENZIONE	
⚠	Il telecomando a 27 e a 5 tasti possono essere utilizzati solo in **alternativa**. I parametri per l'abilitazione dei canali IR per il telecomando a 5 tasti (scheda "Configurazione pulsanti") appaiono anche quando si seleziona il telecomando a 27 tasti. In questo caso, i parametri non hanno alcuna funzione e devono essere tutti impostati su "disattivato".

Altre configurazioni > Telecomando	
Tipo telecomando	**5 pulsanti o disattivato**
	27 tasti (per configurazione)

Il parametro "Passo di regolazione tramite telecomando" determina la variazione che può essere effettuata premendo un pulsante.

Altre configurazioni > Telecomando	
Passi dimmerazione via telecomando in %	100
	50
	25
	12
	6
	3
	1,5

PIN IR

Quando si utilizza l'app B.E.G. One, il rilevatore può essere protetto con un PIN per evitare impostazioni indesiderate. A tal fine, è possibile definire un numero di identificazione a quattro cifre (0 - 9999) nel parametro PIN IR, mentre per "0" non viene utilizzato alcun PIN.

Opzionalmente, questo PIN può essere sovrascritto o meno tramite il download dell'ETS.

Ogni unità può essere letta anche senza inserire il PIN. Tuttavia, se si desidera modificare un parametro, è necessario inserire il PIN.

Altre configurazioni > Telecomando	
IR PIN da ETS download	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

Altre configurazioni > Telecomando	
PIN IR (0 = nessun PIN)	-0 ... 9999 **(0)**

5.4.6 Sensore suoni

Alcuni rilevatori includono un sensore acustico incorporato. Pertanto, è necessario rispettare la variante del dispositivo. Il sensore suoni è utilizzato per il rilevamento del rumore e viene impiegato in ambienti non completamente visibili al rilevatore, ad esempio nei bagni con cabine individuali. A seconda dell'impostazione, il rilevamento del rumore si attiva solo dopo che il rilevatore ha rilevato un movimento tramite un sensore a infrarossi passivo. Il sensore di rumore è quindi attivo e il tempo di ritardo del rilevatore viene riavviato in base al rilevamento del movimento e del rumore.

	ATTENZIONE
⚠	Ulteriori opzioni di impostazione per il sensore suono si trovano nelle schede per l'uscita luce, i tre canali HVAC e il canale slave. Queste sono descritte nel capitolo "LU: Configurazione rilevatore".

È possibile selezionare se il LED (rosso) del sensore suono indica il rilevamento di un rumore (attivato) o meno (disattivato).

Altre configurazioni > Sensore suoni	
LED sensore suono	disattivato
	attivato

È inoltre possibile parametrizzare questo LED in modo che possa essere disattivato durante il funzionamento, tramite un oggetto di comunicazione o l'applicazione smartphone bidirezionale.

Altre configurazioni > Sensore suoni	
Attivazione modificabile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	Via Telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

Altre configurazioni > Sensore suoni	
Attivazione modificata da ETS download (visibile solo quando è selezionato "modifica via telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

A seconda della parametrizzazione nell'ETS, la sensibilità può essere regolata tramite un potenziometro sul rilevatore o tramite l'applicazione bidirezionale per smartphone. Se si utilizza l'applicazione per smartphone, è possibile impostare un valore predefinito per la sensibilità (valore iniziale) nell'ETS. Una sensibilità modificata tramite l'app per smartphone può essere sovrascritta da un nuovo download di ETS (parametrizzabile).

Altre configurazioni > Sensore suoni	
Sensibilità del sensore acustico	**Modifica tramite potenziometro**
	Modifica tramite telecomando

Altre configurazioni > Sensore suoni	
Sensibilità modificata dal download ETS (visibile solo quando è selezionato "modifica via telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

In questo modo si sovrascrive la programmazione dell'ETS.

La regolazione automatica della soglia può essere utilizzata per filtrare il rumore di fondo costante.

Altre configurazioni > Sensore suoni	
Adattamento automatico soglia	**disattivato**
	attivato

Se la regolazione automatica della soglia è disattivata, è possibile definire una durata per la determinazione della soglia di attivazione per filtrare il rumore di fondo.

Altre configurazioni > Sensore suoni	
Tempo di osservazione per determinare il livello attivazione in minuti	1 ... 255 **(5)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
4	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione del sensore acustico LED	X	–	X	–	–

5.4.7 LED di movimento/IR

Il LED di movimento/IR del rilevatore indica quando il rilevatore ha rilevato un movimento. La ricezione di un segnale IR dal telecomando o dall'app è indicata anche dal lampeggiamento del LED. La funzione LED può essere disattivata a scelta.

Altre configurazioni > Movimento / IR LED	
Movimento / IR LED	disattivato
	attivato

Altre configurazioni > Movimento / IR LED	
Attivazione modificabile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

L'impostazione via oggetto di comunicazione e/o telecomando può essere facoltativamente sovrascritta con l'ETS.

Altre configurazioni > Movimento / IR LED	
Attivazione modificata da ETS download	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
3	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione del movimento/IR LED	X	–	X	–	–

5.4.8 Modo test

La modalità di test viene utilizzata per verificare il campo di rilevamento. Se viene rilevato un movimento, l'illuminazione si accende per 2 secondi e poi si spegne di nuovo. La durata fino all'accensione successiva dipende dalla durata impostata del ritardo di sicurezza (vedere LU: Configurazione rilevatore).

Altre configurazioni > Modo test	
Attivazione modificabile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	Via Telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
1	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Modo test	X	–	X	–	–

5.4.9 Illuminazione d'ambiente

L'illuminazione d'ambiente è disponibile solo sul modello Aleum. Questa funzione consente di regolare in modo continuo la luce perimetrale in modalità RGB tramite l'oggetto di comunicazione. L'oggetto di comunicazione prevale sul funzionamento in parallelo della luce di orientamento o della luce notturna. Se il valore RGB impostato è 0,0,0, la luce di orientamento o la luce notturna torna ad essere attiva.

Altre configurazioni > Illuminazione d'ambiente	
Controllare l'illuminazione d'ambiente tramite un dispositivo di comunicazione	**disattivato**
	attivato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
5	Ingresso (DPT232.600)	Illuminazione d'ambiente RGB	X	-	X	-	-

5.4.10 Ritardo di avvio

Quando il bus KNX viene acceso (ripristino della tensione del bus), tutti i dispositivi collegati a una linea sono immediatamente pronti per il funzionamento. Se in una linea ci sono molti sensori che vogliono inviare telegrammi di inizializ-

zazione o di avvio, il carico di telegrammi potrebbe essere troppo elevato al ritorno della tensione del bus e alcuni telegrammi potrebbero andare persi.

Questo comportamento all'accensione può essere compensato dal ritardo di avvio. Il rilevatore non invia i primi telegrammi prima che sia trascorso il ritardo di avvio.

All'interno di una linea, per i sensori/rilevatori devono essere parametrizzati ritardi di avvio di lunghezza diversa.

Altre configurazioni > Ritardo di avvio	
Ritardo di avvio	0 ... 255 **(0)**

5.4.11 Ripetizioni di telegramma

I segnali possono andare persi nei collegamenti radio. Per ridurre al minimo questo rischio, è possibile inviare ripetutamente diverse informazioni. Sono disponibili due blocchi per la ripetizione dei telegrammi.

Altre configurazioni > Ripetizioni di telegramma	
Primo blocco di ripetizione	**attivato**
	disattivato
Distanza dalle precedenti richieste di invio in ss.ms [secondi.millisecondi]	00.500 – 04.999 **(01.000)**
Distanza nel blocco in ss.ms [secondi.millisecondi]	00.100 – 05.000 **(05.000)**
Uso del blocco di ripetizione del rivelatore	disattivato
	attivato
Usa blocco di ripetizione a pulsante (non può essere modificato)	**disattivato**
HCL utilizza il blocco di ripetizione	**disattivato**
	attivato
La logica utilizza il blocco di ripetizione	**disattivato**
	attivato
La temperatura e il valore di luminosità usano il blocco di ripetizione	**disattivato**
	attivato

Secondo blocco di ripetizione	**attivato**
	disattivato
Distanza dalle precedenti richieste di invio in ss.ms [secondi.millisecondi]	05.000 – 20.000 **(05.000)**
Distanza nel blocco in ss.ms [secondi.millisecondi]	00.100 – 05.000 **(05.000)**
Uso del blocco di ripetizione del rivelatore	disattivato
	attivato
Usa blocco di ripetizione a pulsante (non può essere modificato)	**disattivato**
HCL utilizza il blocco di ripetizione	**disattivato**
	attivato
La logica utilizza il blocco di ripetizione	**disattivato**
	attivato
La temperatura e il valore di luminosità usano il blocco di ripetizione	**disattivato**
	attivato

5.4.12 Funzione di ritrasmissione (funzione di ripetitore)

La funzione di ritrasmissione può essere attivata nell'ETS per amplificare i segnali radio o per colmare collegamenti radio più lunghi. La funzione si trova nelle proprietà del dispositivo > Impostazioni, alla voce Messa in funzione sicura. Per attivarla, selezionare la casella di controllo.

5.5 LU: Configurazione del rilevatore

Vengono descritti i parametri per l'impostazione "funzionamento in funzione del movimento" (commutazione o modulazione). Se una nuova scheda diventa visibile quando si attiva o si modifica un parametro, questo viene descritto anche dopo il capitolo.

5.5.1 Scheda "Modo commutazione in funzione del movimento" o " Modo regolazione in funzione del movimento"

5.5.1.1 Modalità di funzionamento del rilevatore

Nella scheda "Modo regolazione in funzione del movimento" o "Modo commutazione in funzione del movimento", è possibile decidere innanzitutto se l'unità deve funzionare in modalità completa o semi automatica.

Funzionamento completamente automatico

In questo modo di funzionamento, l'illuminazione si accende e si spegne automaticamente in base alla presenza e alla luminosità, per aumentare il comfort.

Modalità semiautomatica

In questa modalità di funzionamento, l'illuminazione si accende solo dopo un comando manuale, per una maggiore efficienza del risparmio. Lo spegnimento avviene automaticamente o manualmente. Allo scadere del tempo di ritardo, l'illuminazione può essere riaccesa automaticamente con un movimento entro il periodo definito come pausa dopo spegnimento. Trascorso questo periodo, per accendere l'illuminazione è necessario premere nuovamente il pulsante.

LU: Configurazione del rilevatore	
Modo operativo del rilevatore	**Completamente automatico**
	Semi-automatico

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Completamente automatico" o "Semi-automatico", visibile a seconda dell'opzione selezionata:

La modalità operativa può essere modificata senza ETS. A seconda dell'impostazione della scheda "Completamente automatico" o "Semiautomatico", questo può essere fatto via oggetto di comunicazione e/o telecomando.

LU: Configurazione rilevatore > Completamente/semi-automatico	
Modalità operativa modificabile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

L'impostazione tramite l'oggetto di gruppo e/o il telecomando può essere sovrascritta a scelta con l'ETS.

LU: Configurazione rilevatore > Completamente/semi-automatico	
Modalità operativa modificata dal download di ETS	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

Se viene inviato un telegramma 1 all'oggetto di gruppo, il rilevatore funziona in modalità completamente automatica; se viene inviato un telegramma 0, funziona in modalità semiautomatica.

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
54	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio modo operativo Completamente automatico = (1) Semi-automatico = (0)	X	–	X	–	–

5.5.1.2 Comandi esterni

Tramite gli oggetti 45 "Ingresso - Commutazione esterna", 46 "Ingresso - Dimmerazione esterna" e 47 "Ingresso - Valore esterno", attivabili da questa scheda, è possibile controllare direttamente un attuatore bypassando il rilevatore, il quale viene informato dell'azione diretta sull'attuatore. Questo sospende il controllo da parte del rilevatore, ma il rilevamento del movimento e il tempo di ritardo continuano a essere monitorati e presi in considerazione dal rilevatore. Lo stato impostato tramite gli oggetti 45, 46 e 47 viene quindi mantenuto finché il rilevatore rileva un movimento più il tempo di ritardo impostato.

Se la modalità automatica deve essere riattivata prima che sia trascorso il tempo di ritardo, è possibile inviare un telegramma 0 e poi 1 tramite l'oggetto di comunicazione 44 "Ingresso - comando manuale" per riattivare il controllo tramite il rilevatore.

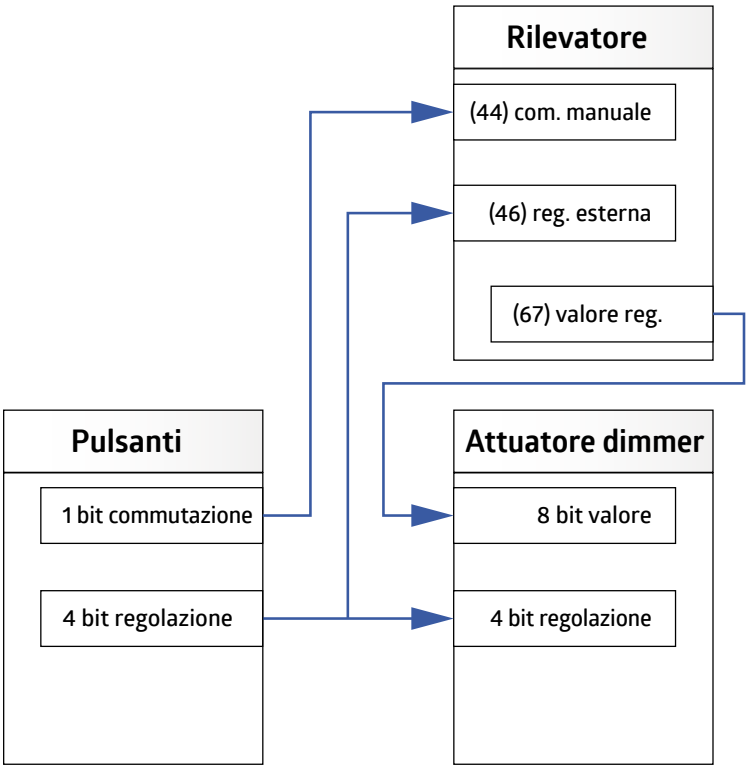


Immagine 1

Questo vale sia per il funzionamento a commutazione che per quello a regolazione.

Con l'impostazione "Partenza dolce", l'oggetto a 4 bit del pulsante deve essere collegato con un indirizzo di gruppo separato all'oggetto di ingresso del rilevatore per la regolazione manuale della luminosità (senza l'oggetto a 4 bit 66 del rilevatore, vedere la Fig. 2).

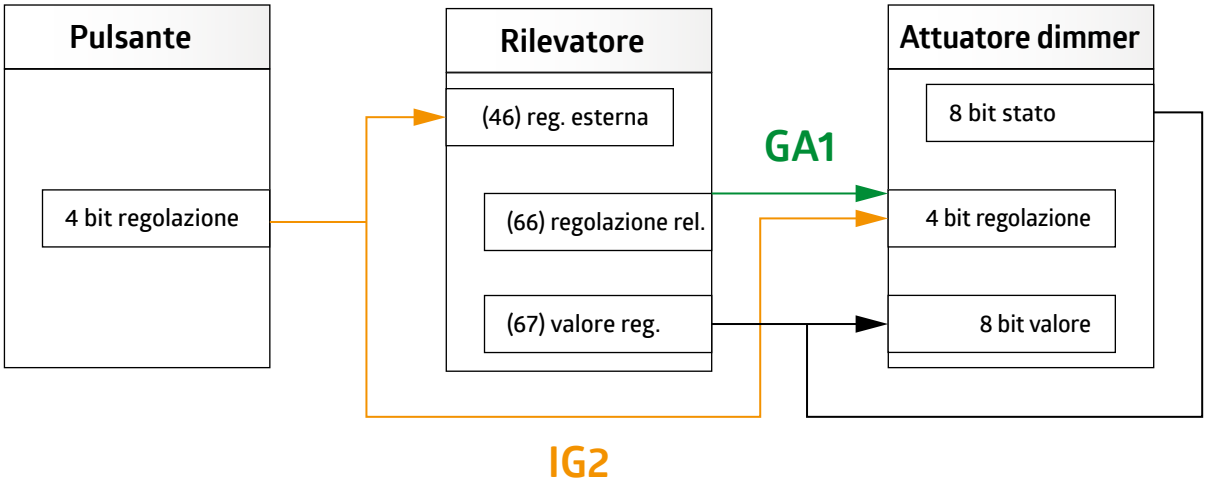


Immagine 2

LU: Configurazione del rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Comandi esterni	**disattivato**
	attivato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
45	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Commutazione esterna	X	–	X	–	–
46	LU: Ingresso (DPT 3.007)	Dimmerazione esterna	X	–	X	–	–
47	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Valore esterno	X	–	X	–	–

5.5.1.3 Accensione manuale con sufficiente luce ambientale

Quando è attivata, l'illuminazione può essere accesa con l'aiuto del pulsante anche se la soglia di luminosità è superata e il rilevatore non accende normalmente l'illuminazione. Se questo parametro è disattivato, l'illuminazione può essere attivata manualmente solo se la soglia di luminosità è inferiore.

Quando il parametro è attivato, sulla sinistra appare una scheda "comando manuale".

LU: Configurazione del rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Accensione manuale con sufficiente luminosità ambientale	**attivato**
	disattivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Accensione manuale", visibile quando la funzione è attivata:

Lo spegnimento forzato può essere attivato nella scheda "Accensione manuale". Se è attivato, diventa visibile un altro parametro "Spegnimento forzato dopo (x) minuti". Lo spegnimento forzato garantisce che l'illuminazione si spenga dopo il tempo definito, nonostante l'accensione manuale al superamento della soglia di luminosità, a condizione che il valore di luminosità sia ancora superiore alla soglia di luminosità.

LU: Configurazione rilevatore > Accensione manuale	
Spegnimento forzato dopo accensione manuale con sufficiente luce ambientale	**attivato**
	disattivato

LU: Configurazione rilevatore > Accensione manuale	
Spegnimento forzato dopo Minuti (visibile solo con l'attivazione "Spegnimento forzato dopo accensione manuale con sufficiente luce ambientale")	1...255 **(15)**

5.5.1.4 Stato o funzione dopo lo spegnimento manuale o la fine del tempo di ritardo

Per questo parametro sono disponibili tre opzioni:

LU: Configurazione del rilevatore	
Stato o funzione allo spegnimento manuale o alla fine del tempo di ritardo	inattivo
	Preavviso spegnimento
	Proiezione/Corridoio

Inattivo

L'illuminazione viene spenta e il tempo di ritardo viene fermato e reimpostato. Al successivo movimento rilevato, il rilevatore riaccende l'illuminazione.

Se è stata selezionata la funzione "Preavviso spegnimento", sulla scheda "Preavviso spegnimento" è possibile impostare i seguenti parametri:

5.5.1.4.1 Preavviso spegnimento (modo commutazione)

Se questo parametro è attivato, il tempo del preavviso può essere determinato sulla scheda "Preavviso spegnimento". Il preavviso è importante soprattutto nelle scale. L'illuminazione si spegne e si riaccende brevemente prima dello scadere del tempo di ritardo. Questa funzione si applica sia allo spegnimento manuale sia al termine del tempo di ritardo. In questo modo la persona viene avvisata che l'illuminazione si spegnerà a breve se non c'è movimento o se viene premuto un pulsante. In modalità commutazione, è possibile stabilire quanti preavvisi devono essere attivati e il tempo prima dello spegnimento finale.

LU: Configurazione rilevatore > Preavviso spegnimento	
Numero di preavvisi (visibile solo quando è attivato il preavviso di spegnimento (modo commutazione))	1...3 **(3)**

LU: Configurazione rilevatore > Preavviso spegnimento	
Preavviso in secondi prima di spegnere (visibile solo quando è attivato il preavviso di spegnimento)	1...255 **(30)**

5.5.1.4.2 Preavviso di spegnimento (modo regolazione)

In modo regolazione, il rilevatore porta prima l'illuminazione al 40% e poi scende lentamente al 10%. Dopo la durata impostata, l'illuminazione si spegne completamente.

LU: Configurazione rilevatore > Preavviso spegnimento	
Preavviso in secondi prima di spegnere (visibile solo quando è attivato il preavviso di spegnimento)	1...255 **(30)**

5.5.1.4.3 Proiezione/Corridoio (Off Manuale)

Le due funzioni si differenziano come segue:

Con la **funzione corridoio**, dopo lo spegnimento manuale l'illuminazione rimane spenta per una breve durata definibile, anche se viene rilevato un movimento, in modo da poter lasciare il locale. La funzione è adatta soprattutto per corridoi e scale.

Se il parametro è selezionato, sul lato sinistro appare la scheda "Proiezione / Corridoio". Qui è possibile selezionare la funzione corrispondente.

Se si seleziona "Corridoio", è possibile impostare il tempo necessario per uscire dal locale.

Con la **funzione proiezione**, dopo lo spegnimento manuale l'illuminazione rimane spenta finché viene rilevato un movimento, più il tempo di ritardo impostato. Questa funzione è adatta alle sale conferenze e alle aule in cui si lavora, ad esempio, con i proiettori. L'illuminazione può essere riaccesa anche prima che sia trascorso il tempo di ritardo, premendo nuovamente il pulsante.

Quando si attiva la funzione "Proiezione / Corridoio", è possibile impostare i seguenti parametri sulla scheda "Proiezione / Corridoio":

LU: Configurazione rilevatore > Proiezione / Corridoio	
Funzione	Proiezione
	Corridoio

La commutazione tra la funzione di proiezione e quella di corridoio può essere effettuata tramite l'oggetto di comunicazione e/o il telecomando, se necessario. Quando il parametro è attivato, la funzione corridoio è attiva quando viene inviato un telegramma 1 e la funzione proiezione è attiva quando viene inviato un telegramma 0.

LU: Configurazione rilevatore > Proiezione / Corridoio	
Funzione sovrascrivibile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
60	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambia Proiezione=(0) Corridoio=(1)	X	–	X	–	–

L'impostazione via oggetto di comunicazione e/o telecomando può essere facoltativamente sovrascritta con l'ETS.

LU: Configurazione rilevatore > Proiezione / Corridoio	
Modalità operativa modificata dal download di ETS (visibile solo quando si seleziona "Oggetto di gruppo" e "Oggetto di gruppo e telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

LU: Configurazione rilevatore > Proiezione / Corridoio	
Pausa funzione corridoio in secondi	1...255 **(10)**

5.5.1.5 Luce di orientamento

La luce di orientamento può essere attivata opzionalmente dopo il tempo di ritardo impostato. Quando l'ultima persona ha lasciato la stanza, inizia il tempo di ritardo. Al termine, l'illuminazione si spegne. Se la luce di orientamento è attivata, viene avviato un secondo tempo con un valore di luminosità che può essere impostato in percentuale.

Le differenze tra il funzionamento a commutazione e quello a regolazione sono descritte di seguito.

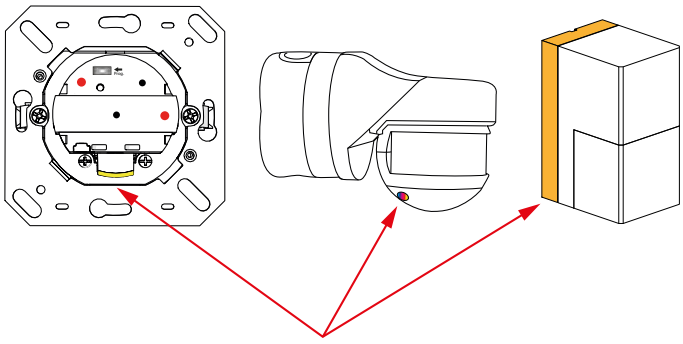
Con il rilevatore da esterno RC-plus next N 230 (art. 93527 o 93528), il colore (RGB) della luce orientamento e della luce notturna può essere impostato tramite una tavolozza di colori.

Nel caso del rilevatore esterno RC-plus next N 230 (cod. art. 93527 o 93528) e dei sensori Aleum (cod. art. 93584 o 93585), è possibile regolare il colore (RGB) della luce di orientamento e della luce notturna tramite una tavolozza di colori.

5.5.1.5.1 Luce di orientamento (modalità di commutazione)

La funzione di luce di orientamento è attiva solo se per l'uscita luce (LU) in modalità di commutazione è attivata la "commutazione dipendente da luminosità"!

In modalità di commutazione, è disponibile una luce di orientamento per i rilevatori con LED integrati. Con la Generazione 7, ciò è possibile con l'Indoor 140-L-KNXs-DX (art. 93526) e l'RC-plus next N 230 (art. 93527 o 93528) nonché ai sensori Aleum (art. 93584 e 93585).



Luce di orientamento LED

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione in funzione del movimento	
Luce di orientamento	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Luce di orientamento" visibile quando la funzione è attivata:

5.5.1.5.1.1 Luminosità dei LED in percentuale

È possibile selezionare la luminosità della luce di orientamento. Ciò avviene in passi percentuale. Anche il tempo di ritardo può essere selezionato liberamente.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Luminosità LEDs in %	10...100 **(100)**

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Durata in minuti	1...255 **(1)**

5.5.1.5.1.2 Rilevamento del movimento

Questo parametro può essere utilizzato per determinare se la luce di orientamento è controllata dall'unità master per l'intero sistema master-slave o se ogni unità del sistema master-slave assume il controllo tramite la luce di orientamento stessa. Pertanto, se diverse unità di un sistema master-slave sono montate in un corridoio, ad esempio quello di un hotel, la luce di orientamento può essere accesa da tutte le unità se una di esse rileva un movimento, oppure ogni unità accende la propria luce di orientamento solo se rileva un movimento.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Rilevamento del movimento	localmente in ciascun dispositivo
	globalmente attraverso l'intero sistema master-slave

5.5.1.5.1.3 Funzione luce di orientamento

La luce di orientamento può accendersi solo al di sotto della soglia di luminosità e dopo un movimento oppure può essere attivata tramite un oggetto. Questo oggetto può essere collegato a un timer, ad esempio per implementare una modalità notturna. In questo modo, la funzione può essere attivata con un telegramma e la luce di orientamento può essere accesa anche al buio.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Funzione luce di orientamento	**rilasciato**
	Attivabile da oggetto

Se si seleziona l'impostazione "attivabile da oggetto", la luce di orientamento può essere disattivata o attivata dopo il ripristino della tensione del bus.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Dopo il ripristino della tensione del bus	bloccato
	rilasciato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
59	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce di orientamento	X	–	X	–	–

5.5.1.5.2 Luce di orientamento (modo regolazione)

In modalità regolazione, per la luce di orientamento è possibile utilizzare sia i LED interni (Indoor 140-L e RC plus next N) che gli apparecchi esterni.

LU: Configurazione rilevatore > Modo regolazione in funzione del movimento	
Luce di orientamento	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Luce di orientamento" visibile quando la funzione è attivata:

Nella scheda "Luce di orientamento" è possibile scegliere se attivare i LEDs interni e/o le luci esterne. La luminosità può essere impostata in percentuale in entrambi i casi.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
LED interni	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Luminosità dei LED in % (visibile solo quando è selezionato "LED interni")	0...100 **(100)**

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Luci esterne	disattivato
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Luminosità delle luci esterne in %	0...100 **(20)**

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Durata in minuti	1...255 **(1)**

5.5.1.5.2.1 Rilevamento del movimento

Questo parametro può essere utilizzato per determinare se la luce di orientamento è controllata dall'unità master per l'intero sistema master-slave o se ogni unità del sistema master-slave ne assume il controllo tramite la luce di orientamento stessa. Pertanto, se diverse unità di un sistema master-slave sono montate in un corridoio, ad esempio in un hotel, la luce di orientamento può essere accesa da tutte le unità se una di esse rileva un movimento, oppure ogni unità accende la propria luce di orientamento solo se rileva un movimento.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Rilevamento del movimento	localmente in ogni dispositivo
	globalmente attraverso l'intero sistema master-slave

5.5.1.5.2.2 Funzione luce di orientamento

La luce di orientamento può accendersi solo al di sotto della soglia di luminosità e dopo un movimento oppure può essere attivata tramite un oggetto. Questo oggetto può essere collegato a un timer, ad esempio per implementare una modalità notturna. In questo modo, la funzione può essere attivata con un telegramma e la luce di orientamento può essere accesa anche al buio.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Funzione luce di orientamento	**rilasciato**
	Attivabile da oggetto

Se si seleziona l'impostazione "attivabile via oggetto", la luce di orientamento può essere disattivata o attivata dopo il ripristino della tensione del bus.

LU: Configurazione rilevatore > Luce di orientamento	
Dopo il ripristino della tensione del bus	bloccato
	rilasciato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
59	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce di orientamento	X	–	X	–	–

5.5.1.6 Luce notturna

La funzione di luce notturna è simile a quella di luce di orientamento, con la differenza che la luce notturna si attiva solo in base alla luminosità, indipendentemente dal movimento. Se la luminosità scende al di sotto del valore impostato del rilevatore, la luce notturna si accende. Quando viene rilevato un movimento, la luce torna al valore impostato. Quando si attiva la luce notturna, è possibile impostare un valore percentuale di luminosità diverso da quello che si ottiene quando si attiva la luce di orientamento. Così, ad esempio, in un corridoio di un hotel, la luce notturna può essere impostata su una luminosità di base del 10% e, quando viene rilevato un movimento, viene utilizzato un livello di luce di orientamento, ad esempio del 50%, in modalità semiautomatica.

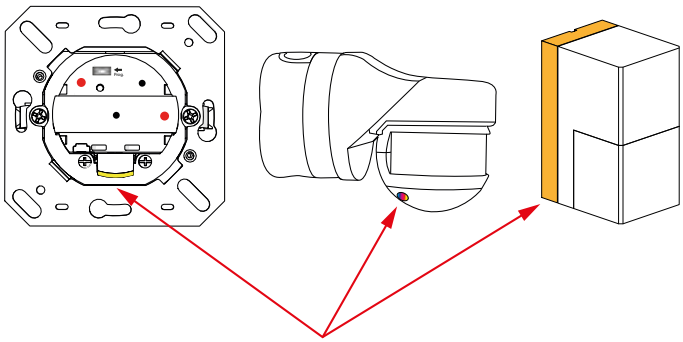
Con il rilevatore da esterno RC-plus next N 230 (art. 93527 o 93528), il colore (RGB) delle luci di orientamento e notturna, possono essere impostate tramite una tavolozza di colori.

Nel caso del rilevatore esterno RC-plus next N 230 (cod. art. 93527 o 93528) e dei sensori Aleum (cod. art. 93584 o 93585), è possibile regolare il colore (RGB) della luce di orientamento e della luce notturna tramite una tavolozza di colori.

Le differenze tra il funzionamento a commutazione e quello regolazione sono descritte di seguito.

5.5.1.6.1 Luce notturna (modalità di commutazione)

Se il rilevatore funziona in modalità di commutazione, la luce notturna viene realizzata tramite i LED integrati. Con la Generazione 7, ciò è possibile con l'Indoor 140-L-KNXs-DX (art. 93526) e l'RC-plus next N 230 (art. 93527 o 93528) nonché i sensori Aleum (art. 93584 e 93585).



Luce notturna a LED

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione in funzione del movimento	
Luce notturna	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Luce notturna" visibile quando la funzione è attivata:

5.5.1.6.1.1 Luminosità della luce notturna dei LED in percentuale

È possibile selezionare la luminosità dei LED per la luce notturna. Ciò avviene in passi percentuale.

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Luminosità dei LED In %	10...100 **(100)**

5.5.1.6.1.2 Funzione luce notturna

La luce notturna può essere accesa indipendentemente dal movimento, sotto la soglia di accensione impostata, oppure può essere accesa tramite un oggetto. Questo oggetto può essere collegato a un timer, ad esempio per implementare una modalità notturna. In questo modo, la funzione può essere attivata con un telegramma e la luce notturna può essere accesa al buio.

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Funzione luce notturna	**rilasciato**
	Attivabile da oggetto

Se si seleziona l'impostazione "attivabile via oggetto", la luce notturna può essere disattivata o attivata dopo il ripristino della tensione del bus.

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Dopo il ripristino della tensione del bus	bloccato
	rilasciato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
58	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce notturna	X	–	X	–	–

5.5.1.6.2 Luce notturna (modo regolazione)

In modalità regolazione, è possibile utilizzare sia i LED interni (Indoor 140-L o RC plus next N) che gli apparecchi esterni per la luce notturna.

LU: Configurazione rilevatore > Modo regolazione in funzione del movimento	
Luce notturna	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda “Luce notturna” visibile quando la funzione è attivata:

È possibile scegliere tra l’attivazione dei LED interni e/o degli apparecchi esterni. La luminosità può essere impostata in percentuale in entrambi i casi.

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
LED interni	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Luminosità dei LED in % (visibile solo quando è selezionato "LED interni")	0...100 **(100)**

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Luci esterne	disattivato
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Luminosità delle luci esterne in % (visibile solo quando è selezionato "Luci esterne")	0...100 **(20)**

5.5.1.6.2.1 Funzione luce notturna

La luce notturna può essere accesa indipendentemente dal movimento, sotto la soglia di accensione impostata, oppure può essere accesa tramite un oggetto. Questo oggetto può essere collegato a un timer, ad esempio per implementare una modalità notturna. In questo modo, la funzione può essere attivata con un telegramma e la luce notturna può essere accesa al buio.

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Funzione luce notturna	**rilasciato**
	Attivabile da oggetto

Se si seleziona l’impostazione “attivabile da oggetto”, la luce notturna può essere disattivata o attivata dopo il ripristino della tensione del bus.

LU: Configurazione rilevatore > Luce notturna	
Dopo il ripristino della tensione del bus	bloccato
	rilasciato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
58	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce notturna	X	–	X	–	–

5.5.1.7 Luce di orientamento e luce notturna dopo lo spegnimento manuale

ATTENZIONE	
⚠	Questo parametro è visibile solo se la luce di orientamento e/o la luce notturna sono attivate.

Nella scheda "Modo commutazione/modo regolazione in funzione del movimento" è possibile attivare o disattivare la luce notturna o la luce di orientamento dopo aver spento manualmente la luce principale. Se questo parametro è impostato su "attivato", dopo lo spegnimento manuale l'illuminazione passa al valore percentuale impostato della luce di orientamento per il tempo di ritardo impostato in modo corrispondente. Quando il movimento viene nuovamente rilevato, la luce principale si accende di nuovo. Allo scadere del tempo di ritardo della luce di orientamento, il rilevatore commuta l'illuminazione sulla luminosità della luce notturna. In questo stato, l'impulso per l'accensione dell'illuminazione deve provenire dal comando manuale (pressione del pulsante).

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Modo regolazione in funzione del movimento	
Luce di orientamento e luce notturna dopo lo spegnimento manuale	**disattivato**
	attivato

5.5.1.8 Controllo globale della luce di orientamento e della luce notturna dei LED slave

ATTENZIONE	
⚠	Questo parametro è visibile solo se la luce di orientamento e/o la luce notturna sono attivate.

La luce d'orientamento o notturna possono essere controllati localmente (ogni rilevatore per sé) o globalmente (decide l'unità master).

Con il controllo locale, ogni unità attiva l'orientamento e la luce notturna quando viene rilevato un movimento da questa unità o quando la luminosità scende al di sotto della soglia impostata.

Con il controllo globale, l'unità master assume il controllo dell'intera rete. In questo caso, la valutazione del movimento e della luminosità avviene esclusivamente nell'unità master.

Con il controllo globale, l'unità master comunica con il sistema master-slave.

- Il controllo LED 1 invia l'informazione se il LED deve essere acceso sull'unità slave.
- Il controllo LED 2 invia informazioni sul movimento rilevato.
- Il controllo LED 3 invia lo stato "troppo luminoso" sì o no.

Questi oggetti devono essere collegati in indirizzi di gruppo separati all'interno del sistema master-slave.

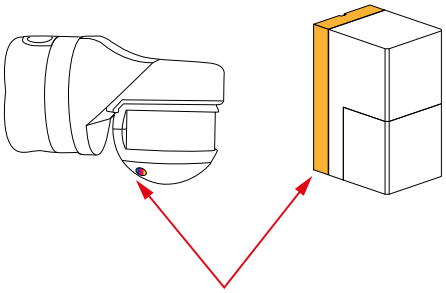
LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione in funzione del movimento	
Luce di orientamento e luce notturna controllo esterno dei LED slave	**disattivato**
	attivato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
72	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Controllo LED 1	X	–	–	X	–
73	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Controllo LED 2	X	–	–	X	–
74	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Controllo LED 3	X	–	–	X	–

5.5.1.9 Colore del LED di orientamento e della luce notturna

ATTENZIONE
Questo parametro è visibile solo se la luce di orientamento e/o la luce notturna sono attivate.

ATTENZIONE
Questo parametro è rilevante solo per il rilevatore da esterno RC-plus next N 230 (n. art. 93527 o 93528). Questo rilevatore è dotato di un LED dietro la lente della protezione di sicurezza sotto il dispositivo per illuminare un numero civico o simili.



Questo LED è progettato per RGB e può essere definito tramite l'ETS sulla scheda "Modo commutazione/modo regolazione in funzione del movimento" o parametrizzato tramite l'APP (B.E.G. One).

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Colore del LED di orientamento o della luce notturna	RGB **(R)**

5.5.1.10 Spegnimento centrale

Il parametro "Spegnimento centrale" consente uno spegnimento con un ritardo opzionale. Questo può essere impostato nella scheda "OFF centralizzato" quando il parametro è attivato.

Quando si invia un telegramma 0 a questo oggetto, il rilevatore spegne l'illuminazione se non viene rilevato alcun movimento. Altrimenti l'illuminazione rimane accesa. Se viene rilevato un movimento dopo lo spegnimento tramite la funzione di spegnimento centrale, quando il valore di luminosità è sceso al di sotto di questo valore, l'illuminazione si riaccende. Se viene rilevato un movimento entro il tempo di ritardo, l'illuminazione rimane accesa. In questo modo si garantisce che l'illuminazione venga spenta solo nelle stanze in cui non è presente nessuno.

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
OFF Centralizzato	**disattivato**
	attivato

Il seguente parametro può essere impostato sulla scheda "OFF Centralizzato" visibile quando la funzione è attivata:

LU: Configurazione rilevatore > OFF Centralizzato	
Ritardo funzione spegnimento centrale in secondi (0 = OFF diretto) (visibile quando è attivata la funzione "Centrale Off")	0...60 **(0)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
2	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	OFF centralizzato	X	–	X	–	–

5.5.1.11 Blocchi

Se il parametro “Blocco” è attivato, appare una nuova scheda “Blocco” sul lato sinistro.

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Blocco	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda “Blocco” visibile quando la funzione è attivata:

5.5.1.11.1 Comportamento quando il blocco è attivato

Nessuna riaccensione

L’illuminazione rimane accesa finché non viene rilevato alcun movimento per il tempo di ritardo. Dopo lo spegnimento, il blocco diventa attivo.

Blocca solo

Lo stato attuale dell’illuminazione viene mantenuto per tutta la durata del blocco.

Blocca e invia valore

In modalità di commutazione, l’unità è bloccata con uno stato definito (ON o OFF).

In modalità regolazione, è possibile utilizzare un valore percentuale definito per il bloccaggio.

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Comportamento all’attivazione del blocco	**Nessuna riaccensione**
	Blocca solo
	Blocca e invia valore

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione in funzione del movimento	
Valore (visibile in "Blocca e invia valore")	**1**
	0

LU: Configurazione rilevatore > Modo regolazione in funzione del movimento	
Valore in % (visibile in "Blocca e invia valore")	0...100 **(100)**

5.5.1.11.2 Comportamento alla disattivazione del blocco

Al momento dello sblocco, si può scegliere se l'unità viene solo sbloccata e quindi l'unità riprende successivamente il funzionamento precedente o se al termine del blocco deve essere inviato un "1" o uno "0" in modalità di commutazione. In questo caso, il tempo di ritardo scade prima che l'unità riprenda il funzionamento precedente.

In modalità regolazione, è possibile specificare un valore percentuale per "sblocco e invio valore". Altrimenti, il comportamento è identico a quello della modalità di commutazione.

Inoltre, è disponibile un oggetto di Retroazione del blocco per indicare lo stato del blocco anche con un limite di tempo.

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Comportamento alla disattivazione della blocco	Sblocca
	Sblocca e inviare il valore

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione in funzione del movimento	
Valore (visibile con "Sblocca e invia valore")	**1**
	0

LU: Configurazione rilevatore > Modo regolazione in funzione del movimento	
Valore in % (visibile con "Sblocca e invia valore")	0...100 **(100)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
40	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–

5.5.1.11.3 Blocco per un periodo di tempo limitato

Di norma, il blocco rimane attivo fino a quando non viene nuovamente sbloccato mediante un telegramma di sblocco.

In alternativa, è possibile impostare un periodo di tempo per il blocco con il parametro "Limite di tempo per il blocco", dopo il quale il blocco viene automaticamente rilasciato.

In questo caso, lo stato del blocco può essere visualizzato tramite l'oggetto di comunicazione 65 "Stato blocco".

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Applica limite tempo al blocco	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Periodo blocco (visibile solo con l'attivazione "Applica limite tempo al blocco")	00:00...24:59 hh:mm **(12:00)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
65	LU: Uscita (DPT 1.001)	Stato blocco	X	–	–	X	–

5.5.1.11.4 Al ritorno della tensione bus

Si può decidere se al ritorno della tensione del bus l'unità deve essere bloccata o meno.

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Al ritorno della tensione bus	**non bloccato**
	bloccato

5.5.1.11.5 Blocco modificabile

Il blocco può essere attivato o disattivato tramite l'oggetto di comunicazione o il telecomando.
Pertanto, il blocco può essere effettuato anche via IR se il parametro è attivato.

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Blocco modificabile	**via oggetto di gruppo**
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

La programmazione ETS viene sovrascritta quando il blocco è attivato dal telecomando.

5.5.1.11.6 Blocca con

Può essere bloccato con un telegramma "1" o "0". Il rispettivo telegramma invertito annulla nuovamente il blocco.

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Blocco con (visibile con "via oggetto di gruppo" e oggetto di gruppo e. telecomando")	**1**
	0

5.5.1.11.7 Tempo ciclo durante il blocco

Se necessario, il telegramma di blocco può essere inviato ciclicamente.

LU: Configurazione rilevatore > Blocco	
Tempo ciclo durante il blocco in secondi	0...255 **(0)**

5.5.1.12 Comportamento al ritorno della tensione del bus

	ATTENZIONE
⚠	Durante il collegamento al bus, il rilevatore è nelle impostazioni predefinite. L'illuminazione rimane spenta finché il rilevatore non ha recuperato i parametri.

Questo parametro definisce il comportamento del rilevatore al ritorno della tensione del bus.

Come per la disattivazione del canale

Il rilevatore si comporta come se il canale fosse spento. L'illuminazione è spenta.

Come per l'attivazione del canale

Il rilevatore si comporta come se il canale fosse acceso. L'illuminazione è accesa.

Come prima della mancanza tensione

Il rilevatore si comporta come prima della caduta di tensione del bus.

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Comportamento al ritorno tensione bus	**Come per la disattivazione del canale**
	Come per l'attivazione del canale
	Come prima della mancanza tensione

5.5.1.13 Funzione di rodaggio del corpo illuminante

Le lampade fluorescenti nuove devono essere rodate per un certo periodo di tempo prima di essere dimmerate, per garantire il pieno utilizzo della loro vita utile e un funzionamento privo di sfarfallio. A questo scopo, nell'applicazione è presente il parametro "Funzione rodaggio", che può essere attivato o disattivato. Questo può essere fatto tramite un oggetto di comunicazione o il telecomando. Quando la funzione è attivata, il rilevatore opera come in modo commutazione per la durata impostata della funzione di rodaggio. L'illuminazione viene solo accesa e spenta, ma non regolata, e non può essere regolata manualmente tramite il rilevatore. Al termine della durata impostata, il rilevatore passa automaticamente alla modalità regolazione e può ora essere dimmerato anche manualmente con una pressione prolungata del pulsante.

LU: Configurazione rilevatore > Modo regolazione in funzione del movimento	
Funzione rodaggio	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Funzione rodaggio", visibile quando la funzione è attivata:

Se necessario, la funzione rodaggio può essere interrotta o messa in pausa anticipatamente per continuare a funzionare in un secondo momento. A questo scopo è possibile utilizzare l'oggetto di comunicazione 52 "Ingresso - Rodaggio avvio / arresto ". La funzione viene attivata o avviata con un telegramma 1 e può essere cancellata o interrotta con un telegramma 0.

La durata residua del tempo di rodaggio può essere richiamata tramite l'oggetto di comunicazione. È quindi possibile visualizzare la durata residua in minuti tramite l'oggetto di comunicazione.

Inoltre, è possibile decidere se il tempo di rodaggio debba essere riavviato dopo il ripristino della tensione del bus o se debba essere mantenuto il comportamento precedente alla caduta della tensione del bus.

LU: Configurazione rilevatore > Funzione rodaggio	
Inizio funzione rodaggio	**via oggetto di gruppo**
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

LU: Configurazione rilevatore > Funzione rodaggio	
Tempo rodaggio in ore	1...100 **(100)**

LU: Configurazione rilevatore > Funzione rodaggio	
Funzione rodaggio	**non può essere interrotto/cancellato**
	Può essere cancellato
	Può essere interrotto

LU: Configurazione rilevatore > Funzione rodaggio	
Comportamento al ritorno tensione bus	**come prima della mancanza tensione**
	Riavvio

LU: Configurazione rilevatore > Funzione rodaggio	
Durata tempo rodaggio rimanente consultabile	**disattivato**
	attivato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
52	LU: Ingresso (DPT 1.010)	Avvio/arresto del rodaggio	X	–	X	–	–
53	LU: Ingresso (DPT 1.010)	Richiamo tempo rodaggio restante	X	–	X	–	–
71	LU: Uscita (DPT 7.006)	Tempo rodaggio restante	X	–	–	X	–

5.5.1.14 Impostazioni addizionali sensore(i) movimento (rilevamento della direzione)

Dopo aver attivato questo parametro, sul lato sinistro appare la scheda “Sensori di movimento”.

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Impostazioni addizionali sensore(i) movimento	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda “Sensori di movimento”, visibile quando la funzione è attivata:

5.5.1.14.1 Pausa di sicurezza

La pausa di sicurezza serve a garantire che il rilevatore non si riaccenda subito dopo essersi spento quando rileva un movimento. Ciò si basa sul fatto che alcuni apparecchi sviluppano radiazioni termiche che possono causare errori di commutazione.

Questa pausa può essere impostata tra 0 ... 255 secondi, a seconda dello sviluppo di calore della lampada.

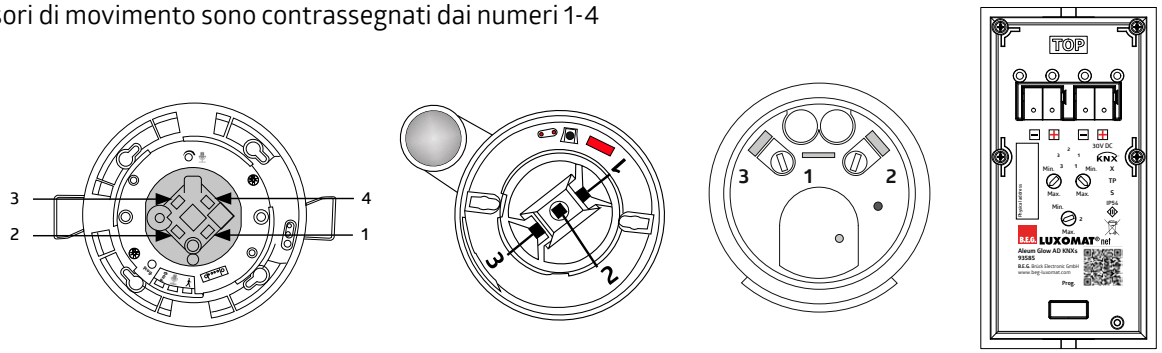
LU: Configurazione rilevatore > Sensori di movimento	
Pausa di sicurezza in secondi	0...255 **(3)**

5.5.1.14.2 Stesse impostazioni per tutti i sensori (rilevamento della direzione)

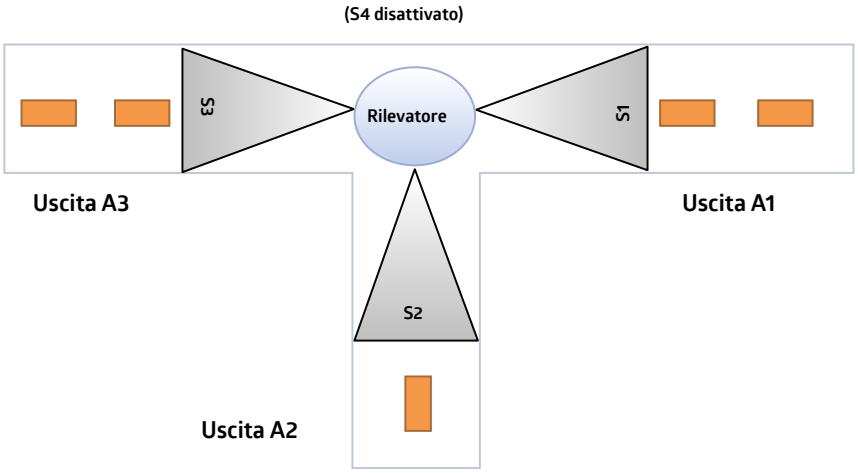
Quando il parametro è attivato, tutti i sensori funzionano con la stessa sensibilità. Quando è disattivato, le impostazioni possono essere effettuate per un massimo di 4 sensori, a seconda della variante del dispositivo.

Con questa funzione, i singoli sensori possono essere resi meno sensibili o esclusi. L’uso delle palpebre di schermatura potrebbe quindi essere superfluo. Inoltre, la disattivazione dei sensori può essere utilizzata anche dai canali LU - HVAC3 e Slave (SL) per assegnare a ciascun sensore di movimento il proprio canale.

I sensori di movimento sono contrassegnati dai numeri 1-4



Ad esempio, in un corridoio a T, i sensori di movimento da S1 a S4 possono essere configurati come mostrato nella figura e in questo modo assegnati alle uscite da LU a HVAC 3 per controllare l'illuminazione nelle singole sezioni del corridoio.



LU: Configurazione rilevatore > Sensori di movimento	
Stesse impostazioni per tutti i sensori (riconoscimento della direzione)	disattivato
	attivato

5.5.1.14.3 Sensibilità dei sensori

La sensibilità dei sensori può essere impostata tra "1" (insensibile) e "10" (sensibile). Se si seleziona l'impostazione "0", il sensore corrispondente è disattivato. I rilevatori vengono consegnati dalla fabbrica con una sensibilità di "9", cioè del 90%. Con una sensibilità del 100% può verificarsi un'auto-triggerazione.

5.5.1.14.4 Sensibilità modificabile

Se necessario, la sensibilità dei sensori può essere modificata via oggetto di comunicazione e/o telecomando senza ETS.

LU: Configurazione rilevatore > Sensori di movimento	
Sensibilità dei sensori	0...10 **(9)**

LU: Configurazione rilevatore > Sensori di movimento	
Sensibilità dei sensori (Sensore X) (visibile solo quando "Imposta tutti i sensori allo stesso modo" è disattivato)	0...10 **(9)**

LU: Configurazione rilevatore > Sensori di movimento	
Sensibilità modificabile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

LU: Configurazione rilevatore > Sensori di movimento	
Sensibilità modificata dal download ETS (visibile solo quando si seleziona "Oggetto di gruppo" e "Oggetto di gruppo e telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

In questo modo si sovrascrive la programmazione dell'ETS.
La funzione qui modificata può essere sovrascritta, se necessario, tramite il download dell'ETS.

LU

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
61	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
61	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
62	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
63	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
64	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–

HVAC 1

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
84	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
84	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
85	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
86	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
87	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–

HVAC 2

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
99	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
99	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
100	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
101	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
102	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–

HVAC 3

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
114	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
114	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
115	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
116	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
117	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–

SL

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
19	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
19	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
20	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
21	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
22	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–

5.5.1.15 Sensore suono

Alcuni rilevatori includono un sensore acustico incorporato. Pertanto, è necessario rispettare la variante del dispositivo. Il sensore di rumore è utilizzato per il rilevamento del rumore e viene impiegato in ambienti non completamente visibili al rilevatore, ad esempio nei bagni con cabine individuali. A seconda dell'impostazione, il rilevamento del rumore si attiva solo dopo che il rilevatore ha rilevato un movimento tramite un sensore a infrarossi passivo. Il sensore di rumore è quindi attivo e il tempo di ritardo del rilevatore viene riavviato in base al rilevamento del movimento e del rumore. Dopo lo spegnimento automatico dell'illuminazione, il sensore sonoro rimane attivo per una finestra di rilevamento limitata nel tempo (tempo di ritardo), in modo che l'illuminazione possa essere riattivata tramite i suoni anche dopo lo spegnimento. La durata del tempo di ritardo può essere selezionata liberamente.

La regolazione automatica della soglia può essere utilizzata per filtrare il rumore di fondo costante.

LU: Configurazione rilevatore > Modo commutazione / Regolazione, in funzione del movimento	
Sensore suoni	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati sulla scheda "Sensore suono" visibile quando la funzione è attivata:

Per ricevere i segnali dal sensore di rumore, il rilevamento del suono deve essere attivato per le singole uscite (LU - HVAC 1-3 e Slave (SL)). L'esempio seguente mostra questo aspetto per l'uscita luce LU. Il sensore di suono può essere

utilizzato singolarmente per ciascun canale (LU, HVAC 1 - HVAC 3 e SL). A tal fine, il sensore di rumore di ciascun canale può essere generalmente bloccato o abilitato tramite ETS, ma anche via oggetto di gruppo e/o telecomando.

LU: Configurazione rilevatore > Sensore suoni	
Sensore suoni	bloccato
	Non bloccato

LU: Configurazione rilevatore > Sensore suoni	
Attivazione/disattivazione modificabile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

LU: Configurazione rilevatore > Sensore suoni	
Stato attivazione dal download ETS (visibile solo quando si seleziona "Oggetto di comunicazione" e "Oggetto di comunicazione e telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

In questo modo si sovrascrive la programmazione dell'ETS.

A seconda dell'impostazione, il sensore acustico può essere utilizzato anche per attivare il canale. In questo modo, il canale diventa attivo non appena il rilevatore sente un rumore. Anche in questo caso il tempo di ritardo viene riavviato in base al rilevamento del movimento e del rumore.

LU: Configurazione rilevatore > Sensore suoni	
Inizio dal sensore suono	**disattivato**
	attivato

È possibile impostare un periodo di tolleranza. Il sensore acustico si attiva al primo movimento rilevato e rimane attivo durante il tempo di ritardo più il tempo di attesa. Ciò significa che, una volta scaduto il tempo di ritardo e spenta l'illuminazione, il sensore sonoro rimane attivo per il periodo definito dal tempo di ritardo e l'illuminazione può essere riaccesa da un suono.

LU: Configurazione rilevatore > Sensore suoni	
Pausa in secondi (visibile solo con "Avvio tramite sensore acustico" disattivato)	0...255 **(10)**

La pausa di sicurezza serve a garantire che il rilevatore non si riaccenda subito dopo lo spegnimento se rileva un movimento/rumore. Ciò si basa sul fatto che alcuni apparecchi sviluppano radiazioni termiche che possono causare errori di commutazione.

Questa pausa può essere impostata tra 0 ... 255 secondi, a seconda dello sviluppo di calore della lampada.

LU: Configurazione rilevatore > Sensore suoni	
Pausa sicurezza in secondi	0...255 **(1)**

LU

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
55	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–

HVAC 1

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
83	HVAC1: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–

HVAC 2

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
98	HVAC2: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–

HVAC 3

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
113	HVAC3: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–

SL

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
15	SL: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–

5.5.1.16 Adattamento della curva di dimmerazione

Il comportamento di dimmerazione DALI è adattato all'occhio umano. Questo serve ad aumentare il benessere. Si evita l'abbagliamento degli occhi. Se non è stata memorizzata alcuna curva DALI, ad esempio con un attuatore di regolazione per 1-10V, la curva di regolazione dell'attuatore può essere definita sotto questo parametro da cinque punti, in modo da creare anche qui una linearità ed emulare il comfort del comportamento di regolazione DALI.

Gli ECG DALI hanno un comportamento esponenziale rispetto alla curva di luce. Le variazioni in uscita sono piuttosto ridotte all'inizio e diventano maggiori verso la fine.

Quando si utilizza un gateway DALI/KNX, il sistema viene linearizzato formando la funzione inversa. In questo caso, non è necessario regolare la curva nel rilevatore.

Quando si utilizza un attuatore dimmerabile con una diversa progressione della curva, il rilevatore richiede i corrispondenti valori di adattamento della progressione della curva.

LU: Configurazione rilevatore > Modo regolazione in funzione del movimento	
Adattamento della curva di dimmerazione	**disattivato**
	attivato

I seguenti parametri possono essere impostati nella scheda "Adattamento della curva di dimmerazione", visibile quando la funzione è attivata:

Al punto 1, i valori dell'ingresso e dell'uscita di regolazione sono impostati sullo 0 % ciascuno. Le voci da 2 a 4 sono liberamente configurabili con incrementi del 5%. Il punto 5 è impostato al 100% in ogni caso.

LU: Configurazione rilevatore > Adattamento della curva di dimmerazione	
Punto 2 Ingresso dimmerazione in %	0...100 **(55)**
Punto 2 Uscita dimmerazione in %	0...100 **(5)**

LU: Configurazione rilevatore > Adattamento della curva di dimmerazione	
Punto 3 Ingresso dimmerazione in %	0...100 **(75)**
Punto 3 Uscita dimmerazione in %	0...100 **(15)**

LU: Configurazione rilevatore > Adattamento della curva di dimmerazione	
Punto 4 Ingresso dimmerazione in %	0...100 **(85)**
Punto 4 Uscita dimmerazione in %	0...100 **(40)**

5.5.2 Tempo di ritardo (scheda)

Il tempo di ritardo definisce la durata in cui il carico collegato rimane acceso anche se non è stato rilevato alcun movimento. Se viene rilevato un nuovo movimento entro il tempo di ritardo, il contatore viene riavviato.

5.5.2.1 Tempo di ritardo (parametro)

Il parametro "tempo di ritardo" imposta la durata del tempo di funzionamento. Il valore può essere compreso tra 1 secondo e 24 ore; il valore predefinito è 10 minuti.

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Tempo di ritardo	00:00:01...24:00:00 hh:mm:ss **(00:10:00)**

5.5.2.2 Sovrascrittura tempo di ritardo

Il tempo di ritardo può essere modificato senza ETS tramite l'oggetto di comunicazione, dove viene immesso nel formato "minuti".

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Tempo di ritardo sovrascrivibile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

Il tempo di ritardo modificato può essere o meno sovrascritto dal download dell'ETS.

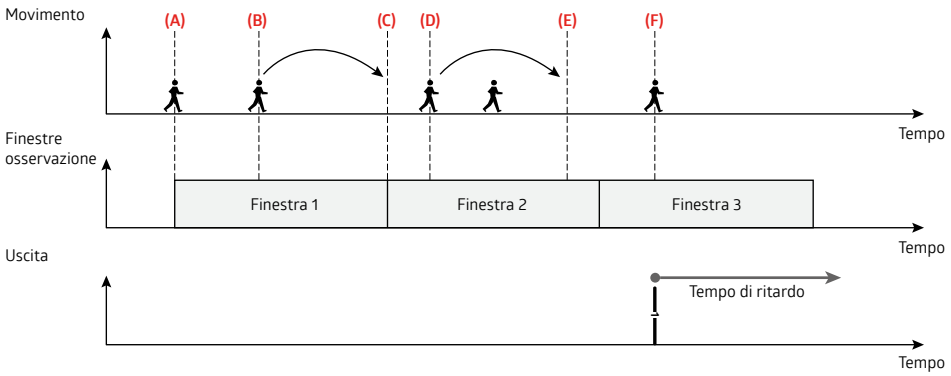
LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Tempo di ritardo modificato da ETS download (visibile solo quando si seleziona "Oggetto di gruppo" e "Oggetto di gruppo e telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
48	LU: Ingresso (DPT 7.006)	Tempo di ritardo	X	–	X	–	–

5.5.2.3 Attivazione

Qui si stabilisce quando deve avvenire l'attivazione:

- **Immediatamente al rilevamento movimento**
  Il telegramma viene inviato immediatamente quando viene rilevato un movimento e la luminosità rilevata è inferiore alla soglia impostata.
- **Dopo tempo di osservazione**
  Se si seleziona questa opzione, diventano visibili altri parametri. È possibile impostare un tempo di osservazione e un numero di finestre di osservazione. Affinché il canale si attivi, deve essere rilevato almeno un movimento in ciascuna finestra.
  Esempio: tre finestre di osservazione con un tempo di osservazione di 10s ciascuna.
  Dopo il primo movimento rilevato (A), il rilevatore avvia la finestra 1. Se non viene rilevato alcun movimento durante il tempo di osservazione, la valutazione viene interrotta. Se durante la finestra è stato rilevato almeno un movimento (B), la seconda finestra di osservazione viene avviata dopo che è trascorsa la durata della prima finestra (C). Anche in questo caso, la valutazione viene interrotta se non viene rilevato alcun movimento entro la durata della finestra. Tuttavia, se viene rilevato almeno un movimento (D), viene avviata la terza finestra (E). Se sono state parametrizzate più di tre finestre, l'operazione viene ripetuta per l'intero numero di finestre di osservazione. Il rilevatore si attiva non appena viene rilevato il primo movimento nell'ultima finestra (F). In questo esempio, il ritardo è compreso tra 21 e 30 secondi (a seconda dell'ultimo movimento rilevato). Se non si verifica alcun movimento in una finestra, tutte le finestre vengono azzerate.



LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Attivazione	**Immediatamente al rilevamento movimento**
	Dopo il tempo di osservazione

5.5.2.4 Pausa dopo spegnimento in modo semi-automatico

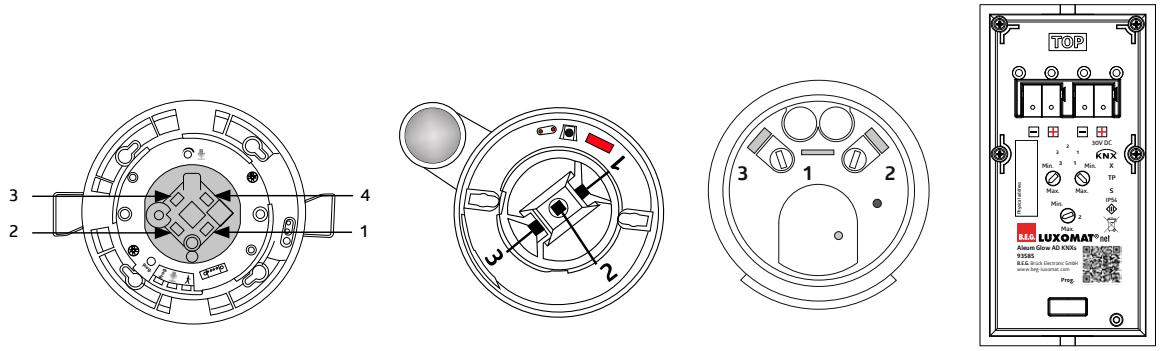
Questo parametro si riferisce solo alla modalità semiautomatica e fa sì che l'illuminazione si riaccenda automaticamente per una durata definita dopo che il tempo di ritardo è trascorso e l'illuminazione è stata quindi spenta. È possibile impostare un periodo di tolleranza come durata o utilizzare la durata della luce di orientamento (dei LED interni).

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Pausa dopo spegnimento in modo semi-automatico	Durata luce di orientamento
	Durata finestra di reazione

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Pausa in secondi	0...255 **(10)**

5.5.2.5 Impostazione del tempo di ritardo dei sensori singolarmente (rilevamento della direzione)

Se questo parametro è attivato, è possibile impostare una percentuale separata del tempo di ritardo per ciascun sensore, tenendo conto della variante del dispositivo per i rivelatori con **più di un sensore di movimento** (PD4N-KNXs-ST/ DX, PD4-KNXs-GH-DX-AP, RC-plus next N 230 KNXs-DX, Aleum Glow KNXs).



Esempio di applicazione:

- RC plus next N 230 KNXs-DX con due sensori per il rilevamento a distanza e uno per la protezione antintrusione, montato sopra la porta d'ingresso
- Tempo di ritardo per il sensore 1 (percorso breve verso la porta d'ingresso, a sinistra): 50 %.
- Tempo di ritardo per il sensore 2 (strada lunga di accesso alla casa, a destra): 100 %.
- Tempo di ritardo per il sensore 3 (protezione antintrusione, area della porta d'ingresso stessa): 25 %
- Tempo di ritardo impostato: 4 minuti

Se una persona esce di casa, viene rilevata prima dal sensore protezione antintrusione e poi dal sensore corrispondente per il rilevamento a distanza, in questo caso il sensore 2. In questo modo il tempo di ritardo impostato per il sensore 2 scade (100% di 4 minuti), perché la persona è stata rilevata qui per ultima. In questo modo è possibile aumentare la sicurezza della persona nell'area esterna. (Immagine A)

Se la persona entra in casa, viene prima rilevata da uno dei sensori per il rilevamento a distanza e infine dal sensore 3 per la protezione anti-intrusione. In questo caso, il tempo di ritardo impostato per il sensore 3 (25 % di 4 minuti) scade prima e si può risparmiare energia. (Immagine B)

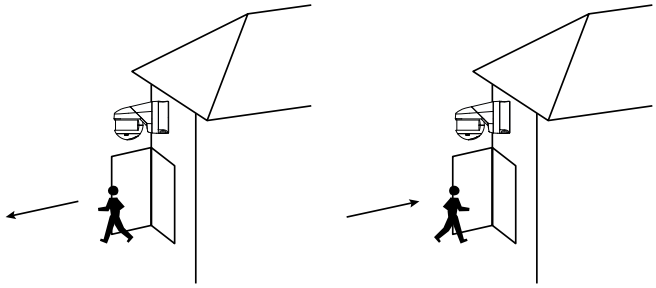


Figura A Figura B

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Tempo di ritardo individuale dei sensori (rilevamento direzione)	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Proporzione del tempo ritardo del sensore 1 in %	**100**
	50
	25
	12,5

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Proporzione del tempo ritardo del sensore 2 in %	**100**
	50
	25
	12,5

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Proporzione del tempo ritardo del sensore 3 in %	**100**
	50
	25
	12,5

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Proporzione del tempo ritardo del sensore 4 in %	**100**
	50
	25
	12,5

5.5.2.6 Presenza breve

Il parametro “Presenza breve” consente di abbreviare il tempo di ritardo se una stanza viene frequentata solo brevemente, ad esempio per prendere qualcosa. L’illuminazione viene quindi accesa solo per una percentuale del tempo di ritardo.

È possibile impostare il tempo di attesa della presenza breve. Se il locale viene lasciato di nuovo entro questo tempo, la funzione “presenza breve” è attiva. La percentuale del tempo di ritardo può essere impostata tramite i parametri. Se, ad esempio, si utilizza un tempo di ritardo di 10 minuti e la percentuale è impostata al 50%, l’illuminazione si spegne dopo 5 minuti dall’uscita dal locale entro l’orario di inizio impostato. Il tempo di ritardo impostato deve essere di almeno 1 minuto.

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Finestra tempo per presenza breve in secondi	1...120 **(0)**

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Percentuale del tempo ritardo per presenza breve in % (visibile solo con "Finestra tempo per presenza breve > 0s")	**100**
	50
	25
	12,5

5.5.2.7 Auto adattamento del tempo di ritardo

Quando questo parametro è attivato, il rilevatore apprende il comportamento di commutazione e lo adatta alla fluttuazione del locale corrispondente.

Se si utilizza un tempo di ritardo, ad esempio, di 2 minuti e il rilevatore spegne l'illuminazione per mancanza di movimento, ma la riaccende entro una finestra temporale di <20 secondi a causa di un nuovo movimento, il tempo di ritardo raddoppia a 4 minuti per evitare cicli di accensione inutili.

Il rilevatore ripete questo processo fino a un tempo massimo di ritardo di 30 minuti.

Tuttavia, in questo esempio, se si verificano nuovamente pause di commutazione superiori a due minuti dopo aver regolato il tempo di ritardo verso l'alto, il rilevatore dimezza nuovamente il tempo di ritardo a due minuti. Questo processo viene ripetuto passo dopo passo, con il tempo di ritardo inizialmente impostato come minimo.

LU: Configurazione rilevatore > Tempo di ritardo	
Auto adattamento del tempo di ritardo (fino a 30 minuti max)	**disattivato**
	attivato

5.5.3 Soglia di accensione / setpoint di luminosità

A seconda che il rilevatore funzioni in modalità commutazione o in modalità regolazione, sul lato sinistro è visibile la scheda "Soglia accensione" (modo commutazione) o "Setpoint di luminosità" (modo regolazione).

5.5.3.1 Soglia di accensione (scheda)

Nella scheda "Soglia di accensione" si possono effettuare impostazioni che influiscono sull'accensione o sullo spegnimento automatico dell'illuminazione. Il valore di luminosità qui impostato costituisce la soglia di accensione. Se la luminosità scende al di sotto di questa soglia e il rilevatore rileva un movimento, l'illuminazione si accende.

5.5.3.1.1 Commutazione dipendente da luminosità

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Commutazione dipendente da luminosità	disattivato
	attivato

Se il parametro è attivato, sono visibili le altre opzioni di impostazione.

5.5.3.1.2 Soglia di accensione in lux

Il valore inserito qui rappresenta il valore di luminosità al di sotto del quale il rilevatore accende l'illuminazione collegata.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Soglia di accensione in Lux	5 ... 2000 **(500)**

5.5.3.1.3 Sovrascrittura della soglia di accensione

Se necessario, la soglia di accensione può essere sovrascritta tramite un oggetto di comunicazione e/o un telecomando senza ETS.

La soglia di luminosità modificata qui può essere sovrascritta, se necessario, tramite il download dell'ETS.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Soglia di accensione sovrascrivibile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

In questo modo si sovrascrive la programmazione dell'ETS.

5.5.3.1.4 Soglia addizionale

Se è necessaria una seconda soglia di luminosità, è possibile inserire qui un secondo valore di luminosità. È possibile passare da un valore all'altro in qualsiasi momento. In questo caso, la soglia 1 è attiva con un telegramma 0 e la soglia 2 con un telegramma 1 inviato.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Soglia addizionale	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Valore soglia 2 luminosità in Lux (visibile solo se la soglia addizionale è attivata)	5...2000 **(1200)**

5.5.3.1.5 Calcolo soglia di spegnimento

Qui si imposta la durata del calcolo della soglia di spegnimento. La durata dipende dall'illuminazione collegata, che deve aver raggiunto la piena luminosità prima del termine del processo di misurazione, in modo da poter misurare la corretta differenza tra illuminazione accesa e spenta.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Calcolo soglia di spegnimento in minuti	1 ... 10 **(2)**

5.5.3.1.6 Isteresi soglia di spegnimento in lux

L'isteresi della soglia di spegnimento è un valore di tolleranza che viene preso in considerazione nel calcolo per evitare la riaccensione dovuta alla diminuzione di luce causata dallo spegnimento.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Isteresi soglia di spegnimento in Lux	50 ... 255 **(100)**

5.5.3.1.7 Ritardo spegnimento dipendente da luce diurna

Il ritardo di spegnimento dipendente da luce diurna è la durata in cui il rilevatore rileva che la soglia di accensione è stata superata in modo permanente a causa della presenza di luce naturale sufficiente. Allo scadere della durata, il rilevatore spegne l'illuminazione nonostante il movimento rilevato.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Ritardo spegnimento dipendente da luce diurna in minuti	1 ... 60 **(10)**

5.5.3.1.8 Tempo di ritardo dopo lo spegnimento dipendente da luce diurna in modalità semiautomatica

Questo parametro si riferisce solo alla modalità semiautomatica e fa sì che il rilevatore riaccenda l'illuminazione dopo averla spenta a causa dell'aumento della luce naturale, se viene rilevato un movimento e la luminosità scende nuovamente sotto la soglia. Questo si basa sul tempo di ritardo impostato.

LU: Configurazione rilevatore > Soglia di accensione	
Tempo di ritardo dopo lo spegnimento dipendente da luce diurna in modalità semiautomatica	disattivato
	attivato

5.5.3.2 Valore setpoint luminosità (scheda)

Quando si utilizza il rilevatore nella modalità di funzionamento regolazione, il rilevatore invia un telegramma all'attuatore (DIM, DALI) per la regolazione dipendente da luce naturale tramite un oggetto valore. In questo modo, il rilevatore controlla l'illuminazione collegata, alla soglia di luminosità impostata, in base al movimento e all'influenza della luce naturale.

	ATTENZIONE
⚠	Il controllo dipendente da luce naturale può essere effettuato solo fino a un'altezza di montaggio di max. 5 m. Fa eccezione il rilevatore GH (93518), dove il sensore telescopico regolabile consente un controllo dipendente da luce naturale fino a un'altezza di montaggio di 16 metri. Se il rilevatore è montato più in alto, è possibile utilizzare solo la funzione di luce di orientamento per fornire un'illuminazione di base in assenza di movimento.

5.5.3.2.1 Setpoint di luminosità

Se il valore impostato viene superato, il rilevatore riduce l'illuminazione e, a seconda dell'impostazione, la spegne se la luce naturale è sufficiente.

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Setpoint luminosità in Lux	5...2000 **(500)**

5.5.3.2.2 Sovrascrittura del setpoint di luminosità

Il setpoint di luminosità può essere sovrascritto, se necessario, tramite l'oggetto di comunicazione e/o il telecomando. Quando il parametro "Valore setpoint luminosità sovrascrivibile" è attivato, appare l'oggetto di comunicazione 49 "LU: Ingresso - Setpoint 1" (DPT 9.004).

Il setpoint modificato può essere sovrascritto o meno dal download dell'ETS.

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Valore setpoint luminosità sovrascrivibile	**disattivato**
	via oggetto di gruppo
	via telecomando
	via oggetto di gruppo e telecomando

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Valore setpoint luminosità modificato da ETS download (visibile solo quando si seleziona "Oggetto di comunicazione" e "Oggetto di comunicazione e telecomando")	**sovrascrivibile**
	Non sovrascrivibile

In questo modo si sovrascrive la programmazione dell'ETS.

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
49	LU: Ingresso (DPT 9.004)	Valore setpoint 1	X	–	X	–	–

5.5.3.2.3 Valore setpoint / valore fisso addizionali

Qui è possibile definire un setpoint aggiuntivo. L'oggetto può essere utilizzato per commutare tra il setpoint 1 e il setpoint 2. Esempio di applicazione: Nei palazzetti dello sport, per gli allenamenti o le gare sono necessari due diversi valori di luce, che possono essere commutati di conseguenza dal personale. Quando si invia un telegramma 0 all'oggetto 50 LU: Ingresso (DPT 1.002) – cambio valore setpoint 1=(0), setpoint 2=(1), il setpoint 1 è attivo, quando si invia un telegramma 1 il setpoint 2 è attivo.

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Setpoint valore LUX / valore fisso, addizionali	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Valore setpoint 2 luminosità in Lux	5...2000 **(1200)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
50	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio valore setpoint 1=(0), setpoint 2=(1)	X	–	X	–	–

5.5.3.2.4 Valore fisso alla partenza/stop in %.

Come ulteriore opzione, è possibile definire un valore fisso aggiuntivo per l'avvio o l'arresto in percentuale, ad esempio per garantire la massima luminosità durante le operazioni di pulizia.

Quando si invia un telegramma 0 all'oggetto 51 LU: Ingresso (DPT 1.002) valore setpoint=(0), valore fisso=(1) il setpoint è attivo, quando si invia un telegramma 1 il valore fisso è attivo.

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Valore fisso alla partenza in %	0...100 **(100)**

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Valore fisso allo stop in %	0...100 **(0)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
51	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Valore setpoint=(0), valore fisso=(1)	X	–	X	–	–

5.5.3.2.5 Invio del valore del colore

Inoltre, è possibile inviare un valore cromatico (RGB) tramite l'oggetto di comunicazione 70 LU: Uscita (DPT 232.600) - Valore colore RGB. È possibile selezionare un valore cromatico per i setpoint 1 e 2 e un valore cromatico per il valore fisso.

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Invia valore colore	**non viene inviato**
	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Colore al valore setpoint 1 e 2	RGB **(R)**

LU: Configurazione rilevatore > Valore setpoint di luminosità	
Colore al valore fisso	RGB **(G)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
70	LU: Uscita (DPT 232.600)	Valore colore RGB	X	–	–	X	–

5.5.4 Uscita di commutazione / configurazione del regolatore

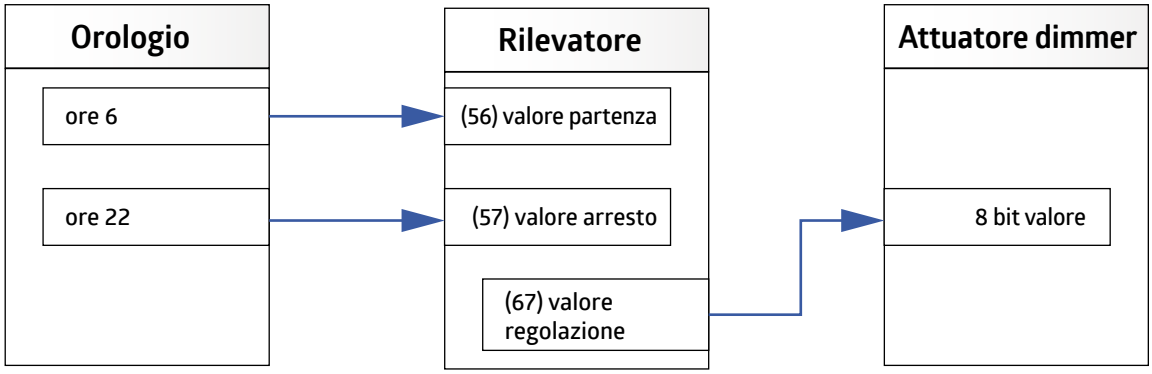
A seconda che il rilevatore funzioni in modalità di commutazione o in modalità regolazione, sul lato sinistro è visibile la scheda "Uscita di commutazione" (modalità di commutazione) o "Configurazione regolatore" (modo regolazione).

5.5.4.1 Uscita commutazione (scheda)

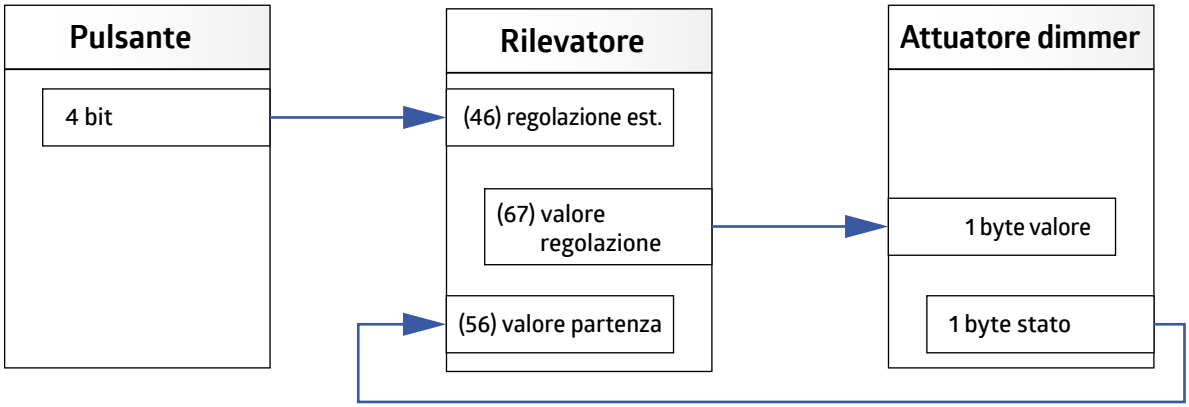
In modalità commutazione, l'illuminazione si accende tramite telegrammi a 1 bit in base al movimento e alla soglia di accensione e si spegne nuovamente allo scadere del tempo di ritardo, a condizione che non sia stato rilevato alcun movimento durante questo periodo.

Oltre all'oggetto Commutazione (1 bit), è possibile utilizzare anche un oggetto valore (1 byte) per impostare, ad esempio, un valore percentuale fisso per un'illuminazione. Può essere definito per ON e OFF. È possibile anche una combinazione di Commutazione e oggetto valore.

Inoltre, il valore di avvio o di arresto può essere specificato come oggetto valore tramite l'oggetto di comunicazione. Questa operazione può essere eseguita manualmente o, ad esempio, con un timer:



Con l'aiuto dell'oggetto di comunicazione 56 (Valore partenza), è possibile utilizzare nuovamente l'ultimo valore dell'attuatore di regolazione come valore iniziale. Ciò significa che l'ultimo valore prima dello spegnimento viene riutilizzato all'accensione successiva (ultimo valore). A tal fine, è necessario attivare il parametro "Valore di partenza modificabile solo con comando esterno", in modo che il rilevatore adotti l'ultimo valore impostato manualmente, ma non il telegramma OFF.



5.5.4.1.1 Il rilevatore trasmette

Viene determinato ciò che il rilevatore invia non appena avviene l'attivazione e ciò che viene inviato dopo la scadenza del tempo di ritardo.

Sono disponibili le seguenti opzioni di impostazione:

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Il rilevatore trasmette	**Oggetto commutazione**
	Oggetto valore
	Oggetto commutazione e valore
	Numero scena

A seconda dell'opzione selezionata, sono visibili diversi parametri.

5.5.4.1.1.1 Il rilevatore trasmette ➜ Oggetto commutazione

Se la selezione è impostata su "Oggetto commutazione", è possibile scegliere tra telegramma 0 e 1.

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma alla partenza	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore	0 ... 1 **(1)**

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma all'arresto	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore	0 ... 1 **(0)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
67	LU: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–

5.5.4.1.1.2 Il rilevatore invia ➜ l'oggetto valore

Con l'impostazione "Oggetto valore" è possibile inviare un valore percentuale definito. In questo modo, l'illuminazione può essere "commutata" con valori di luminosità attenuati.

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma alla partenza	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore in %	0 ... 100 **(100)**

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore partenza modificabile solo da comando esterno	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma all'arresto	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore in %	0 ... 100 **(0)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
67	LU: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–

5.5.4.1.1.3 Il rilevatore trasmette l'oggetto ➜ Commutazione e Valore

Questo può essere utilizzato, ad esempio, per controllare l'illuminazione tramite l'oggetto Valore e per trasmettere il comando (On / Off) all'attuatore tramite l'oggetto Commutazione.

Il valore dell'oggetto Valore può essere modificato tramite l'oggetto di comunicazione Valore partenza (oggetto 56).

Se si seleziona questa opzione, sono disponibili i parametri e l'oggetto di comunicazione descritti in "Oggetto Commutazione" e "Oggetto valore".

5.5.4.1.1.4 Il rilevatore trasmette ➞ Numero scena

Con l'opzione "Numero scena" è possibile richiamare una scena appresa (1 ... 64). Si applica all'attivazione o alla fine del tempo di funzionamento.

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma alla partenza	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Numero scena	1 ... 64 **(1)**

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma all'arresto	viene inviato

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Numero scena	1 ... 64 **(2)**

5.5.4.1.2 Tempo di ciclo in secondi

Lo stato del canale può essere inviato ciclicamente dopo aver attivato questo parametro. In questo modo è possibile realizzare un "battito cardiaco". In questo caso, il telegramma 1 o 0 viene inviato di conseguenza. Un guasto o una perdita del rilevatore può quindi essere monitorato in qualsiasi momento. Una durata di 0 secondi corrisponde alla disattivazione della funzione.

LU: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Tempo ciclo in secondi	0 ... 255 **(0)**

5.5.4.2 Configurazione del regolatore (scheda)

5.5.4.2.1 Comportamento alla partenza

Qui viene definito il comportamento dell'illuminazione all'accensione. L'illuminazione può essere regolata dal basso fino al setpoint di luminosità, saltare a un valore percentuale stabilito o accendersi a un valore calcolato vicino al setpoint di luminosità.

LU: Configurazione rilevatore > Controller Configurazione	
Comportamento alla partenza	Partenza dolce
	Salta a un valore fisso
	Salta a un valore calcolato

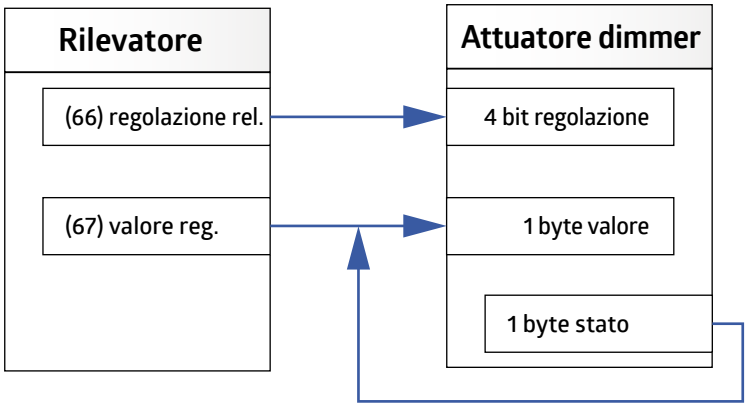
5.5.4.2.1.1 Partenza dolce

Con questa impostazione, l'illuminazione si regola sul setpoint dal basso. In questo modo, chi entra nella stanza non viene abbagliato e gli occhi si abituano meglio alle condizioni di illuminazione.

5.5.4.2.1.1.1 Dimmerazione relativa

Quando questo parametro è attivato, la partenza dolce viene eseguita tramite l'oggetto a 4 bit "Dimmerazione relativa" (vedere la figura seguente). Pertanto, questo oggetto deve essere collegato all'oggetto a 4 bit dell'attuatore. Questo riduce il carico del bus perché il rilevatore funziona automaticamente con i telegrammi di avvio/arresto. A tal fine, è

necessario leggere lo stato (oggetto a 8 bit) dell'attuatore di regolazione per conoscere lo stato attuale. È possibile utilizzare lo stesso indirizzo di gruppo del valore regolazione (oggetto 67, 8 bit). Il successivo controllo viene quindi gestito con l'oggetto regolazione a 8 bit.



Per la dimmerazione manuale tramite comandi esterni, è necessario utilizzare un indirizzo di gruppo separato per la partenza dolce a 4 bit e per la dimmerazione a 4 bit da comandi esterni (vedere capitolo 4.5.1.2).

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Dimmerazione relativa (visibile solo con il comportamento di avvio "partenza dolce")	**disattivato** attivato

ATTENZIONE	
⚠	Se il parametro è disattivato, la dimensione del passo del processo di regolazione può essere selezionata in percentuale. La velocità della partenza dolce può essere determinata dal ritardo in millisecondi.

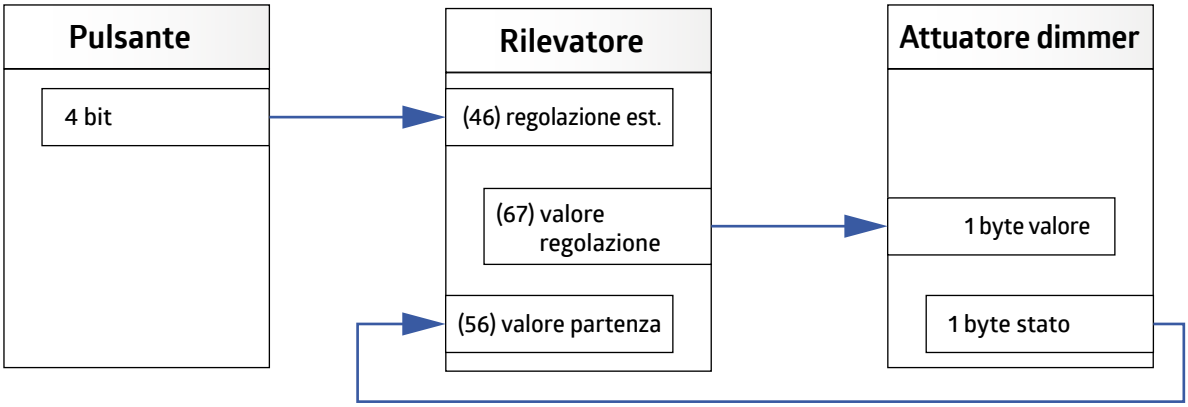
LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Dimensione del passo in %	1 ... 100 **(4)**

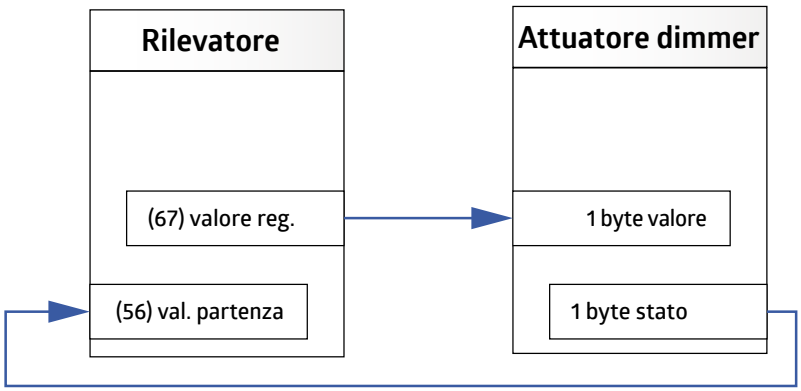
LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Ritardo in ms	100 ... 2000 **(500)**

5.5.4.2.1.1.2 Salto a un valore fisso

Il valore di partenza può essere impostato in incrementi %. L'illuminazione inizia con il valore impostato e poi passa alla regolazione.

Con l'aiuto dell'oggetto di comunicazione 56 (valore partenza), l'ultimo valore dell'attuatore di dimmerazione può essere utilizzato nuovamente come valore iniziale. In questo modo, il controllo si avvia sempre con l'ultimo valore raggiunto (Ultimo livello). Per questo, il parametro "Valore partenza modificabile solo da comando esterno" deve essere attivato in modo che il rilevatore adotti l'ultimo valore impostato manualmente, ma non il telegramma OFF.





LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Valore partenza in % (visibile solo con il comportamento di avvio "salta a un valore fisso")	0 ... 100 **(50)**

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Il valore iniziale può essere modificato solo con un'influenza esterna (visibile solo con il comportamento di avvio "salta a un valore fisso")	**disattivato**
	attivato

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
56	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Valore partenza	X	–	X	–	–

(visibile solo con il comportamento di avvio "salta a un valore fisso")

5.5.4.2.1.1.3 Salto ad un valore calcolato

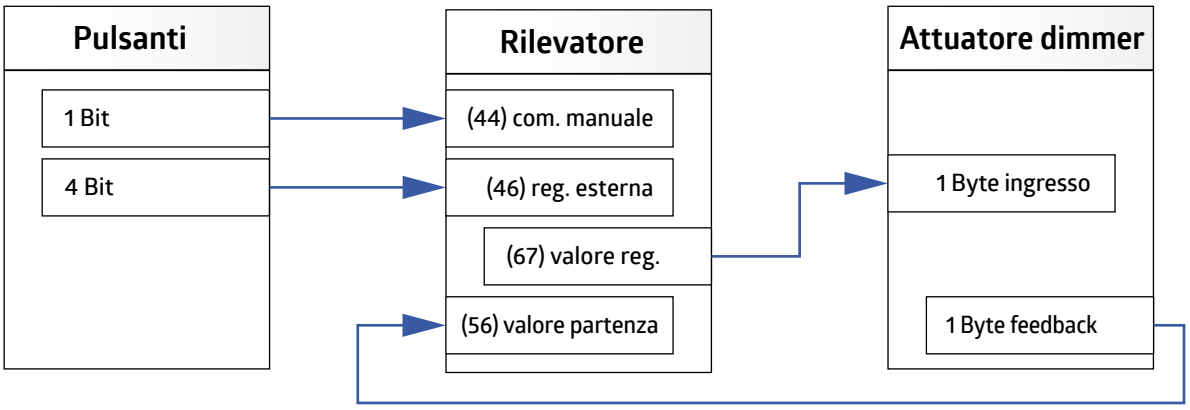
Con questa impostazione, l'illuminazione inizia con un valore calcolato. Dopo un tempo di apprendimento correttamente completato, questo valore sarà vicino al setpoint di luminosità impostato. Dopo il download o dopo un tempo di apprendimento non completato correttamente, l'illuminazione inizia al 50%.

5.5.4.2.1.1.4 Preimpostato / Modo Utente (Ultimo Livello)

In modalità utente, il valore impostato con la regolazione a 4 bit viene adottato come nuovo valore nominale (ultimo livello).

A tale scopo, il parametro "Valore iniziale modificabile solo con influsso esterno" può essere attivato in modalità di commutazione e regolazione nella scheda "Uscita di regolazione" -> "Salto a un valore fisso" o "Uscita di commutazione" -> "Oggetto valore".

L'oggetto 56 "Valore iniziale" (1 byte) accetta il valore dall'oggetto di retroazione del dimmer e lo "ricorda" per utilizzarlo alla successiva accensione.



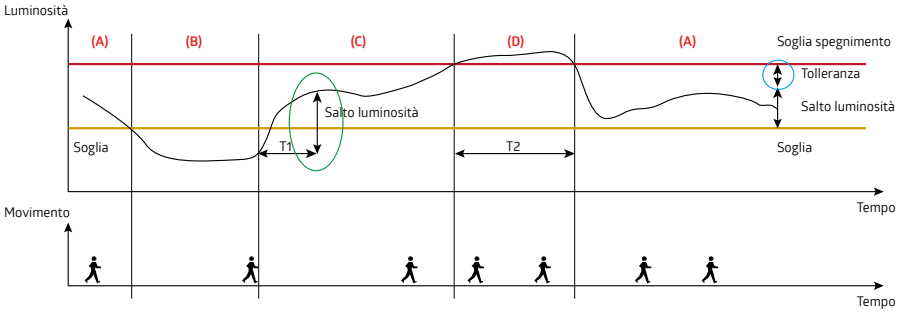
5.5.4.2.1.2 Tempo di apprendimento dalla partenza

Il tempo di apprendimento è il tempo necessario al rilevatore per rilevare le condizioni di illuminazione dell'ambiente e il tempo necessario alla lampada per raggiungere la massima luminosità. Il tempo di apprendimento impostato deve trascorrere una volta dopo il download per completare il processo di apprendimento. Se il tempo di ritardo impostato è inferiore al tempo di apprendimento, il tempo di ritardo deve essere riavviato dal movimento, in modo che il processo di apprendimento possa essere completato correttamente. Se non si riesce a completare correttamente il processo di apprendimento è possibile avvicinare approssimativamente il valore con l'impostazione "Partenza dolce". Con l'impostazione "Salta a un valore calcolato", ci si avvicina al 50%.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Tempo di apprendimento dalla partenza in minuti	1 ... 255 **(2)**

5.5.4.2.1.3 Isteresi

È la percentuale che viene aggiunta al setpoint per ottenere una tolleranza tra i valori di accensione e spegnimento. In questo modo si evita che l'illuminazione si riaccenda subito dopo essere stata spenta a causa della riduzione del valore luminosità.



(+) Valore luce
(+) Influenza luce naturale
(+) Tolleranza
(=) Valore soglia spegnimento

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Isteresi in %	5 ... 20 **(10)**

5.5.4.2.1.4 Tempo minimo regolazione, Accelerazione regolazione se buio, passo massimo regolazione

I due parametri "tempo minimo regolazione" e "passo massimo regolazione" influenzano congiuntamente la velocità di regolazione del rilevatore.

Il parametro "tempo minimo regolazione" viene utilizzato per evitare un controllo troppo rapido dovuto a brevi variazioni di luce.

Se le variazioni di luce nell'ambiente sono molto forti, il rilevatore può reagire con grandi salti nel controllo. Nel parametro "passo regolazione massimo" è possibile definire la dimensione massima di un passo di regolazione (in percentuale).

Con il parametro "Accelerazione regolazione se buio", la velocità di regolazione può essere accelerata dal fattore impostato. Questo può essere necessario se l'ombreggiatura automatica dell'edificio chiude le tende o le tapparelle, provocando rapidi cambiamenti di luce.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Tempo minimo regolazione in secondi	1 ... 10 **(1)**

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Accelerazione regolazione, se buio	Fattore 1, 2, 4, 8, 16 **(1)**

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Passo regolazione massimo in %	1 ... 10 **(1)**

5.5.4.2.1.5 Regolazione minima

Con questo parametro si imposta il valore più piccolo al quale la regolazione deve avvenire manualmente o automaticamente a causa della luce naturale sufficiente. Se si seleziona questo valore <= 10 %, si avvia il " Ritardo spegnimento alla regolazione minima ". Durante questo periodo, il rilevatore monitora la luminosità della stanza. Se è stabilmente al di sopra del setpoint di luminosità, il rilevatore spegne l'illuminazione allo scadere del tempo.

Se il valore impostato è superiore al 10%, la luce viene attenuata a questo valore se la luce naturale è sufficiente, ma non viene spenta. In questo caso, la luce si spegne solo quando non viene rilevato alcun movimento nel periodo di tempo di ritardo impostato.

Se il setpoint di luminosità è inferiore al valore di luminosità attuale, l'illuminazione non si accende automaticamente quando si entra nel locale. Tuttavia, questa operazione può essere eseguita manualmente tramite un pulsante. Nello stato "troppo luminoso", l'illuminazione si accende con un'impostazione <= 10 % a un valore del 10 % e si spegne nuovamente dopo un periodo fisso di 15 minuti se il setpoint di luminosità viene superato in modo permanente. Con un'impostazione superiore al 10 %, premendo il pulsante nello stato "troppo luminoso" si accende con il valore selezionato e si disattiva lo spegnimento dipendente da luce naturale.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Regolazione minima in percentuale	1 ... 50 **(1)**

5.5.4.2.1.6 Ritardo spegnimento alla regolazione minima

Se il setpoint di luminosità impostato sul rilevatore viene superato, il rilevatore abbassa prima l'illuminazione al minimo regolazione. A questo punto inizia un periodo regolabile durante il quale viene monitorato il superamento del setpoint. Se questo valore rimane superiore per la durata impostata, il rilevatore spegne l'illuminazione allo scadere del tempo.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Ritardo spegnimento alla regolazione minima in minuti	1 ... 255 **(10)**

5.5.4.2.1.7 Pausa dopo spegnimento alla regolazione minima in modo semi-automatico

Questo parametro si riferisce solo alla modalità semiautomatica e fa sì che il rilevatore riaccenda automaticamente l'illuminazione dopo averla spenta a causa dell'aumento della luce naturale, se viene rilevato un movimento e la luminosità scende nuovamente sotto la soglia. Questo si basa sul tempo di ritardo impostato.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Pausa dopo spegnimento alla regolazione minima in modo semi-automatico (visibile solo con una regola minima inferiore/uguale a 10)	disattivato
	attivato

5.5.4.2.1.8 Scostamento tra valore regolazione e gruppo x

Con questo parametro è possibile far funzionare fino a tre file di luci con uno scostamento e controllarle in base alla luce naturale per garantire un'illuminazione uniforme della stanza.

Questa funzione viene utilizzata, ad esempio, nelle aule scolastiche dove il valore di regolazione viene misurato al centro della stanza vicino al rilevatore.

Di conseguenza, il valore regolazione (oggetto 67, LU: uscita (DPT 5.001) - valore regolazione (gruppo vicino al rilevatore)) è il gruppo di luci centrale nella stanza.

All'aumento della luce naturale, il gruppo luce 3 dal lato della finestra è il primo a ridursi perchè in questo caso viene specificato un scostamento negativo.

Dal lato opposto alla parete del corridoio dove la luce naturale penetra in modo inferiore, il gruppo luce 2 dovrebbe avere uno scostamento positivo per compensare con luce artificiale la differenza dal gruppo centrale.

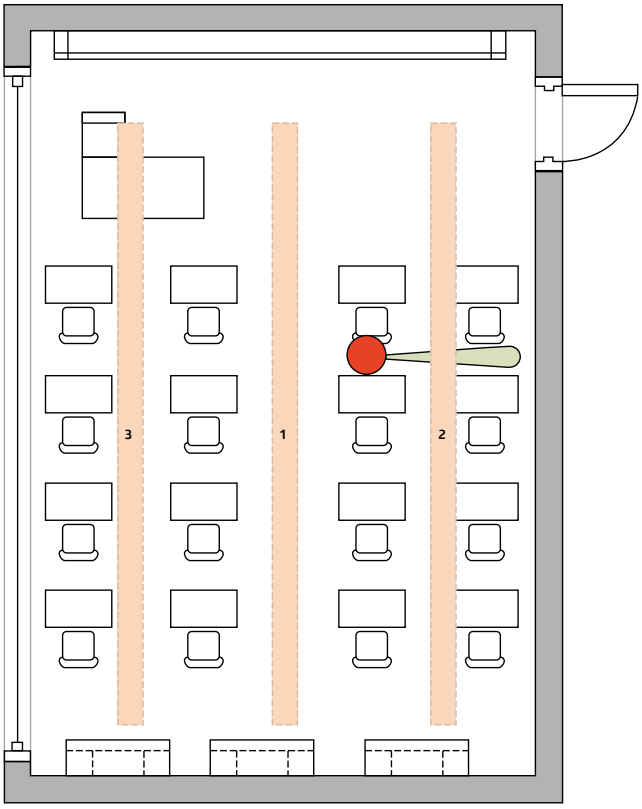
La percentuale di regolazione della luce artificiale sarà quindi inferiore dal lato finestra e maggiore dal lato parete, pari ai valori di scostamento specificati.

Se il valore di regolazione del gruppo centrale è inferiore al 20% o superiore al 80%, lo scostamento viene annullato e l'illuminazione viene regolata in modo uniforme.

Esempio: offset+/- 15%

100%	
95%	valore superiore offset rimane
80%	**Rilevatore di prossimità del gruppo di valori di controllo**
65%	Il valore inferiore viene equiparato
50%	
35%	valore superiore è regolato
20%	**Rilevatore di prossimità del gruppo di valori di controllo**
5%	valore inferiore L'offset rimane
0%	

I gruppi luce 2 e 3 sono indicati di seguito come gruppo luce X, poiché la funzione è identica.



LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Scostamento tra valore regolazione e gruppo X in %	-99 ... 99 **(0)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
68	LU: Uscita (DPT 5.001)	Gruppo luce 2	X	–	–	X	–
69	LU: Uscita (DPT 5.001)	Gruppo luce 3	X	–	–	X	–

Questi oggetti di comunicazione sono visibili solo se "Scostamento tra valore regolazione e gruppo X " è maggiore o minore di "0" o se il blocco del gruppo di illuminazione X è "attivato".

Il rispettivo gruppo può anche essere bloccato in modo da essere rimosso dalla regolazione per la durata del blocco.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Blocco luce gruppo X	**disattivato**
	attivato

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Blocca con (visibile solo con il blocco del gruppo di illuminazione X "attivato")	**1**
	0

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
41	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco luce gruppo 2	X	–	X	–	–
42	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco luce gruppo 3	X	–	X	–	–

5.5.4.2.1.9 Tempo ciclo in secondi

Il valore di uscita in percentuale viene inviato ciclicamente. In questo modo, è possibile realizzare un “battito cardiaco”. Un guasto o una perdita del rilevatore può quindi essere monitorato in qualsiasi momento. Una durata di 0 secondi corrisponde alla disattivazione della funzione.

LU: Configurazione rilevatore > Configurazione regolatore	
Tempo ciclo in secondi	0 ... 255 **(0)**

5.6 HVACx: Configurazione del rilevatore

I canali HVAC possono essere utilizzati solo in modalità di commutazione. Poiché la maggior parte dei parametri corrisponde a quelli descritti per l’uscita luce, vengono qui descritti solo i parametri che presentano differenze.

5.6.1 Uscita commutazione ➜ Il rilevatore trasmette

Per ogni canale HVAC attivato, il parametro “Rilevatore trasmette” può essere definito nella scheda HVACx: Configurazione rilevatore ➜ uscita di commutazione. Se il parametro è impostato su “Modalità HVAC”, dopo il rilevamento del movimento viene inviato un telegramma al sistema di riscaldamento. Il sistema di riscaldamento cambia di conseguenza la modalità di funzionamento. È possibile selezionare se inviare un telegramma alla partenza (quando viene rilevato un movimento) e/o all’arresto (al termine del tempo di ritardo).

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Il rilevatore trasmette	**Oggetto commutazione**
	Oggetto valore
	Modo HVAC

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma alla partenza	non viene inviato
	viene inviato

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Telegramma all'arresto	non viene inviato
	viene inviato

5.6.1.1 Oggetto commutazione

Se viene inviato un telegramma alla partenza o all'arresto, il valore può essere impostato in ogni caso.

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore	0 ... 1 **(1)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
89	HVAC1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
104	HVAC2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
119	HVAC3: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–

5.6.1.2 Oggetto valore

Con l'impostazione "Oggetto valore", il canale HVAC può inviare un telegramma alla partenza e/o all'arresto con un valore percentuale definito. In questo modo, l'illuminazione può essere "commutata" con valori di luminosità attenuati.

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore in%	0 ... 100 **(100)**

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
89	HVAC1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
104	HVAC2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
119	HVAC3: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–

5.6.1.3 Modo HVAC

Con questa impostazione, viene inviato un telegramma alla partenza e/o all'arresto per impostare le modalità HVAC. È possibile selezionare una tra le diverse modalità, tra cui:

Automatico

La commutazione avviene automaticamente in base alle impostazioni del sistema di riscaldamento.

Comfort

Qui la temperatura di comfort viene attivata in presenza di persone.

Standby

Qui la temperatura si attiva in assenza di persone.

Economia

Qui si attiva la temperatura di riduzione notturna.

Protezione antigelo/calore

temperatura minima viene attivata in questo punto per evitare il congelamento delle tubature.

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Modo HVAC (visibile solo con rilevatore che trasmette modalità HVAC e telegramma alla partenza)	Automatico (0)
	Comfort (1)
	Standby (2)
	Economia (3)
	Protezione antigelo/calore (4)

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Modo HVAC (visibile solo con rilevatore che trasmette modalità HVAC e telegramma in stop)	Automatico (0)
	Comfort (1)
	Standby (2)
	Economia (3)
	Protezione antigelo/calore (4)

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
89	HVAC1: Uscita (DPT 20.102)	Modalità HVAC	X	–	–	X	–
104	HVAC2: Uscita (DPT 20.102)	Modalità HVAC	X	–	–	X	–
119	HVAC3: Uscita (DPT 20.102)	Modalità HVAC	X	–	–	X	–

5.6.2 Uscita commutazione → Invio del valore del colore

Se è selezionato il parametro “Invia valore colore” in “Uscita commutazione” sul canale HVAC, è possibile attivare un cambio di colore quando viene rilevato un movimento e al termine del tempo di ritardo. Il colore corrispondente può essere selezionato nella tavolozza dei colori.

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Inviare valore colore	**non viene inviato**
	viene inviato

Se viene inviato un valore di colore, è possibile selezionarlo liberamente.

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore colore alla partenza	RGB **(R)**

HVACx: Configurazione rilevatore > Uscita commutazione	
Valore colore all’arresto	RGB **(G)**

5.7 SL: Configurazione slave

Poiché la maggior parte dei parametri corrisponde a quelli descritti per l’uscita luce, di seguito vengono descritti solo i parametri che presentano differenze.

5.7.1 Impostazioni → Periodo di blocco/reset

Per mantenere basso il carico di telegrammi sul bus KNX, i telegrammi del dispositivo slave vengono inviati con un certo intervallo. La durata tra i telegrammi può essere definita dal parametro in secondi e minuti. Se il dispositivo master si spegne al termine del tempo di ritardo, anche il periodo blocco del dispositivo slave deve essere azzerato, in modo che le informazioni possano essere immediatamente inviate al dispositivo master al successivo rilevamento del movimento.

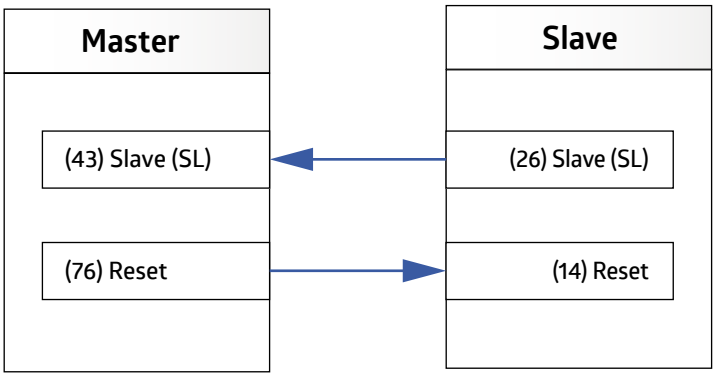
Slave Configurazione > Impostazioni	
Periodo blocco	00:01...60:00 mm:ss **(04:00)**

Unità slave:

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
14	SL: Ingresso (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–

Unità principale:

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
76	LU: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–
91	HVAC1: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–
106	HVAC2: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–
121	HVAC3: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–



6 Elenco dei tipi di datapoint

Generale

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
1	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Modalità test	X	–	X	–	–
2	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Spegnimento centralizzato	X	–	X	–	–
3	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione del movimento/LED IR	X	–	X	–	–
4	Generale: Ingresso (DPT 1.001)	Attiva il LED del microfono	X	–	X	–	–
5	Generale: Ingresso (DPT232.600)	Illuminazione d'ambiente RGB	X	–	X	–	–

Sensore di luce

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
8	Sensore di luce input (DPT 9.004)	Luminosità	X	–	X	X	X
9	Sensore di luce input (DPT 1.010)	Fase di apprendimento avvio/arresto	X	–	X	–	–
10	Sensore di luce output (DPT 9.004)	Luminosità	X	–	–	X	–

Temperatura

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
12	Temperatura sensor output (DPT 9.001)	Temperatura	X	–	–	X	–

Slave

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
14	SL: Ingresso (DPT 1.002)	Reset	X	–	X	–	–
15	SL: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–
16	SL: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce notturna	X	–	X	–	–
17	SL: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce di orientamento	X	–	X	–	–
19	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
19	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
20	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
21	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
22	SL: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–
23	SL: Ingresso (DPT 1.002)	Controllo LED 1	X	–	X	–	–
24	SL: Ingresso (DPT 1.002)	Controllo LED 2	X	–	X	–	–
25	SL: Ingresso (DPT 1.002)	Controllo LED 3	X	–	X	–	–
26	SL: Uscita (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	–	X	–

HCL

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
30	HCL: Ingresso (DPT 10.001)	Tempo	X	–	X	–	–
30	HCL: Ingresso (DPT 19.001)	Ora/data	X	–	X	–	–
31	HCL: Ingresso (DPT 17.001)	Scena	X	–	X	–	–
32	HCL: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
33	HCL: Ingresso (DPT 9.004)	Spostamento luminosità	X	–	X	–	–
34	HCL: Uscita (DPT 7.600)	Temperatura di colore	X	–	–	X	–
35	HCL: Uscita (DPT 9.001)	Valore di luminosità	X	–	X	–	–

Uscita luce

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
40	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
41	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco luce gruppo 2	X	–	X	–	–
42	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco luce gruppo 3	X	–	X	–	–
43	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
44	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–
45	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Commutazione esterna	X	–	X	–	–
46	LU: Ingresso (DPT 3.007)	Dimmerazione esterna	X	–	X	–	–
47	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Valore esterno	X	–	X	–	–
48	LU: Ingresso (DPT 7.006)	Tempo di ritardo	X	–	X	–	–
49	LU: Ingresso (DPT 9.004)	Valore setpoint 1	X	–	X	–	–
50	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio setpoint 1=(0), setpoint 2=(1)	X	–	X	–	–
51	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio setpoint 1=(0), valore fisso=(1)	X	–	X	–	–
52	LU: Ingresso (DPT 1.010)	Rodaggio avvio/arresto	X	–	X	–	–
53	LU: Ingresso (DPT 1.010)	Richiamo tempo rodaggio restante	X	–	X	–	–
54	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio Modo operativo A= (1), SA= (0)	X	–	X	–	–
55	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–
56	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Valore partenza	X	–	X	–	–
57	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Valore all'arresto	X	–	X	–	–
58	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce notturna	X	–	X	–	–
59	LU: Ingresso (DPT 1.001)	Attivare la luce di orientamento	X	–	X	–	–
60	LU: Ingresso (DPT 1.002)	Cambia proiezione= (0), corridoio= (1)	X	–	X	–	–
61	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
61	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
62	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
63	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
64	LU: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–
65	LU: Uscita (DPT 1.001)	Stato blocco	X	–	–	X	–
66	LU: Uscita (DPT 3.007)	Relative dimming	X	–	–	X	–
67	LU: Uscita (DPT 5.001)	Valore regolazione (gruppo vicino al rilevatore)	X	–	X	X	X
67	LU: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
67	LU: Uscita (DPT 5.001)	Valore	K	–	–	X	–
68	LU: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	K	–	–	X	–
68	LU: Uscita (DPT 5.001)	Gruppo luce 2	X	–	–	X	–
69	LU: Uscita (DPT 5.001)	Gruppo luce 3	X	–	–	X	–
70	LU: Uscita (DPT 232.600)	Valore colore RGB	X	–	–	X	–
71	LU: Uscita (DPT 7.600)	Tempo rodaggio restante	X	–	–	X	–
72	LU: Uscita (DPT 1.002)	Controllo LED 1	X	–	–	X	–
73	LU: Uscita (DPT 1.002)	Controllo LED 2	X	–	–	X	–
74	LU: Uscita (DPT 1.002)	Controllo LED 3	X	–	–	X	–
76	LU: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–

HVAC 1

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
77	HVAC1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
78	HVAC1: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
79	HVAC1: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–
80	HVAC1: Ingresso (DPT 7.006)	Tempo di ritardo	X	–	X	–	–
81	HVAC1: Ingresso (DPT 9.004)	Soglia luminosità	X	–	X	–	–
82	HVAC1: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio Modo operativo A= (1), SA= (0)	X	–	X	–	–
83	HVAC1: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–
84	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
84	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
85	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
86	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
87	HVAC1: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–
88	HVAC1: Uscita (DPT 1.001)	Stato blocco	X	–	–	X	–
89	HVAC1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
90	HVAC1: Uscita (DPT 232.600)	Valore colore RGB	X	–	–	X	–
91	HVAC1: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–

HVAC 2

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
92	HVAC2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
93	HVAC2: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
94	HVAC2: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–
95	HVAC2: Ingresso (DPT 7.006)	Tempo di ritardo	X	–	X	–	–
96	HVAC2: Ingresso (DPT 9.004)	Soglia luminosità	X	–	X	–	–
97	HVAC2: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio Modo operativo A= (1), SA= (0)	X	–	X	–	–
98	HVAC2: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–
99	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
99	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
100	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
101	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
102	HVAC2: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–
103	HVAC2: Uscita (DPT 1.001)	Stato blocco	X	–	–	X	–
104	HVAC2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
105	HVAC2: Uscita (DPT 232.600)	Valore colore RGB	X	–	–	X	–
106	HVAC2: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–

HVAC 3

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
107	HVAC3: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
108	HVAC3: Ingresso (DPT 1.002)	Slave (SL)	X	–	X	–	–
109	HVAC3: Ingresso (DPT 1.001)	Comando manuale	X	–	X	–	–
110	HVAC3: Ingresso (DPT 7.006)	Tempo di ritardo	X	–	X	–	–
111	HVAC3: Ingresso (DPT 9.004)	Soglia luminosità	X	–	X	–	–
112	HVAC3: Ingresso (DPT 1.002)	Cambio Modo operativo A= (1), SA= (0)	X	–	X	–	–
113	HVAC3: Ingresso (DPT 1.001)	Attivazione sensore suono	X	–	X	–	–
114	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore/i	X	–	X	–	–
114	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 1 / Sensore Aleum protezione antintrusione	X	–	X	–	–
115	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 2 / Sensore Aleum 2, vista frontale centrale	X	–	X	–	–
116	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 3 / Sensore Aleum 3, vista frontale destra	X	–	X	–	–
117	HVAC3: Ingresso (DPT 5.001)	Sensibilità sensore 4 / Sensore Aleum 1, vista frontale sinistra	X	–	X	–	–
118	HVAC3: Uscita (DPT 1.001)	Stato blocco	X	–	–	X	–
119	HVAC3: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	–	X	–
120	HVAC3: Uscita (DPT 232.600)	Valore colore RGB	X	–	–	X	–
121	HVAC3: Uscita (DPT 1.002)	Reset	X	–	–	X	–

Pulsante PB1 (Indoor 140L)

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
122	PB1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
122	PB1: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
122	PB1: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
122	PB1: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
122	PB1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
123	PB1: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
124	PB1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	K	–	–	X	–
125	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
126	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
126	PB1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
126	PB1: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

Pulsante PB2 (Indoor 140L)

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
127	PB2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
127	PB2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
128	PB2: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
129	PB2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	K	–	–	X	–
130	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
131	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
131	PB2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
131	PB2: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

Pulsante IR1

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
132	IR1: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
132	IR1: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
132	IR1: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
132	IR1: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
132	IR1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
133	IR1: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
134	IR1: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
135	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
136	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
136	IR1: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
136	IR1: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

Pulsante IR2

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
137	IR2: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
137	IR2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
138	IR2: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
139	IR2: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
130	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
141	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
141	IR2: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
141	IR2: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

Pulsante IR3

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
142	IR3: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
142	IR3: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
143	IR3: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
144	IR3: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
145	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
146	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
146	IR3: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
146	IR3: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

Pulsante IR4

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
147	IR4: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	–	–	X	–
147	IR4: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
148	IR4: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	–	X	X	–
149	IR4: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	–	–	X	–
150	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	–	X	–	–
151	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	–	X	–	–
151	IR4: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	–	X	–	–
151	IR4: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	–	X	–	–

Pulsante IR5

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
152	IR5: Uscita (DPT 1.001)	Commutazione	X	–	X	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 1.007)	Comando ferma / passo lamelle	X	–	X	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 18.001)	Scena	X	–	X	X	–
152	IR5: Uscita (DPT 2.001)	Operazione forzata	X	-	-	X	-
152	IR5: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	-	-	X	-
153	IR5: Uscita (DPT 3.007)	Comando di dimmerazione	X	-	X	X	-
154	IR5: Uscita (DPT 5.001)	Valore	X	-	-	X	-
155	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Blocco	X	-	X	-	-
156	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione modo commutazione	X	-	X	-	-
156	IR5: Ingresso (DPT 1.001)	Retroazione stato	X	-	X	-	-
156	IR5: Ingresso (DPT 1.008)	Retroazione Su/Giù	X	-	X	-	-

Funzioni logiche

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
157	L1: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 1	X	–	X	–	–
158	L1: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 2	X	–	X	–	–
159	L1: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 3	X	–	X	–	–
160	L1: Uscita (a seconda del DPT)	Uscita	X	–	–	X	–
161	L2: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 1	X	–	X	–	–
162	L2: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 2	X	–	X	–	–
163	L2: Ingresso (a seconda del DPT)	Ingresso 3	X	–	X	–	–
164	L2: Uscita (a seconda del DPT)	Uscita	X	–	–	X	–

Simulazione presenza

No.	Nome	Funzione	C	R	W	T	U
165	SIMU: Ingresso (DPT 1.010)	Simulazione presenza inizio / fine	X	–	X	–	–

7 Diagnosi / Risoluzione dei problemi

NOTA	
!	**Diagnosi / Risoluzione dei problemi con ETS** ➜ Per la diagnosi / risoluzione dei problemi, utilizzare le funzioni corrispondenti dell'ETS, ad es. ■ Monitor gruppi ■ Bus monitor ■ Scansione linea

:

8 Servizio / Assistenza

8.1 Garanzia del produttore

L'azienda B.E.G. Brück Electronic GmbH concede una garanzia in conformità con le condizioni, che possono essere scaricate dal sito Web all'indirizzo https://www.B.E.G.-luxomat.com/service/downloads/.

8.1.1 Codice prodotto

Il prodotto è provvisto di un codice prodotto che permette la tracciabilità del prodotto in caso di garanzia/reclamo.

Il codice del prodotto è inciso a laser sull'involucro. Per l'esatto posizionamento, fare riferimento al manuale allegato

8.2 Dettagli contatto

Assistenza telefonica:

+39 02 49766274

da Lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.00 (UTC+1)

E-mail:

info@beg-luxomat.it

Indirizzo per riparazioni

Contatta la tua filiale B.E.G. o agenzia.

Puoi trovare i dettagli di contatto su https://www.beg-luxomat.com/en-in/service/service-points/.

Oppure contatta direttamente

B.E.G. Brück Electronic GmbH

Gerberstrasse 33

51789 Lindlar

GERMANY

Appl_MAN_KNX-Gen-7_it_V8 ■ 150526

B.E.G. Brück Electronic GmbH
Gerberstraße 33
51789 Lindlar

T +49 (0) 2266 90121-0
F +49 (0) 2266 90121-50

support@beg.de
beg-luxomat.com